

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
seduta del 25 marzo 2015

N° DELIBERE E OGGETTO

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia-Infrastrutture Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
R.P.A.	Ing. Barbara Pancioli
DELIBERAZIONE	PRESA D'ATTO DECRETI RETTORALI DISPOSTI DAL RETTORE A NORMA DELLA DELIBERAZIONE N. 414/26357 IN DATA 17.11.2003.
DATA	23 marzo 2015

534/30961 PRESA D'ATTO DECRETI RETTORALI DISPOSTI DAL RETTORE A NORMA DELLA DELIBERAZIONE N. 414/26357 IN DATA 17.11.2003.

Il Consiglio,

prende atto dei seguenti decreti emessi dal Rettore ai sensi dell'atto consigliare n. 414/26357 del 17.11.2003 "Snellimento delle procedure consigliari con conferimento al Rettore delle autorizzazioni per lavori, forniture e servizi" con il quale è stato disposto tra l'altro di:

- *dare mandato al Rettore di procedere con proprio decreto ad approvare e affidare lavori, forniture e servizi di importo inferiore ad € 150.000,00, valutati e proposti dal Responsabile del Procedimento;*
- *dare mandato al Rettore di procedere con proprio decreto ad autorizzare sub-appalti e sub-affidamenti rientranti nei limiti stabiliti dalla legge, previa verifica da parte del Responsabile del Procedimento;*

REG. LIII n. 32 del 27.01.2015

CUP: D96E12000920005

Approvazione del certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, in merito al completamento dei lavori di messa in sicurezza delle aree di lavoro poste sulle coperture degli Edifici dell'Ateneo all'interno del Mastercampus Scienze e Tecnologie.

REG. LIII n. 52 del 30.01.2015

CUP: D94B13000830001

CIG:5299315D11

Autorizzazione alla ditta TECSOLIS S.p.A., a subappaltare, alla ditta Trombi Costruzioni S.r.l. con sede a Langhirano – Frazione di Pastorello (PR), l'esecuzione delle opere edili di sbancamento del terreno nell'area delle pensiline antistanti l'edificio, nell'ambito dei lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico da installarsi sulla copertura del complesso didattico denominato "Aule Q02" e relativo parcheggio - progetto C.A.M.P.U.S.E. - all'interno del Mastercampus Scienze e Tecnologie.

REG. LIII n. 53 del 30.01.2015

CUP: D94H14001120005

CIG:5943152

Affidamento all'A.T.I. Siram S.p.A. - Manutencoop F.M. S.p.A., ai sensi dell'art. 6.2 del capitolato speciale di appalto nell'ambito del servizio di "gestione tecnologica integrata e servizio energia con supporti tecnico logistici ed interventi di riqualificazione impiantistica negli Edifici Universitari affidato con contratto di Rep. n. 1495 del 03.10.2013", dei lavori di realizzazione di una nuova linea di alimentazione elettrica a servizio della sala server del S.I.T.A. ubicato al piano interrato dell'Edificio di Chimica, all'interno del Mastercampus Scienze e Tecnologie.

REG. LIII n.54 del 19.01.2015

CUP: D96B13000090003

CIG: 611321509C

Affidamento all'A.T.I. Siram S.p.A. - Manutencoop F.M. S.p.A., ai sensi dell'art. 6.2 del capitolato speciale di appalto nell'ambito del servizio di "gestione tecnologica integrata e servizio energia con supporti tecnico logistici ed interventi di riqualificazione impiantistica negli Edifici Universitari affidato con contratto di Rep. n. 1495 del 03.10.2013", dei lavori di realizzazione della nuova linea elettrica a servizio della cabina di trasformazione del Centro Sant'Elisabetta, all'interno del Mastercampus Scienze e Tecnologie.

D.R.D. n. 242/2015

Prot. 11002 del 26.02.2015

CUP: D99H10000050007

CIG:47165170F5

Autorizzazione all'ATI Allodi S.r.l /Siram S.p.A, a subappaltare, alla Ditta Bandini e Cantarelli S.n.C., con sede in Sorbolo (PR), la realizzazione e posa di struttura metallica ballatoi esterni e frangisole, nell'ambito dei lavori di costruzione del nuovo Tecnopolo Regionale all'interno del Mastercampus Scienze e Tecnologie.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia-Infrastrutture Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
R.P.A.	Ing. Barbara Pancioli
DELIBERAZIONE	RATIFICA DECRETI RETTORALI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA - ESERCIZIO 2015 - AREA EDILIZIA-INFRASTRUTTURE.
DATA	23 marzo 2015

534/30962 RATIFICA DECRETI RETTORALI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA - ESERCIZIO 2015 AREA EDILIZIA-INFRASTRUTTURE.

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di ratificare i seguenti Decreti Rettorali disposti in via d'urgenza:

D.R.D. n. 470/2015

Prot. 14651 del 13.03.2015

CUP: D99J14002510005

CIG: 6118879280

Affidamento delle opere civili - Lotto 1 – finalizzate alla rifunzionalizzazione degli alloggi e caffetteria della Sede del Centro Studi e Archivio della Comunicazione (C.S.A.C.), sito presso l'Abbazia di Valserena in Paradigna - Campus Umanistico del Centro.

Presenti il Prof. Quintelli e l'ing. Panciroli per l'illustrazione della delibera.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia-Infrastrutture Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
R.P.A.	Dirigente: Ing. Barbara Panciroli R.P.A: Geom. Stefano Ambanelli
DELIBERAZIONE	CAMPUS OLTRETORRENTE: LOCAZIONE LOCALI AD USO COMMERCIALE DI VIA D'AZEGLIO 72/B. AUTORIZZAZIONE A PUBBLICAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER TRATTATIVA PRIVATA A SEGUITO DI GARA DESERTA.
DATA	23 marzo 2015

534/30963 CAMPUS OLTRETORRENTE: LOCAZIONE LOCALI AD USO COMMERCIALE DI VIA D'AZEGLIO 72/B. AUTORIZZAZIONE A PUBBLICAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER TRATTATIVA PRIVATA A SEGUITO DI GARA DESERTA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di autorizzare l'indizione di una procedura per manifestazione di interesse relativa alla locazione dei locali ad uso commerciale situati in Parma, Via D'Azeglio, 72/b, piano terra, ed annessa cantina al piano seminterrato, iscritto al NCEU di Parma Foglio 30 Particella 333 Sub. 2;
2. di autorizzare la negoziazione con i soggetti ritenuti idonei tra quelli che avranno manifestato interesse a prendere in locazione l'unità immobiliare in oggetto;
3. di fissare il limite minimo del canone annuo di locazione in € 8.400,00 (+ IVA) corrispondente ad un canone mensile di € 700,00 (+ IVA)
4. di approvare il bando per manifestazione di interesse allegato come parte integrante della presente deliberazione;
5. di dare mandato agli uffici competenti di pubblicare, ai sensi della normativa vigente, un avviso per manifestazione di interesse relativo alla locazione dei locali ad uso commerciale situati in Parma, Via D'Azeglio, 72/b, piano terra, ed annessa cantina al piano seminterrato, iscritto al NCEU di Parma Foglio 30 Particella 333 Sub. 2;
6. di dare mandato al Rettore per ogni ulteriore adempimento.

AVVISO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER PROCEDURA NEGOZIATA PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI UN NEGOZIO DI PROPRIETA' DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA SITO IN PARMA VIA D'AZEGLIO 72/B

L'Università degli Studi di Parma, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n..... del/2015 rende noto che entro il **giorno 2015 alle ore 12.00**, dovranno essere presentate le manifestazioni di interesse per prendere parte alla procedura negoziata disciplinata dal presente Avviso nonché dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato con Decreto rettorale Reg.LII n.172 DEL 11/04/2014 e dalla normativa vigente;

DESCRIZIONE DELL' UNITÀ' IMMOBILIARE

Immobile ad uso commerciale situato in Parma, Via D'Azeglio, 72/B, piano terreno, ed annessa cantina al piano seminterrato, iscritto al NCEU di Parma Foglio 30 Particella 333 Sub. 2, superficie commerciale ragguagliata, calcolata con l'ausilio della planimetria catastale è pari a circa mq 87 (calcolata ai sensi del Dpr 138/98).

LOTTO	Ubicazione	Canone annuale a base di gara
1	Via D'Azeglio, 72/B (PR)	€ 8.400,00 più IVA

LIMITI DEGLI UTILIZZI CONSENTITI

Nell'immobile sono vietate le seguenti attività: sexy shop, money transfer, phone center, sala giochi, centro massaggi, take away e kebaberie, attività che necessitino la realizzazione di nuovi condotti esterni di aspirazione e/o ventilazione, agenzia di scommesse e attività accessorie di spettacolo (concertini e piccoli numeri di arte varia).

SOPRALLUOGHI

Gli interessati potranno visionare l'immobile oggetto del presente bando alla presenza dei tecnici dell'Ateneo e secondo il calendario pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi di Parma.

Per ragioni organizzative non saranno accolte richieste per sopralluoghi in orari e giorni diversi da quelli indicati.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla procedura d'asta gli offerenti, che possono essere sia persone fisiche che persone giuridiche, devono possedere i seguenti requisiti, da attestarsi con dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942 n.267 o inesistenza, nei propri riguardi, di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n.159/2011 (Nuovo Codice Antimafia) o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del medesimo Decreto;
3. assenza di qualsivoglia altro provvedimento che comporti l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, come specificato nell'allegato modello A.

PRINCIPALI CONDIZIONI CONTRATTUALI

Le principali condizioni che caratterizzeranno il contratto di locazione da stipularsi con il soggetto aggiudicatario saranno le seguenti:

- locazione con durata di 6 anni a far tempo dalla data di stipulazione del contratto, rinnovabili tacitamente di altri sei anni alla prima scadenza, ai sensi degli artt. 27 e 28 L. 392/1978 e s.m.e i..
- corrispettivo annuo risultante dall'esito della gara, soggetto ad adeguamento ISTAT nella misura annua del 75%, oltre agli oneri accessori;
- divieto di sublocazione del contratto;
- divieto di mutare la destinazione d'uso dell'immobile;
- corresponsione dell'interesse legale per il ritardato pagamento, anche parziale, del canone rispetto alla data di scadenza di ciascuna rata;
- oneri di pulizia, manutenzione ordinaria dell'immobile per tutta la durata del rapporto giuridico.

L'immobile sarà locato a corpo e non a misura, pertanto, non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento né a diminuzione del canone, per qualunque errore nella descrizione del bene stesso e/o nell'indicazione delle superfici, dovendosi intendere come conosciute ed accettate espressamente nel loro complesso.

L'immobile sarà locato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimanendo a carico dell'aggiudicatario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze, autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso, senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio delle stesse a cura dell'Università degli Studi di Parma.

L'aggiudicatario non potrà avanzare pretese, a qualsiasi titolo, per qualsiasi intervento, riparazione, sistemazione e conservazione, manutenzione ordinaria e/o adeguamento tecnico, igienico, sanitario che si rendessero necessari ai fini e nei limiti dell'uso consentito.

Tali interventi saranno effettuati a cura e spese dell'aggiudicatario, previa autorizzazione e verifica, anche progettuale, da parte degli uffici tecnici Universitari, senza che l'aggiudicatario possa vantare alcun indennizzo da parte dell'Università degli Studi di Parma, durante o a termine del rapporto.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura, il concorrente dovrà far pervenire all'Università degli Studi di Parma, un plico, contenente la domanda di partecipazione e la documentazione di cui oltre.

La domanda di partecipazione devono essere redatte esclusivamente in lingua italiana, utilizzando preferibilmente la modulistica allegata e pubblicata sul sito internet dell'Università. I soggetti interessati a partecipare all'asta devono far pervenire, esclusivamente al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Parma
 Servizio Protocollo e Archivio Corrente
 Via Università 12 - 43121 Parma

entro e non oltre le ore 12,00 del giorno (termine perentorio) un plico debitamente chiuso e sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura.

Il plico deve riportare la dicitura "Manifestazione di interesse per la partecipazione a procedura negoziata per la locazione dell'immobile in via D'Azeglio 72/B di proprietà dell'Università degli Studi di Parma," nonché la denominazione e l'indirizzo del mittente.

Il plico potrà essere recapitato in uno dei seguenti modi:

- consegnato direttamente a mano all'indirizzo suddetto;
- a mezzo raccomandata postale;
- a mezzo corriere espresso.

Ogni altro mezzo di recapito non sarà ritenuto valido, pertanto i concorrenti che non avranno rispettato tale disposizione non saranno ammessi all'asta.

Il recapito tempestivo e regolare del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Trascorso il termine fissato per la ricezione delle domande non è riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente, anche se il ritardo è dovuto a causa di forza maggiore. Non sono ammesse domande di partecipazione od offerte recanti abrasioni o correzioni.

Il plico dovrà contenere:

- Domanda di partecipazione all'asta redatta in bollo da Euro 16,00, in lingua italiana e sottoscritta (pena l'esclusione) con firma non autenticata, utilizzando preferibilmente il Modello A allegato;
- Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore della domanda;

TERMINE DI PRESENTAZIONE DEL PLICO

Il plico dovrà pervenire all'Università degli Studi di Parma, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 2015.**

**SEDUTA PUBBLICA PER L'ESAME DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
I PLICHI PERVENUTI SARANNO APERTI IN SEDUTA PUBBLICA IL GIORNO
2015 ALLE ORE 10.00 PRESSO**

MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA NEGOZIATA

Tutti i partecipanti in possesso dei requisiti di ordine generale richiesti saranno ammessi alla successiva fase negoziale.

FASE NEGOZIALE

I partecipanti che avranno superato la precedente selezione saranno invitati a partecipare alla fase negoziale, nella quale sarà individuata la miglior offerta in aumento rispetto all'importo a base di gara di Euro **8.400 + IVA** corrispondenti a **700 + IVA** mensili.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Stefano Ambanelli - Tel. 0521 905541 - e-mail: stefano.ambanelli@unipr.it.

Il presente Avviso ed i relativi allegati in formato elettronico sono disponibili sul sito internet dell'Università degli Studi di Parma (www.unipr.it) alla voce Bandi di gara; eventuali comunicazioni della Stazione Appaltante saranno effettuate sul medesimo sito Internet dell'Ateneo.

TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 si informa che :

il trattamento dei dati personali conferiti dai partecipanti all'asta ha la finalità di assicurare lo svolgimento della medesima e gli adempimenti conseguenti;

un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dalla procedura d'asta;

i dati relativi ai soggetti partecipanti all'asta potranno essere comunicati ai competenti uffici pubblici, a soggetti esterni all'Università degli Studi di Parma coinvolti nel procedimento, ai concorrenti partecipanti, agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della L. 241/1990; titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Parma.

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, approvato con del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia-Infrastrutture Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
R.P.A.	Dirigente: Ing. Barbara Pancioli R.P.A: Arch. Pierangelo Spina
DELIBERAZIONE	MASTERCAMPUS SCIENZE E TECNOLOGIE - COSTRUZIONE DELLA SEDE DEL NUOVO TECNOPOLO REGIONALE AL CAMPUS PER ATTIVITA' DI RICERCA INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA RETE ALTA TECNOLOGIA - APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA DI VARIANTE N.1.
DATA	23 Marzo 2015

534/30964 MASTERCAMPUS SCIENZE E TECNOLOGIE - COSTRUZIONE DELLA SEDE DEL NUOVO TECNOPOLO REGIONALE AL CAMPUS PER ATTIVITA' DI RICERCA INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA RETE ALTA TECNOLOGIA - APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA DI VARIANTE N.1.

CUP: D99H10000050007

CIG: 47165170F5

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la perizia di variante suppletiva n. 1, allegata alla presente deliberazione, relativa al progetto LNC 2010-001, con un aumento di spesa ammontante ad € 278.648,62 più IVA, redatta dal Direttore dei Lavori, Ing. Alessandro Donelli;
2. di approvare il nuovo quadro economico a seguito della perizia suppletiva di variante n. 1, come a seguito riportato:

A) Per lavori e forniture

A.1.1 – Lavori	€ 4.429.566,00	
A.1.2 – Lavori PSV1	€ 263.648,62	
A.2.1 – Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Lavori	€ 50.000,00	
A.2.2 – Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Lavori PSV1	€ 15.000,00	
TOTALE A)	€ 4.758.214,62	€ 4.758.214,62

B) Somme a disposizione dell'amministrazione

B.1	Accantonamenti per accordi bonari	€ 168.000,00	
B.2	Arrotondamenti ed imprevisti	€ 35.112,40	
B.3	Spese tecniche art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 105.705,60	
B.4	Indagini geologiche	€ 17.182,00	
B.5	Spese di pubblicità	€ 4.000,00	
B.6	Spese Tecniche per progettazione	€ 430.000,00	
B.7	IVA 10 % su lavori	€ 475.821,46	
B.8	Somme originate da ribasso	€ 306.416,49	
B.9	Realizzazione allacci e utenze Tecnopolo	€ 619.547,43	
	TOTALE B)	€ 2.161.785,38	€ 2.161.785,38
	TOTALE COMPLESSIVO		€ 6.920.000,00

3. di concedere all'A.T.I. Allodi S.r.l. - SIRAM S.p.A., n.70 giorni di proroga dei tempi contrattuali per l'ultimazione dei lavori;
4. di dare mandato agli uffici competenti per gli adempimenti relativi;
5. di dare mandato al Rettore per ogni ulteriore adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia-Infrastrutture Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
R.P.A.	Dirigente: Ing. Barbara Pancioli R.P.A: Ing. Livio Mingardi
DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER IL RIFACIMENTO COPERTURA PODERE LA GRANDE. DELIBERA A CONTRARRE.
DATA	19 Marzo 2015

534/30965 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER IL RIFACIMENTO COPERTURA PODERE LA GRANDE. DELIBERA A CONTRARRE.

CUP. D94H14001310005

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di trasferire la somma pari ad € 170.000,00, derivante dalle economie relative al progetto OPP 2013-001, al progetto OPP 2014-017 "Manutenzione straordinaria edifici" a valere sulla voce COAN CA.C.B.13.01.02.01, al fine della copertura delle spese per il rifacimento del tetto ligneo dell'Edificio del Podere La Grande;
2. di nominare R.U.P. dell'intervento per il rifacimento della copertura lignea del corpo principale dell'edificio del Podere La Grande, l'ing. Livio Mingardi, Area Edilizia e Infrastrutture dell'Ateneo;
3. di approvare il progetto esecutivo ed il piano di sicurezza e coordinamento redatti rispettivamente dall'Ing. Franco Piva di Pergine Valsugana (TN) e dall'Ing. Livio

Mingardi, Area Edilizia e Infrastrutture per un importo complessivo di € 200.000,00 come da quadro economico di seguito riportato:

A) PER LAVORI, FORNITURE E SERVIZI		
A.1	Lavori soggetti a ribasso	€ 88.440,00
A.2	Mano d'opera non soggetta a ribasso d'asta	€ 43.560,00
A.3	Oneri della sicurezza non Soggetti a ribasso d'asta	€ 17.500,00
TOTALE A)		€ 149.500,00
B) PER SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Imprevisti ed arrotondamenti IVA compresa	€ 4.562,69
B.2	Accantonamenti per accordi bonari	€ 4.485,00
B.3	Polizze assicurative interne	€ 800,00
B.4	Spese tecniche art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 3.194,63
B.5	Spese tecniche compreso CNP	€ 3.744,00
B.6	IVA 22 % su A) e B.5)	€ 33.713,68
TOTALE		€ 50.500,00
TOTALE COMPLESSIVO		€ 200.000,00

4. di imputare la spesa complessiva di € 200.000,00 sul progetto OPP 2014-017, voce COAN CA.C.B.13.01.02.01;

5. di aggiudicare l'appalto mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi del comma 7 dell'art. 122 del D.Lgs. 163/06, invitando a presentare offerta, ai sensi del comma 6 art. 57 D.Lgs 163/06 tramite lettera di invito da inviarsi ai seguenti 6 operatori economici:

- Mont.Edil. S.r.l. – Via Montello 9/A – 43122 Parma;
- Belvedere S.p.A. – Via Boscalto Est 24 – 35010 Loreggia (PD);
- Menegalli Franco – Via del Donatore 9 – 43044 Collecchio (PR);
- Sistemi Geo Costruttivi S.r.l. – Via C. Bondi, 1 – 43123 Parma;
- Si.Le. S.r.l. – Via Cerati 9 – 43126 Parma
- Allodi S.r.l. – Via Argonne 8bis – 43125 Parma

6. di aggiudicare l'appalto alla ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/06;

7. di dare mandato agli uffici competenti per gli adempimenti relativi;

8. di dare mandato al Rettore per ogni ulteriore adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6 [^] - Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
DELIBERAZIONE	Presenza d'atto decreti rettorali disposti dal Rettore a norma delle

	deliberazioni n. 414/26357 in data 17 novembre 2003, n. 418/26531 in data 23 aprile 2004 e del regolamento in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito dei rapporti con terzi.
DATA	17.03.2015

534/30966 PRESA D'ATTO DECRETI RETTORALI DISPOSTI DAL RETTORE A NORMA DELLE DELIBERAZIONI N. 414/26357 IN DATA 17 NOVEMBRE 2003, N. 418/26531 IN DATA 23 APRILE 2004 E DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI RAPPORTI CON TERZI.

Il Consiglio,

prende atto dei seguenti decreti emessi dal Rettore ai sensi del:

- Provvedimento n. 414/26357, assunto in data 17 novembre 2003 "Snellimento delle procedure consiliari con riferimento al Rettore delle autorizzazioni per lavori, forniture e servizi", con il quale è stato disposto, tra l'altro, *"di dare mandato al Rettore di procedere con proprio decreto all'accettazione in comodato di attrezzature e di altri beni mobili, nonché per i provvedimenti conseguenti"*.
- Delibera consigliare n. 418/26531 in data 23 aprile 2004 "Attribuzioni al Rettore del mandato di accettare contributi disposti da Enti e privati a favore dell'Ateneo";
- "Regolamento in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito dei rapporti con terzi" emanato con D.R. n.875 del 6 novembre 2009.

REP. DRD n. 78/2015 PROT. n. 7475 del 16 febbraio 2015

Approvazione della stipula di un contratto tra l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura e l'Università degli Studi di Ferrara, nel testo depositato agli atti dell'ufficio, per la cessione in comodato d'uso gratuito al suddetto Dipartimento - Laboratorio di Idraulica delle seguenti apparecchiature (Sistema Anemometria PIV):

- ✓ n. 1 LASER ND: YAG 50 MJ 15 HZ S/N 16188, N. Inventario 59481, del valore commerciale di € 40.080,00;
- ✓ n. 1 LASER PULSE SYNCHRONIZER S/N 819, N. Inventario 59483, del valore commerciale di € 15.360,00;
- ✓ n. 3 LENTI SFERICHE CILINDRICHE LIGHT SHEET OPT 1,5, N. Inventario 59484, del valore commerciale di € 5.400,00;
- ✓ n. 1 POWERVIEW PIV 2K CAMERA/12 BIT S/N 134, N. Inventario 59485, del valore commerciale di € 40.320,00;

con decorrenza a partire dall'1 gennaio 2015 e scadenza prevista al 31 dicembre 2015, senza oneri a carico del budget dell'Amministrazione Centrale, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Sandro Longo.

REP. DRD n. 224/2015 PROT. 10510 del 25 febbraio 2015

Approvazione del Protocollo di Intesa con l'Azienda USL di Modena per la collaborazione nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero della Salute dal titolo: "Targeting inflammation in atherosclerosis: role and therapeutic potential of sphingosine 1-phosphate (S1P) and its receptors", sotto la responsabilità scientifica

della Dott.ssa Ilaria Zanotti nel testo depositato agli atti dell'Ateneo. Autorizzazione all'introito del contributo previsto di € 73.500,00 messo a disposizione del Dipartimento di Farmacia con le seguenti modalità:

- € 25.000,00 esenti dall'applicazione della ritenuta del 6% a favore del bilancio di Ateneo ai sensi dell'Art. 6 del "Regolamento dell'Università degli Studi di Parma in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito di rapporti con terzi", in quanto destinati all'attivazione di un assegno di ricerca;
- € 48.500,00 con l'applicazione della ritenuta del 6% a favore dell'Ateneo ai sensi dell'Art. 6 del suddetto Regolamento.

REP. DRD n. 332/2015 PROT. n. 12447 del 3 marzo 2015

Accettazione in comodato d'uso gratuito di un apparecchio PIEZOSURGERY@TOUCH, del valore commerciale di € 4.151,00, concesso dalla ditta Mectron S.p.A. all'Università degli Studi di Parma - Centro Universitario di Odontoiatria, senza oneri a carico del budget dell'Amministrazione Centrale; Approvazione della stipula del relativo contratto, nel testo depositato agli atti dell'ufficio.

REP. DRD n. 336/2015 PROT. 12472 del 03 marzo 2015

Approvazione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Parma e l'Associazione I Go MILS (Italian Group of Minimally Invasive Liver Surgery) concernente condizioni e modalità per l'esecuzione dello studio osservazionale: IGoMILS – Registro Italiano di resezioni epatiche mini-invasive nell'ambito dell'Associazione I Go MILS, presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, sotto la responsabilità del Prof. Raffaele Dalla Valle.

REP. DRD n. 339/2015 PROT.12484 del 03 marzo 2015

Approvazione della Convenzione col Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) per l'attivazione di una Sede "Nodo del Laboratorio Smart Cities & Communities" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, per lo svolgimento di attività di ricerca, lo scambio di informazioni e di dati, la condivisione di strumenti di elaborazione e la sperimentazione di attività innovative di didattica avanzata, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Francesco Zanichelli, nel testo depositato agli Atti dell'Ateneo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6 [^] - Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
RPA	Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
DELIBERAZIONE	Ratifica decreti rettorali disposti in via d'urgenza
DATA	17.03.2015

534/30967 RATIFICA DECRETI RETTORALI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA.

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di ratificare i seguenti Decreti Rettorali disposti in via d'urgenza:

REG. LIII n. 12 del 16 gennaio 2015

Autorizzazione alla sottoscrizione dell'”Accordo per l’adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati” con la CRUI per il triennio 2015-2017 secondo il testo depositato agli atti dell’ufficio.

REP DRD n.162/2015 PROT. 9486 del 20 febbraio 2015

Approvazione, con l’adozione della procedura d’urgenza, della stipula della Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Ingegneria Civile, dell’Ambiente, del Territorio e Architettura – DICATeA e ANAS S.p.A., per la realizzazione di progetti di Formazione Professionale relativi ad attività didattica/eventi formativi.

REP. DRD n. 386/2015 del 6 marzo 2015 PROT. 13255

Autorizzazione all’emissione sotto condizione del Bando Erasmus Plus/Mobilità per Studio per l’assegnazione delle borse di studio di mobilità nell’ambito de Programma Erasmus Plus per l’anno accademico 2015/2016.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area : 6^ Ricerca internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Dirigente : Ing. Barbara Pancioli
DELIBERAZIONE	Rinnovo della licenza d’uso per l’accesso alla versione elettronica dei periodici dell’editore Wiley per l’anno 2015
DATA	17.03.2015

534/30968 RINNOVO DELLA LICENZA D’USO PER L’ACCESSO ALLA VERSIONE ELETTRONICA DEI PERIODICI DELL’EDITORE WILEY PER L’ANNO 2015

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di autorizzare il rinnovo della licenza d’uso per l’accesso alla versione elettronica dei periodici dell’editore Wiley per l’anno 2015;
2. di imputare la spesa complessiva di € 257.677,53 Iva inclusa al budget 2015 della UOC Biblioteche di Ateneo che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dar mandato al Rettore alla sottoscrizione dell’atto e ad ogni ulteriore adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6^ Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche, Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Direttore UOS Musei: Dott.ssa Marina Gorreri
DELIBERAZIONE	Convenzione tra Università degli Studi di Parma e l’Associazione “Agenti di Polizia Municipale in congedo” – APMC
DATA	17.03.2015

534/30969 CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA E L'ASSOCIAZIONE "AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE IN CONGEDO" - APMC

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di autorizzare la stipula di una Convenzione tra l'Università degli Studi di Parma e l'Associazione "Agenti di Polizia Municipale in congedo" - APMC, finalizzata a regolamentare la collaborazione alle attività di sorveglianza all'interno delle strutture museali ed espositive dell'Ateneo, secondo il testo depositato agli atti dell'ufficio;
2. di dar mandato al Rettore o suo delegato alla sottoscrizione dell'atto relativo.

Presente l'ing. Pancioli per l'illustrazione della delibera.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6 ^a Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	U.O.S. Internazionalizzazione: Dott. Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione protocollo di cooperazione universitaria internazionale per scopi didattici e scientifici tra l'Università degli Studi di Parma e la PUCE - Pontificia Universidad Católica del Ecuador, Quito (Ecuador)
DATA	17.03.2015

534/30970 APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE PER SCOPI DIDATTICI E SCIENTIFICI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E LA PUCE - PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATÓLICA DEL ECUADOR, QUITO (ECUADOR)

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare il rinnovo della stipula del protocollo di cooperazione internazionale per scopi didattici e scientifici tra l'Università degli Studi di Parma e la PUCE - Pontificia Universidad Católica del Ecuador, Quito (Ecuador), in lingua inglese e spagnola, nel testo depositato agli atti dell'Ufficio;
2. di dare mandato al Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC) di questo Ateneo, nella persona del suo Presidente, in collaborazione con la Prof.ssa Francesca Zanella, Pro Rettore per il Coordinamento delle Attività di Internazionalizzazione, per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dal protocollo;
3. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dal protocollo sul budget del sopracitato Centro, senza oneri a carico dei budget dell'Amministrazione Centrale;
4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione del protocollo e per ogni ulteriore adempimento relativo.

Presente l'ing. Pancioli per l'illustrazione della delibera.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6^ Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	U.O.S. Internazionalizzazione : Dott. Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione accordo di cooperazione internazionale tra l'Università degli Studi di Parma e la North-Caucasus Federal University, Russia
DATA	17.03.2015

534/30971 APPROVAZIONE ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E LA NORTH-CAUCASUS FEDERAL UNIVERSITY, RUSSIA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Parma e la North-Caucasus Federal University, Russia, in lingua inglese e russa, nel testo depositato agli atti dell'Ufficio;
2. di dare mandato al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di questo Ateneo, nella persona del suo Direttore, per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dall'accordo;
3. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dal protocollo sul budget del sopracitato Dipartimento, senza oneri a carico dei budget dell'Amministrazione Centrale;
4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'accordo e per ogni ulteriore adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	U.O.S. Internazionalizzazione: Dott. Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione protocollo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Parma e la Universidade Federal de Santa Caterina (UFSC), Brasile
DATA	17.03.2015

534/30972 APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E LA UNIVERSIDADE FEDERAL DE SANTA CATERINA (UFSC), BRASILE

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la stipula del protocollo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Parma e la Universidade Federal de Santa Caterina (UFSC), Brasile, avente come finalità lo scambio di studenti, dottorandi e ricercatori, nonché lo sviluppo di

- progetti e attività di ricerca congiunti, in lingua inglese e portoghese, nel testo depositato agli atti dell'Ufficio;
2. di dare mandato al Dipartimento di Ingegneria Industriale di questo Ateneo, nella persona del suo Direttore, in collaborazione con la Prof.ssa Federica Bondioli, per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dagli accordi;
 3. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dal protocollo sul budget del sopracitato Dipartimento, senza oneri a carico dei budget dell'Amministrazione Centrale;
 4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione degli accordi e per ogni ulteriore adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6 ^a Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
RPA	UOS Internazionalizzazione: Dott. Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione protocollo di cooperazione universitaria internazionale per scopi didattici e scientifici tra l'Università degli Studi di Parma e la Universidade de Brasilia (Brasile)
DATA	17.03.2015

534/30973 APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE PER SCOPI DIDATTICI E SCIENTIFICI TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA E LA UNIVERSIDADE DE BRASÍLIA (BRASILE)

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la stipula del protocollo di cooperazione universitaria internazionale per scopi didattici e scientifici tra l'Università degli Studi di Parma e la Universidade de Brasilia (Brasile), in lingua portoghese e italiana, nel testo depositato agli atti dell'Ufficio;
2. di dare mandato al Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società (LASS) di questo Ateneo, nella persona del suo Direttore, in collaborazione con la Prof.ssa Luisa Molinari, per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dal protocollo;
3. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dal protocollo sul budget del sopracitato Dipartimento, senza oneri a carico dei budget dell'Amministrazione Centrale;
4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione del protocollo e per ogni ulteriore adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
---	---

RPA	U.O.S. Internazionalizzazione: Dott. Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione dell'Accordo di Scambio tra l'Università degli Studi di Parma e la National Research University Higher School of Economics Moscow, Russia
DATA	17.03.2015

534/30974 APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI SCAMBIO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E LA NATIONAL RESEARCH UNIVERSITY HIGHER SCHOOL OF ECONOMICS MOSCOW, RUSSIA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'Accordo di scambio tra l'Università degli Studi di Parma e la National Research University Higher School of Economics Moscow, Russia, in lingua inglese, avente come finalità lo sviluppo e la promozione di corsi di studio, attraverso lo scambio di studenti afferenti ai Corsi di Laurea Magistrale in International Business, depositato agli atti dell'ufficio;
2. di dare mandato al Dipartimento di Economia di questo Ateneo, nella persona del suo Direttore, in collaborazione con il Prof. Guglielmo Wolleb, per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dall'accordo;
3. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dal protocollo sul budget del sopracitato Dipartimento, senza oneri a carico dei budget dell'Amministrazione Centrale;
4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'accordo e per ogni ulteriore adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6^ Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	U.O.S. Internazionalizzazione: Dott. Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione accordo tra l'Università degli Studi di Parma e la Tallin University (Estonia) per la gestione del Master Universitario Internazionale di I Livello in Digital Library Learning (DILL)"
DATA	17.03.2015

534/30975 APPROVAZIONE ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E LA TALLIN UNIVERSITY (ESTONIA) PER LA GESTIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO INTERNAZIONALE DI I LIVELLO IN DIGITAL LIBRARY LEARNING (DILL)"

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la stipula dell'accordo ad interim tra l'Università degli Studi di Parma e la Tallinn University (Estonia), volto alla realizzazione e alla gestione del Master

Universitario Internazionale di I Livello in Digital Library Learning (DILL), che prevede, tra l'altro, il rilascio del titolo "International Master's degree in Library and Information Science – Digital Library Learning" a Tallin e "Master Universitario Internazionale di I livello in Digital Library Learning" a Parma;

2. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dal protocollo sul budget del sopracitato Dipartimento, senza oneri a carico dei budget dell'Amministrazione Centrale;
3. di dare mandato al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di questo Ateneo, nella persona del suo Direttore, in collaborazione con il Prof. Francesco Zanichelli, in qualità responsabile scientifico, per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dal presente accordo;
4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'accordo e per ogni ulteriore adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Barbara Pancioli
RPA	U.O.S.Ricerca Naz.le, T.T. , Tecnopolo:Dott.ssa Licia Gambarelli
DELIBERAZIONE	Autorizzazione alla modifica dell'Art. 1 della Convenzione Quadro stipulata tra Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM) e Università degli Studi di Parma
DATA	17.03.2015

534/30976 AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA DELL'ART. 1 DELLA CONVENZIONE QUADRO STIPULATA TRA CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (INSTM) E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA.

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di autorizzare la modifica dell'Art.1 OGGETTO della Convenzione Quadro sottoscritta il 24 novembre 2003 tra il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM) e l'Università degli Studi di Parma, nel modo seguente:
"L'Università ospita la locale Unità di Ricerca dell'INSTM (nel seguito indicata con UdR) in locali idonei con le modalità previste dalla presente convenzione, presso i Dipartimenti di *Bioscienze, Chimica, Fisica e Scienze della Terra "M. Melloni", Ingegneria Industriale*, e presso gli altri Dipartimenti dell'Università che avranno espresso interesse ad aderire alla presente convenzione o che, per effetto di riorganizzazioni interne dell'Ateneo, modificheranno la propria denominazione, mediante apposita delibera del Consiglio di Dipartimento";
2. di dare mandato al Rettore o Suo Delegato per la sottoscrizione, per accettazione della suddetta modifica, della comunicazione del 27 novembre 2014, assunta a

prot. UniPR n. 56698 in data 2 dicembre 2014, trasmessa dal Presidente del Consorzio INSTM;

3. di demandare a successivi atti ogni ulteriore adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6 ^a Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Barbara Panciroli
RPA	UOS Ricerca Naz., T.T., Tecnopolo: Dott.ssa Licia Gambarelli
DELIBERAZIONE	Rinnovo dell'adesione al Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sulle Culture Alimentari Mediterranee - CIISCAM.
DATA	17.03.2015

534/30977 RINNOVO DELL'ADESIONE AL CENTRO INTERUNIVERSITARIO INTERNAZIONALE DI STUDI SULLE CULTURE ALIMENTARI MEDITERRANEE – CIISCAM.

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di autorizzare il rinnovo dell'adesione al "Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sulle Culture Alimentari Mediterranee – CIISCAM" tra Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Parma, Università di Las Palmas de Gran Canaria – Spagna, Università Cattolica del Sacro Cuore (Facoltà di Agraria – Piacenza), Hebrew University of Jerusalem – Israele, Universitat Oberta de Catalunya – Barcellona (Spagna) e Université Aix – Marseille – Francia;
2. di approvare la stipula della Convenzione allegata alla presente deliberazione, che, nella sua interezza, è da ritenersi anche Statuto del Centro medesimo, con durata di cinque anni dalla data di stipula;
3. di richiedere ai Dipartimenti interessati di formalizzare l'interesse ad aderire nella prossima seduta dipartimentale utile;
4. di dare mandato al Rettore o Suo Delegato per la sottoscrizione dell'atto relativo;
5. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività del Centro sul budget del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra senza oneri aggiuntivi a carico del budget dell'Amministrazione Centrale;
6. di demandare ad un successivo provvedimento del Rettore l'autorizzazione alla costituzione del Centro CIISCAM.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area:6 ^a Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
RPA	U.O.S.Ric.Naz.le,T.T.,Tecnopolo: Dott.ssa Licia Gambarelli
DELIBERAZIONE	Centro CAPAS - Modifica di Regolamento
DATA	17.03.2015

534/30978 CENTRO CAPAS - MODIFICA DI REGOLAMENTO

Il Consiglio,

richiamate le delibere del Senato Accademico n. 500/17490 del 20 maggio 2013 e del Consiglio di Amministrazione n. 511/29957 del 21 maggio 2013, relativi all'istituzione del "Centro CAPAS";

preso atto che con nota del 16 febbraio 2015, assunta a prot. UniPR n. 8362 in data 18 febbraio 2015, è stato trasmesso l'estratto del verbale della seduta del Consiglio del Centro CAPAS del 15 settembre 2014, durante la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento come da tabella sotto riportata:

Nuova versione

<p>Art. 1 - Attività del centro</p> <p>Il Centro per le attività e le professioni delle arti e dello spettacolo (CAPAS), costituito sotto la forma di centro in cui sono coinvolti enti pubblici e privati, con i quali possono essere esplicati attività o servizi, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari dell'Università di Parma, ha sede presso il Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, piazzale della Pace 7/A.</p> <p>Il Centro svolge le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">l'effettuazione di ricerche sulle arti e sullo spettacolo a livello nazionale e internazionale;l'attività di ricerca e consulenza ad alto livello, anche per conto di soggetti terzi, sui temi dell'organizzazione, dell'economia, della legislazione, della comunicazione delle arti e dello spettacolo;l'istituzione di rapporti qualificati con soggetti pubblici e privati attivi a vario titolo nel settore, anche con la stipula di convenzioni o contratti;l'attività di divulgazione e di pubblicazione delle ricerche attraverso seminari, convegni, mostre, prodotti editoriali tramite qualsiasi supporto;l'attività di alta formazione sulla cultura e le professioni delle arti e dello spettacolo;	<p>Art. 1 - Attività del centro</p> <p>Il Centro per le attività e le professioni delle arti e dello spettacolo (CAPAS), costituito sotto la forma di centro in cui sono coinvolti enti pubblici e privati, con i quali possono essere esplicati attività o servizi, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari dell'Università di Parma, ha sede presso la Sezione Spettacolo del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, via Cavour 28.</p> <p>Il Centro svolge le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">l'effettuazione di ricerche sulle arti e sullo spettacolo a livello nazionale e internazionale;l'attività di ricerca e consulenza ad alto livello, anche per conto di soggetti terzi, sui temi dell'organizzazione, dell'economia, della legislazione, della comunicazione delle arti e dello spettacolo;l'istituzione di rapporti qualificati con soggetti pubblici e privati attivi a vario titolo nel settore, anche con la stipula di convenzioni o contratti;l'attività di divulgazione e di pubblicazione delle ricerche attraverso seminari, convegni, mostre, prodotti editoriali tramite qualsiasi supporto;l'attività di alta formazione sulla cultura e le professioni delle arti e
---	---

<p>f) l'organizzazione e la cura, su incarico dell'Ateneo, delle attività extracurricolari degli studenti che abbiano attinenza con le attività del Centro (laboratori teatrali, coro, orchestra, radio, WebTv, ecc.).</p>	<p>dello spettacolo;</p> <p>f) l'organizzazione e la cura, su incarico dell'Ateneo, delle attività extracurricolari degli studenti che abbiano attinenza con le attività del Centro (laboratori teatrali, coro, orchestra, giornale web, radio, webtv, ecc.);</p> <p>g) ogni altra attività e funzione coerente con le proprie finalità e con le disposizioni del presente Regolamento che l'Ateneo intenda affidargli.</p>
<p>Art. 2 - Membri del Centro. Il Centro è istituito dal Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, che assicura in prima istanza una quota annuale di partecipazione di 2.000,00 euro, dalla Cooperativa Arrivano dal mare – Atelier delle figure, e da Others Associazione culturale. Altri Dipartimenti dell'Università di Parma o di altre Università italiane e straniere, Enti pubblici o privati e società possono aderire su richiesta e previa approvazione del Consiglio. I Dipartimenti Universitari sono tenuti a pagare la medesima quota annuale di partecipazione, mentre per gli altri soggetti il Consiglio si riserva di decidere l'entità della quota oppure la sostituzione della quota in termini monetari con la presentazione di servizi o la messa a disposizione di attrezzature e laboratori. I Dipartimenti dell'Ateneo e gli altri soggetti partecipanti nominano un loro rappresentante nel Consiglio del Centro. Le persone fisiche possono aderire a titolo individuale al Centro tramite apposita richiesta e previa approvazione del Consiglio. La loro partecipazione ha luogo a titolo gratuito e non dà diritto di voto in Consiglio.</p>	<p>Art. 2 - Membri del Centro Il Centro è istituito dal Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, che assicura in prima istanza una quota annuale di partecipazione di 2.000,00 euro, dalla Cooperativa Arrivano dal mare – Atelier delle figure, e da Others Associazione culturale. Altri Dipartimenti dell'Università di Parma o di altre Università italiane e straniere, Enti pubblici o privati e società possono aderire su richiesta e previa approvazione del Consiglio. I Dipartimenti Universitari sono tenuti a pagare la medesima quota annuale di partecipazione, mentre per gli altri soggetti il Consiglio si riserva di decidere l'entità della quota oppure la sostituzione della quota in termini monetari con la presentazione di servizi o la messa a disposizione di attrezzature e laboratori. I Dipartimenti dell'Ateneo e gli altri soggetti partecipanti nominano un loro rappresentante nel Consiglio del Centro. Le persone fisiche possono aderire a titolo individuale al Centro tramite apposita richiesta e previa approvazione del Consiglio. La loro partecipazione ha luogo a titolo gratuito e non dà diritto di voto in Consiglio.</p>
<p>Art. 3 - Svolgimento delle attività</p>	<p>Art. 3 - Svolgimento delle attività</p>

<p>Per lo svolgimento delle attività indicate all'art. 1, il Centro si avvale delle risorse, delle attrezzature e degli spazi messi a disposizione dal Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società. Gli eventuali altri Dipartimenti e gli altri soggetti aderenti al Centro forniscono supporto organizzativo e logistico per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro, secondo quanto stabilito dal Consiglio.</p>	<p>Per lo svolgimento delle attività indicate all'art. 1, il Centro si avvale delle risorse, delle attrezzature e degli spazi messi a disposizione dal Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società. Gli eventuali altri Dipartimenti e gli altri soggetti aderenti al Centro forniscono supporto organizzativo e logistico e mettono a disposizione attrezzature e materiali per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro, secondo quanto stabilito dal Consiglio.</p>
<p>Art. 4 - Svolgimento di attività a favore di terzi Mediante apposite convenzioni, il Centro può fornire prestazioni a pagamento su commissione di soggetti pubblici e privati, nell'osservanza delle norme previste dal Regolamento del Centro e dai Regolamenti dell'Ateneo.</p>	<p>Art. 4 - Svolgimento di attività a favore di terzi Mediante apposite convenzioni, il Centro può fornire prestazioni a pagamento su commissione di soggetti pubblici e privati, nell'osservanza delle norme previste dal Regolamento del Centro e dai Regolamenti dell'Ateneo.</p>
<p>Art. 5 - Gestione amministrativa e contabile Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari, per gli adempimenti amministrativi e contabili il Centro si avvale di un coordinatore amministrativo designato dall'Amministrazione Centrale dell'Università, d'intesa col Direttore del Centro. L'Università degli Studi di Parma può concorrere, insieme ai Dipartimenti partecipanti, alle spese di funzionamento del Centro.</p>	<p>Art. 5 - Gestione amministrativa e contabile Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari, per gli adempimenti amministrativi e contabili il Centro si avvale di un coordinatore amministrativo designato dall'Amministrazione Centrale dell'Università, d'intesa col Direttore del Centro. L'Università degli Studi di Parma può concorrere, insieme al o ai Dipartimenti partecipanti, alle spese di funzionamento del Centro.</p>
<p>Art. 6 - Organi del Centro Sono organi del Centro: a) il Consiglio b) il Direttore.</p>	<p>Art. 6 - Organi del Centro Sono organi del Centro: a) il Consiglio b) la Giunta c) il Direttore.</p>
<p>Art. 7 - Consiglio Il Consiglio del Centro, nominato con Decreto Rettorale, ha durata triennale ed è composto da:</p>	<p>Art. 7 - Consiglio Il Consiglio del Centro, nominato con Decreto Rettorale, ha durata triennale ed è composto da:</p>

<p>a) tutti i docenti e i ricercatori del Dipartimento di Lettere Arti Storia e Società che hanno aderito al Centro;</p> <p>b) un rappresentante della Cooperativa Arrivano dal mare – Atelier delle figure e un rappresentante di Others Associazione culturale;</p> <p>c) un rappresentante per ciascuno degli altri Dipartimenti eventualmente partecipanti, designato dai rispettivi Consigli di Dipartimento;</p> <p>d) un rappresentante di ciascuno degli eventuali altri soggetti partecipanti, previa accettazione da parte del Consiglio stesso;</p> <p>e) le persone fisiche aderenti al Centro, previa accettazione da parte del Consiglio.</p> <p>Il Consiglio è presieduto dal Direttore, che provvede alla convocazione, alla indicazione dell'ordine del giorno e alla stesura dei verbali, eventualmente con l'assistenza di un segretario, e delibera a maggioranza semplice, salvo diversa previsione.</p> <p>Le variazioni di composizione del Consiglio del Centro, a seguito della sostituzione di singoli membri o dell'adesione da parte di altri Dipartimenti o altri soggetti, sono proposte dal Consiglio e hanno effetto a far data dalla nomina Rettorale per lo scorcio del mandato del Consiglio stesso.</p>	<p>a) tutti i docenti e i ricercatori del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società che hanno aderito al Centro;</p> <p>b) un rappresentante della Cooperativa Arrivano dal mare – Atelier delle figure e un rappresentante di Others Associazione culturale;</p> <p>c) un rappresentante per ciascuno degli altri Dipartimenti eventualmente partecipanti, designato dai rispettivi Consigli di Dipartimento;</p> <p>d) un rappresentante di ciascuno degli eventuali altri soggetti partecipanti, previa accettazione da parte del Consiglio stesso;</p> <p>e) le persone fisiche aderenti al Centro, previa accettazione da parte del Consiglio.</p> <p>Il Consiglio è presieduto dal Direttore, che provvede alla convocazione, alla indicazione dell'ordine del giorno e alla stesura dei verbali, eventualmente con l'assistenza di un segretario, e delibera a maggioranza semplice, salvo diversa previsione.</p> <p>Le variazioni di composizione del Consiglio del Centro, a seguito della sostituzione di singoli membri o dell'adesione da parte di altri Dipartimenti o altri soggetti, sono proposte dal Consiglio e hanno effetto a far data dalla nomina Rettorale per lo scorcio del mandato del Consiglio stesso.</p>
<p>Art. 8 - Attribuzioni del Consiglio</p> <p>Il Consiglio ha funzioni di indirizzo e coordinamento, indica i criteri generali per l'utilizzazione del personale, delle attrezzature e dei fondi a disposizione del Centro, approva le richieste di finanziamento ed il piano generale delle attività, stabilisce la quota annuale di</p>	<p>Art. 8 - Attribuzioni del Consiglio</p> <p>Il Consiglio ha funzioni di indirizzo e coordinamento, indica i criteri generali per l'utilizzazione del personale, delle attrezzature e dei fondi a disposizione del Centro, approva le richieste di finanziamento ed il piano generale delle attività, stabilisce la quota annuale di</p>

<p>adesione al Centro da parte dei Dipartimenti e degli Enti partecipanti di cui all'art. 2 ed esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalla normativa vigente.</p> <p>Il Consiglio è regolarmente costituito anche con composizione imperfetta.</p> <p>Il Consiglio delibera sulla partecipazione di soggetti richiedenti a maggioranza qualificata dei due terzi.</p> <p>Il Consiglio viene convocato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque non meno di due volte l'anno.</p>	<p>adesione al Centro da parte dei Dipartimenti e degli Enti partecipanti di cui all'art. 2 ed esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalla normativa vigente.</p> <p>Il Consiglio è regolarmente costituito anche con composizione imperfetta.</p> <p>Il Consiglio delibera sulla partecipazione di soggetti richiedenti a maggioranza qualificata dei due terzi.</p> <p>Il Consiglio viene convocato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque non meno di due volte l'anno.</p>
	<p>Art. 9 - Giunta Oltre che dal Direttore, che la presiede, è composta da tre membri, nominati dal Consiglio.</p> <p>La Giunta coadiuva il Direttore in tutte le funzioni che al Direttore sono attribuite, istruisce le pratiche da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio e non ha poteri deliberativi. Ai membri della Giunta possono essere assegnati compiti specifici, in funzione di una migliore operatività del Centro.</p>
<p>Art. 9 - Direttore Il Direttore del Centro viene eletto fra i membri nel Consiglio afferenti ai Dipartimenti dell'Università di Parma che costituiscono il Centro ed è nominato dal Rettore. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere immediatamente rieletto una sola volta. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Direttore è sostituito dal Decano del Consiglio per la durata dell'impedimento.</p> <p>In caso di dimissioni del Direttore, di suo trasferimento ad altra sede o di altro impedimento definitivo, il Decano convoca, entro quindici giorni, il Consiglio per la elezione del nuovo Direttore.</p>	<p>Art. 10 - Direttore Il Direttore del Centro viene eletto fra i membri nel Consiglio afferenti ai Dipartimenti dell'Università di Parma che costituiscono il Centro ed è nominato dal Rettore. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere immediatamente rieletto una sola volta. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Direttore è sostituito dal Decano del Consiglio per la durata dell'impedimento.</p> <p>In caso di dimissioni del Direttore, di suo trasferimento ad altra sede o di altro impedimento definitivo, il Decano convoca, entro quindici giorni, il Consiglio per la elezione del nuovo Direttore.</p>
<p>Art. 10 - Funzioni del Direttore Il Direttore del Centro, sulla base delle</p>	<p>Art. 11 - Funzioni del Direttore Il Direttore del Centro, sulla base delle</p>

<p>indicazioni del Consiglio, predispone il piano finanziario, il piano generale delle attività, le richieste di finanziamento e adempie a tutti gli altri compiti che gli sono demandati dalla normativa vigente.</p>	<p>indicazioni del Consiglio e coadiuvato dalla Giunta, predispone il piano finanziario, il piano generale delle attività, le richieste di finanziamento e adempie a tutti gli altri compiti che gli sono demandati dalla normativa vigente.</p>
<p>Art. 11 - Durata e rinnovo del Centro Il Centro ha durata di sei anni. La domanda di rinnovo del Centro è avanzata dal Direttore e approvata a maggioranza semplice dal Consiglio, ed è sottoposta al medesimo procedimento previsto per la sua costituzione dal Regolamento di Ateneo. Per la disattivazione del Centro si rinvia a quanto previsto dal Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari.</p>	<p>Art. 12 - Durata e rinnovo del Centro Il Centro ha durata di sei anni. La domanda di rinnovo del Centro è avanzata dal Direttore e approvata a maggioranza semplice dal Consiglio, ed è sottoposta al medesimo procedimento previsto per la sua costituzione dal Regolamento di Ateneo. Per la disattivazione del Centro si rinvia a quanto previsto dal Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari.</p>
<p>Art. 12 - Risorse e finanziamenti Il Centro dispone delle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) eventuali finanziamenti a carico del bilancio dell'Ateneo; b) la quota annuale di adesione da parte dei Dipartimenti e di altri soggetti aderenti al Centro; c) altri contributi degli stessi soggetti, specie per l'acquisizione in cofinanziamento di attrezzature di interesse interdisciplinare; d) finanziamenti ministeriali, di Enti locali o di altri Enti; e) quote degli introiti per contratti, convenzioni e prestazioni a pagamento; f) quote degli introiti derivanti dalle iscrizioni a seminari, laboratori e corsi specifici; g) altri fondi comunque acquisiti ed accettati dal Consiglio, specificamente destinati alle attività del Centro. 	<p>Art. 13 - Risorse e finanziamenti Il Centro dispone delle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) eventuali finanziamenti a carico del bilancio dell'Ateneo; b) la quota annuale di adesione da parte dei Dipartimenti e di altri soggetti aderenti al Centro; c) altri contributi degli stessi soggetti, specie per l'acquisizione in cofinanziamento di attrezzature di interesse interdisciplinare o per attività di specifica rilevanza; d) finanziamenti ministeriali, di Enti locali o di altri Enti; e) quote degli introiti per contratti, convenzioni e prestazioni a pagamento; f) quote degli introiti derivanti dalle iscrizioni a seminari, laboratori e corsi specifici; g) altri fondi comunque acquisiti ed accettati dal Consiglio, specificamente destinati alle

	attività del Centro.
<p>Art. 13 - Rinuncia alla partecipazione da parte dei membri del Centro I Dipartimenti, gli Enti esterni all'Università e gli altri membri del Centro possono ritirare la loro adesione al Centro, dandone comunicazione scritta al Direttore. La rinuncia e la contestuale cessazione della rappresentanza all'interno del Consiglio hanno validità dal 1 gennaio dell'anno successivo a tale comunicazione. Tutti i soggetti devono comunque far fronte agli impegni presi nei confronti del Centro in termini di risorse conferite fino al momento della rendicontazione dei progetti e al termine delle attività conseguenti.</p>	<p>Art. 14 - Rinuncia alla partecipazione da parte dei membri del Centro I Dipartimenti, gli Enti esterni all'Università e gli altri membri del Centro possono ritirare la loro adesione al Centro, dandone comunicazione scritta al Direttore. La rinuncia e la contestuale cessazione della rappresentanza all'interno del Consiglio hanno validità dal 1 gennaio dell'anno successivo a tale comunicazione. Tutti i soggetti devono comunque far fronte agli impegni presi nei confronti del Centro in termini di risorse conferite fino al momento della rendicontazione dei progetti e al termine delle attività conseguenti.</p>
<p>Art. 14 - Collocazione dei beni all'atto della disattivazione Nel caso di disattivazione del Centro, i beni strumentali eventualmente acquisiti durante l'attività del Centro e ad esso intestati verranno distribuiti ai Dipartimenti partecipanti alla data della disattivazione, secondo richiesta e con modalità fra essi concordate e approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.</p>	<p>Art. 15 - Collocazione dei beni all'atto della disattivazione Nel caso di disattivazione del Centro, i beni strumentali eventualmente acquisiti durante l'attività del Centro e ad esso intestati verranno distribuiti ai Dipartimenti partecipanti alla data della disattivazione, secondo richiesta e con modalità fra essi concordate e approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.</p>
<p>Art. 15 - Norma di rinvio Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.</p>	<p>Art. 16 - Norma di rinvio Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.</p>

preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 23 marzo 2015;

richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma;

richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

d e l i b e r a

di approvare il Regolamento modificato del Centro CAPAS nel testo depositato agli atti dell'ufficio.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6 [^] - Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
RPA	Responsabile UOS: Dott.ssa Licia Gambarelli
DELIBERAZIONE	Piano operativo di razionalizzazione da presentare alla Corte dei Conti delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università di Parma secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190 ed annessa relazione tecnica
DATA	25.03.2015

534/30979 PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DA PRESENTARE ALLA CORTE DEI CONTI DELLE SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 1 COMMA 611 DELLA LEGGE 23.12.2014 N. 190

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare il piano operativo di razionalizzazione da presentare alla Corte dei Conti delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università di Parma secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190 ed annessa relazione tecnica, allegati alla presente delibera di cui fanno parte integrante
2. di dare mandato al Rettore per ogni successivo adempimento.
3. di dare mandato agli uffici di trasmettere alla Corte dei Conti unicamente le tabelle 1) e 2).

Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università degli Studi di Parma ai sensi dell'art. 1 comma 611 della Legge 23.12.2014 n. 190. Piano di razionalizzazione dei consorzi interuniversitari.

- Introduzione

Facendo riferimento all'art. 1, comma 611, della Legge 23.12.2014 n° 190 l'Università di Parma con questo piano avvia il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con l'obiettivo di conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Per raggiungere questo obiettivo viene pertanto redatto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, che presenta i principi, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione dei risparmi da conseguire.

A tal fine per rendere più chiaro il processo è stata inoltre redatta una relazione tecnica, allegata al presente documento e che verrà pubblicata sul portale di questa Amministrazione.

Ai fini della corretta redazione del presente documento ed annessa relazione tecnica sono state richieste, a ciascun organismo e società partecipata, e consorzio interuniversitario, le seguenti informazioni riferite all'esercizio 2014:

- Numero e nominativi degli amministratori in carica e relativi compensi erogati/previsti a favore di ciascuno di essi;
- Numero e nominativi dei componenti il collegio sindacale o equivalente organo di controllo e relativi compensi erogati/previsti a favore di ciascuno di essi;
- Dati del personale, in particolare: a) numero e nominativi del personale a tempo indeterminato e relativo costo annuo lordo pro-capite, comprensivo di oneri riflessi, alle dipendenze di ciascun organismo/società partecipata; b) numero e nominativi dei dipendenti a tempo determinato e relativo costo annuo lordo pro-capite, comprensivo degli oneri riflessi, alle dipendenze di ciascun organismo/società partecipata.

- **Proposta di razionalizzazione**

La proposta di razionalizzazione si articola su tre macro-aree: le società partecipate, le società di spin off e i consorzi interuniversitari. Questi ultimi pur non rientrando nel campo di applicazione della norma vengono comunque analizzati per verificare l'opportunità di mantenere le partecipazioni al loro interno.

2.1 SOCIETA' PARTECIPATE

Ad oggi l'Università di Parma è membro di 4 società partecipate. I dati complessivamente raccolti sono contenuti nella tabella n. 1, che è stata costruita per mettere in luce le risposte di ciascuna società ai criteri di razionalizzazione previsti dalla norma:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Come si evince dalla tabella 1 della relazione tecnica, l'analisi della situazione delle partecipate al 31/12/2014 evidenzia la risposta positiva ai criteri di razionalizzazione previsti dalla norma.

2.2 SPIN OFF

Gli spin-off dell'Università degli Studi di Parma sono società costituite appositamente per la valorizzazione dei risultati della ricerca. Lo spin-off è uno strumento di notevole

importanza per l'Università per la diffusione sul mercato dell'innovazione accademica: è inoltre di estrema rilevanza per la valorizzazione del patrimonio umano che, non trovando sbocco nella carriera accademica, trova nello spin-off opportunità di realizzarsi in contesti altamente competitivi.

Gli spin-off operano, come peraltro si evince dai dati, con il lavoro dei propri fondatori che sono costituiti principalmente da docenti, dottorandi, assegnisti ed anche soggetti esterni.

L'Università non può considerare gli spin off alla stregua delle altre società partecipate in quanto ritiene che gli spin-off siano vitali per promuovere l'attività di Terza Missione di Ateneo che sempre di più andrà ad incidere sulla valutazione dell'Università sul trasferimento di fondi da parte del MIUR all'Università stessa.

L'Università è comunque libera di disinvestire dagli spin-off, sulla base di quanto previsto dal proprio Regolamento di Ateneo. Il Regolamento attualmente in fase di modificazione prevede tra gli emendamenti che l'Università ceda la propria partecipazione al termine del sesto anno di vita della società medesima.

Pertanto nella tabella n.2 relativa agli spin-off vengono individuati gli spin-off che hanno raggiunto il sesto anno di età e dai quali l'Università si impegna ad uscire entro il 31/12/2015.

L'Università di Parma è comunque impegnata costantemente in una azione di monitoraggio, portata avanti dalla Commissione Spin off di Ateneo, sulle attività e sul funzionamento degli spin-off stessi, come anche sul rispetto della normativa vigente in materia.

A sostenere l'importanza strategica che gli spin-off rivestono a livello nazionale sono state emanate norme che consentono e regolano l'attivazione e la vita degli spin-off:

- articoli 2 e 3 del decreto legislativo n.297 del 27 luglio 1999;
- articolo 11 del D.M. di attuazione n. 593 del 8 agosto 2000;
- articolo 6 comma 9 della L. n. 240 del 30 dicembre 2010;
- decreto ministeriale di attuazione n. 168 del 10 agosto 2011;
- regolamento di Ateneo in materia (Regolamento per la Istituzione di spin off dell'università di Parma, emanato con DR REG LII – N.1 in data 26 gennaio 2015)

I dati complessivamente raccolti sono contenuti nella tabella n. 2, che è stata costruita per mettere in luce le risposte di ciascuna società di spin off ai criteri di razionalizzazione previsti dalla norma.

L'analisi della situazione delle società Spin off al 31/12/2014 letta alla luce della normativa sopra elencata che mira ad incentivare la creazione di società spin off negli atenei, induce questa Università a limitare il piano di razionalizzazione alle società partecipate. Il valore in negativo del criterio di razionalizzazione previsto dalla L. 190/2014 - che impone la soppressione di società con numero di amministratori maggiori del numero di dipendenti - riguarda la maggior parte degli Spin off ma lo si considera fisiologico in rapporto al ciclo di vita di uno spin off, in particolare se in fase di start up.

L'Ateneo, pertanto, alla luce di questa interpretazione, si impegna a dismettere la propria partecipazione dagli spin off attivati da più di sei anni. In riferimento a tutti gli

altri spin off l'Ateneo continua ad appoggiare e favorire il lavoro di monitoraggio portato avanti dalla Commissione Spin Off, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia.

2.3 CONSORZI

L'Università di Parma ha colto l'occasione del processo di razionalizzazione imposto dall' 1, comma 611, della Legge 23.12.2014 n° 190 per analizzare la situazione dei consorzi interuniversitari ai quali aderisce, con l'obiettivo di conseguire anche per i medesimi la riduzione delle adesioni entro il 31 dicembre 2015.

Il piano di razionalizzazione delle adesioni ai consorzi interuniversitari porterà anche a un risparmio sul fronte delle quote associative versate annualmente da UNIPR.

I dati raccolti sono sintetizzati in tabella 3.

La tabella 4 della scheda tecnica, infine, illustra il piano operativo delle azioni che UNIPR metterà in campo per raggiungere gli obiettivi imposti dalla norma.

Sono stati utilizzati gli stessi criteri di razionalizzazione previsti per le società partecipate di cui al punto 2.1.

Scheda tecnica - piano di razionalizzazione

Tabella 1: situazione società partecipate in rapporto ai criteri di razionalizzazione

RAGIONE SOCIALE	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE A)	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE B) D=numero dipendenti A= numero amministratori	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE C) NO= università non partecipa a società analoghe	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE E D) SI=Esistono costi di funzionamento	DECISIONE
ASTER Agenzia Regione Emilia Romagna	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
Fondazione ITL Istituto sui Trasporti e la Logistica	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
MONTE UNIVERSITA' PARMA EDITORE srl	Indispensabile	D=A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione

LEPIDA spa	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
-------------------	----------------	---------------	----	----	-----------------------------------

Tabella 2: situazione degli spin off in rapporto ai criteri di razionalizzazione

RAGIONE SOCIALE	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE A)	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE B) D=numero dipendenti A= numero amministratori	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE C) NO= università non partecipa a società analoghe	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE D) SI=Esistono costi di funzionamento	DECISIONE
ACTICERT Srl	Indispensabile	spin off da poco costituito, NESSUN DATO	NO	NO	Costituito il 14/11/14
ADEM LAB Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	Cessione quota entro il 31/12/2015
ADVANCED SLOPE ENGINEERING Srl - ASE Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	Costituito il 24/04/2013
AIDA Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	Cessione quota entro il 31/12/2015
BUGSENG Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	Costituito il 16/12/2010
ENERGY EFFICIENCY RESEARCH Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	Costituito il 15/05/2012
F.M.B. - ENGINEERING INNOVATION FOR ENTERPRISE SRL	indispensabile	D<A	NO	SI	Costituito il 11/02/2014

F.S.T.T. Srl - Food Safety and Traceability Transport	indispensabile	D<A	NO	NO	Costituito a febbraio 2015
GD SOLUTIONS Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	Cessione quota entro il 31/12/2015
GENPROBIO Srl	indispensabile	D>A	NO	SI	Costituito il 05/10/2011
GEN-TECH Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	Cessione quota entro il 31/12/2015
I-CUBO Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	17/03/2010
ID SOLUTIONS Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	Cessione quota entro il 31/12/2015
MADEGUS Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	Costituito il 02/12/2013
NET INTEGRA CONSULTING	indispensabile	D<A	NO	SI	Cessione quota entro il 31/12/2015
RESEARCH & DEVELOPMENT IN FOOD S.r.l. - R&D Food S.r.l.	indispensabile	spin off da poco costituito, NO DATI	NO	NO	Costituito il 04/12/2014
SILIS Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	Cessione quota entro il 31/12/2015

					15
SOATEC Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	Cessione e quota entro il 31/12/2015
TP ENGINEERING Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	Cessione e quota entro il 31/12/2015
VISLAB Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	Cessione quota entro il 31/12/2015

Tabella 3: situazione dei consorzi interuniversitari in rapporto ai criteri di razionalizzazione

RAGIONE SOCIALE	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE A)	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE B) D=numero dipendenti A= numero amministratori	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE C) NO= università non partecipa a società analoghe	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE E D) SI=Esistono costi di funzionamento	DECISIONE
INSTM Consorzio Interuniversitario per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento partecipazione.
INBB Istituto Nazionale Biostrutture e	indispensabile	D=A	NO	SI	Mantenimento partecipazione

Biosistemi					
CONISMA Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento partecipazione.
CIPE Consorzio Interistituzionale per progetti Elettronici, Bibliotecari, Informativi, Documentari	Indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
TEFARCO Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative	Indispensabile	D=A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
CINI Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica	Indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
INRC Istituto Nazionale per la Ricerca Cardiovascolare ex C.I.R.C.	Indispensabile		NO	Dati non pervenuti	
CIRCMSB Consorzio Interuniversitario di ricerca in	Indispensabile	D<A	FORSE	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)

Chimica dei metalli nei sistemi biologici					
CNIT Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
INCA Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Chimica e l'Ambiente	In liquidazione				
CNISM Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia	Indispensabile		NO	Dati non pervenuti	
CIB Consorzio Interuniversitario sulle Biotecnologie	Indispensabile	D<A (dato estratto dal sito)	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
CINSA Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali	indispensabile		NO	Dati non pervenuti	
COINFO Consorzio	Indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione

Interuniversitari o per la formazione continua					secondo criterio b)
CIRCC Consorzio Interuniversitari o per la relatività chimica e la catalisi	Indispensa bile	D<A	forse	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
ITALBIOTEC Consorzio Industria & Università	Indispensa bile	D>A	NO	SI	Mantenimen to partecipazio ne.
Cis-E Consorzio per le costruzioni dell'Ingegneria Strutturale in Europa	indispensa bile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
ICON Italian Culture on the Net	Indispensa bile	D>A	NO	SI	Mantenimen to della partecipazio ne
CISIG Consorzio per l'Innovazione dei sistemi informativi geografici dei	indispensa bile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)

grandi bacini fluviali					
CINEAS Consorzio Universitario per l'Ingegneria nell'assicurazione	indispensabile		NO	Dati non pervenuti	
ALMA LAUREA Consorzio Interuniversitario	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
CISIA Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso	Indispensabile	D=A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
MISTER SCARL Laboratorio di Micro e submicro tecnologie abilitanti per l'Emilia Romagna	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
CO.RI.VE. Consorzio Ricerca Innovazione Vetro	Indispensabile	D<A	NO	NO	Verifica dismissione secondo criterio b)

Tabella 4: Piano operativo per le azioni inerenti la dismissione delle partecipazioni

Azioni	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Verifica delle modalità di recesso/liquidazione/cessione									

quote con riferimento ai rispettivi statuti e norme di legge									
Predisposizione atti amministrativi (delibere di recesso/cessione e quote)*.									
Comunicazione alle partecipate ed ai Consorzi									

* Nel caso delle società Spin off si provvederà a deliberare in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione la proposta di cessione della quota agli altri soci, in caso di mancata risposta al diritto di prelazione si provvederà a predisporre un bando per la cessione a terzi.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6^ Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing.Barbara Pancioli
RPA	Dott. Marco Ghinelli
DELIBERAZIONE	Autorizzazione di richieste dell'Università di Parma alla Commissione Europea per emendamenti dei Grant Agreement nei quali l'Ateneo ricopre la funzione di "Coordinatore" o di unico "Beneficiary" in relazione alla variazione dei dati bancari presso il nuovo ente cassiere Banca Popolare di Sondrio
DATA	18.03.2015

534/30980 AUTORIZZAZIONE DI RICHIESTE DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA ALLA COMMISSIONE EUROPEA PER EMENDAMENTI DEI GRANT AGREEMENT NEI QUALI L'ATENEO RICOPRE LA FUNZIONE DI "COORDINATORE" O DI UNICO "BENEFICIARY" IN RELAZIONE ALLA VARIAZIONE DEI DATI BANCARI PRESSO IL NUOVO ENTE CASSIERE BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di autorizzare, per le motivazioni citate in premesse, a formalizzare le richieste alla Commissione Europea o suoi enti delegati di emendamento ai singoli *Grant Agreement* nei quali questa Università ricopre la funzione di "Coordinatore" o di unico "Beneficiary" del progetto di ricerca consistente nella variazione a far tempo

dal 1° marzo 2015 dei dati bancari con indicazione del nuovo gestore del servizio di cassa: Banca Popolare di Sondrio Soc.Coop.p.A., Agenzia di Parma, Via Emilia Est, 3/B, 43100 Parma (IBAN: IT09L0569612700000025302X40; BIC/SWIFT: POSOIT22);

2. di approvare lo schema di richiesta di emendamento da inoltrare alla Commissione Europea o suoi enti delegati predisposto dai competenti uffici sulla base del *draft* fornito dalla Commissione Europea, allegato alla presente delibera (All. 1);
3. di autorizzare il Rettore o il Pro Rettore Vicario alla sottoscrizione dei relativi atti e i competenti uffici amministrativi all'assunzione degli adempimenti del caso, tra cui l'aggiornamento dei dati bancari nel *Participant Portal* della Commissione Europea a cura del L.E.A.R..

ALLEGATO 1

REQUEST LETTER

Commission of the European Communities
Or his delegated

.....
1049 Brussels, Belgium

REGISTERED WITH ACKNOWLEDGEMENT OF RECEIPT or BY COURIER
SERVICE WITH ACKNOWLEDGMENT OF RECEIPT

Dear Sir/Madam,

Subject: Request for Amendment to grant agreement No.

..... - Project title

With reference to the above mentioned grant agreement, I request on behalf of the consortium or as entity mono-beneficiary to modify the grant agreement as follows:

Change of banking details

The coordinator's/beneficiary banking details indicated in Article of the grant agreement are amended as follows:

Name of account holder: Università degli Studi di Parma

Name of bank: Banca Popolare di Sondrio Soc.Coop.p.A., Agenzia di Parma

Address: Via Emilia Est, 3/B, 43100 Parma

Account reference (IBAN): IT09L0569612700000025302X40

BIC/SWIFT: POSOIT22

This modification takes effect from 1st March 2015.

All other provisions of the grant agreement and its annexes shall remain unchanged.

Yours sincerely,

For the coordinator on behalf of all beneficiaries, or entity mono-beneficiary, done at Parma.

Name of the legal entity: Università degli Studi di Parma

Name of legal representative: The Rector, Prof. Loris Borghi or The Vice Rector Prof.

Giovanni Franceschini

Stamp of the organisation (if applicable):

Signature of legal representative:

Date:.....

Copy:

Enclosures: Financial Identification

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
R.P.A. – Responsabile del Procedimento Amministrativo	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
DELIBERAZIONE	Modifica dell'art. 37 "Variazioni del Budget" del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
DATA	24 marzo 2015

534/30981 MODIFICA DELL'ART. 37 "VARIAZIONI DEL BUDGET" DEL REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITA'

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente dispositivo

1. di approvare le modifiche all'art. 37 "Variazioni del Budget" del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel seguente testo:

MODIFICHE PROPOSTE

**Art. 37
Variazioni del budget**

1. Il processo di revisione del Budget è finalizzato all'aggiornamento dei dati di previsione annuale in relazione all'andamento della gestione in corso d'anno. Le variazioni di Budget sono adottate in corso d'anno con procedure diverse in relazione alla loro natura.

2. Le seguenti variazioni del Budget Economico e del Budget degli Investimenti sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'organo deliberativo di un singolo Centro Autonomo di Gestione:

a) situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di assestamento del budget in relazione a:

- ✓ maggiori costi da sostenere o nuovi fabbisogni da finanziare;
- ✓ minori ricavi rispetto a quelli previsti qualora tali minori ricavi non trovino copertura nella correlata voce di costo;
- ✓ assegnazioni di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione per somme superiori a € 50.000,00;
- ✓ allocazione dell'utile/riassorbimento della perdita accertati alla fine dell'esercizio precedente;

b) rimodulazione dei costi all'interno dei budget assegnati che può determinare variazioni tra budget economico e budget degli investimenti.

3. Le variazioni in aumento per nuovi e/o maggiori ricavi sino a € 50.000,00 sono autorizzate dal Responsabile della struttura titolare del ricavo, in conformità con i relativi piani finanziari:

- ✓ per le Aree Dirigenziali, dal Dirigente dell'Area;
- ✓ per i Dipartimenti e Centri, dai rispettivi Direttori.

4. Le variazioni in aumento per nuovi e/o maggiori ricavi con vincolo di destinazione da € 50.000,00 sino a € 100.000,00 sono autorizzate con provvedimento:

- ✓ del Direttore Generale o suo delegato per i ricavi riferiti alle Aree Dirigenziali;
- ✓ del Direttore Generale o suo delegato su proposta degli Organi deliberativi per le altre Strutture

in conformità con i relativi piani finanziari.

Per importi superiori, tali variazioni sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del relativo piano finanziario.

5. Le rimodulazioni tra voci di costo da operarsi all'interno di ciascun budget economico o di ciascun budget degli investimenti, che non comportino variazioni tra i budget medesimi sono autorizzate dal Responsabile della struttura cui fa capo il budget:

- ✓ per le Aree Dirigenziali, dal Dirigente dell'Area su proposta dell'Ordinatore di spesa;
- ✓ per i Dipartimenti e Centri, dai rispettivi Direttori.

6. Le variazioni tra budget economici o tra budget degli investimenti, escluso le variazioni intercorrenti tra i due predetti budget, di strutture diverse sono autorizzate con provvedimento del Direttore Generale o suo delegato sino all'importo di € 50.000,00. Oltre tale importo sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera.

2. di dare mandato agli uffici competenti per la trasmissione del predetto Regolamento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la necessaria approvazione.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
R.P.A. – Responsabile del Procedimento Amministrativo	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
DELIBERAZIONE	Modifica dell'art. 4 "Poteri di firma" del Regolamento di Ateneo per l'utilizzo dell'ordinativo informatico
DATA	23 marzo 2015

534/30982 MODIFICA DELL'ART. 4 "POTERI DI FIRMA" DEL REGOLAMENTO DI ATENEО PER L'UTILIZZO DELL'ORDINATIVO INFORMATICO

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente dispositivo di approvare le modifiche all'art. 4 "Poteri di firma" del Regolamento di Ateneo per l'utilizzo dell'ordinativo informatico, nel seguente testo:

**Art. 4
Poteri di firma**

1. Gli ordinativi informatici d'incasso e di pagamento sono firmati:
- a) per le entrate e le spese delle Aree:
- ✓ sino all'importo di € 50.000,00, dai Responsabili delle Unità Organizzative Specialistiche afferenti all'Area Economico Finanziaria, all'uopo individuati con Decreto Rettorale, ognuno per gli ordinativi di propria competenza;
 - ✓ per importi superiori a € 50.000,00:
 - quale prima firma, dai Responsabili delle Unità Organizzative Specialistiche afferenti all'Area Economico Finanziaria;
 - quale seconda firma, dal Direttore Generale o, su delega del Direttore Generale, dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria;
- b) per i Dipartimenti ed i Centri afferenti ai Poli contabili:
- ✓ sino all'importo di € 50.000,00, dal Responsabile dell'Unità Organizzativa di Coordinamento "Contabilità Dipartimenti e Centri" afferente all'Area Economico Finanziaria, all'uopo individuato con Decreto Rettorale;
 - ✓ per importi superiori a € 50.000,00:
 - quale prima firma, dal Responsabile dell'Unità Organizzativa di Coordinamento "Contabilità Dipartimenti e Centri" afferente all'Area Economico Finanziaria;
 - quale seconda firma, dal Direttore Generale o, su delega del Direttore Generale, dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria.
2. Per quanto concerne i processi esterni, il gestore del servizio di cassa dell'Ateneo utilizza la firma digitale per gli esiti sui singoli ordinativi.

Le presenti modifiche entrano in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
R.P.A. – Responsabile del Procedimento Amministrativo	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
DELIBERAZIONE	Approvazione incidenza delle spese generali per la rendicontazione de progetti di ricerca ministeriali

DATA	18 marzo 2015
-------------	---------------

534/30983 APPROVAZIONE INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA MINISTERIALI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente dispositivo, di approvare il modello di autocertificazione dell'incidenza delle spese generali calcolata per l'anno 2014 nella percentuale del 67,06%, ed il relativo prospetto di calcolo, allegati alla presente deliberazione e costituenti parte integrante di essa, per i fini previsti dai suddetti Decreti Ministeriali.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
R.P.A. – Responsabile del Procedimento Amministrativo	UOS Economato e Provveditorato – Dott.ssa Emanuela Fusoni
DELIBERAZIONE	Proroga contratto di copertura polizza all risks property
DATA	18 marzo 2015

534/30984 PROROGA CONTRATTO DI COPERTURA POLIZZA ALL RISKS PROPERTY n. 0320000066 CON QBE INSURANCE EUROPE LTD, PERIODO 31.05.2015 – 30.09.2015.

Il Consiglio
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente dispositivo

1. di richiedere a QBE Insurance Europe Limited, nei termini contrattualmente previsti, la proroga del contratto n. 0320000066 in scadenza il 31 maggio 2015 per un periodo di 120 giorni ed alle medesime condizioni contrattuali ed economiche in vigore;
2. di imputare la relativa spesa pari ad € 75.473,44, di cui alla frazione di premio annuo lordo, sulla voce COAN CA.C.B.09.08.17.01 "Premi di assicurazione" del budget assegnato al Centro di Responsabilità U.O.S. Economato e Provveditorato;
3. di autorizzare l'espletamento di una gara unica a procedura aperta per la copertura dei rischi All Risks Property, RC patrimoniale e Infortuni, secondo i criteri e la normativa che verranno esplicitati con successivo atto consigliare.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
---	---

R.P.A. – Responsabile del Procedimento Amministrativo	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
DELIBERAZIONE	Integrazione dell'art. 8 "Rimborso spese" del Regolamento di Ateneo per missioni e rimborso spese
DATA	24 marzo 2015

534/30985 INTEGRAZIONE DELL'ART. 8 "RIMBORSO SPESE" DEL REGOLAMENTO DI ATENEO PER MISSIONI E RIMBORSO SPESE

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente dispositivo di approvare l'integrazione dell'art. 8 "Rimborso spese" del Regolamento di Ateneo per missioni e rimborso spese, col seguente testo:

7. I Centri di Responsabilità/Centri di Costo possono assumere direttamente a carico dei propri fondi i costi di viaggio, vitto e alloggio rimborsabili nei termini del presente regolamento ai relatori in seminari, congressi e convegni, e ad altre tipologie di persone chiamate nell'ambito di attività istituzionali non riconducibili a spese di rappresentanza, utilizzando le procedure ordinarie per l'acquisizione di beni e servizi.

La presente integrazione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ateneo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michellini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Attribuzione di un contratto di insegnamento presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali - S.Bi.Bi.T. a.a. 2014/15
DATA	11 Marzo 2015

534/30986 DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI - S.Bi.Bi.T. - APPROVAZIONE PROPOSTA PER STIPULAZIONE CONTRATTO A TITOLO ONEROSO PER ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 7 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - A.A. 2014/2015 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'attribuzione di un contratto a titolo oneroso, con il sottosegnato docente per lo svolgimento dell'insegnamento a fianco indicato, ai sensi degli artt. 6 e 7 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di

studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010", per l'a.a. 2014/2015, per un totale pari a € 224,35:

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE:

ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA	CORSO UFFICIALE	DOCENTE	ORE	IMPORTO
L'allenamento delle abilità psicologiche	Psicobiologia applicata (Mod. Psicologia generale - mod. A)	Menozzi Andrea	7	224,35

Totale generale per l'attribuzione di un contratto a titolo oneroso	€ 224,35
--	-----------------

2. l'importo totale di € 224,35, quale corrispettivo onnicomprensivo del sopraelencato contratto, è da imputarsi sulle seguenti nature COAN del budget 2014:

- per la quota relativa al lordo percipiente sulla natura COAN CA.C.B.08.01.03.01 – Contratti personale docente;

- per la quota relativa agli oneri previdenziali a carico Amministrazione sulla natura COAN CA.C.B.08.01.03.02 – Oneri previdenziali a carico Ente su contratti personale docente;

- per la quota relativa all'IRAP a carico Amministrazione sulla natura COAN CA.C.B.08.01.03.03 – Oneri IRAP su contratti personale docente.

3. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Attribuzione di contratti di insegnamento presso il Dipartimento di Farmacia a.a. 2014/15
DATA	11 marzo 2015

534/30987 DIPARTIMENTO DI FARMACIA - APPROVAZIONE PROPOSTA PER STIPULAZIONE CONTRATTO A TITOLO GRATUITO PER CONFERIMENTO DIRETTO, NELL'AMBITO DI CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI O ISTITUZIONI DI RICERCA, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA A.A. 2013/2014 (inizio 1.7.2014 - fine 30.6.2015) - RINNOVO DI UN CONTRATTO A TITOLO ONEROSO, AI SENSI DELL'ART. 9 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - A.A. 2014/2015

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'attribuzione di un contratto, a titolo gratuito, con il sottosegnato docente per lo svolgimento dell'insegnamento a fianco indicato, nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o istituzioni di ricerca, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA A.A. 2013/14 (dal 1.7.2014 al 30.6.2015):

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.
De Luca Giulia	Elementi di bioetica (1 CFU)	F	8	n.d.

2. di approvare il rinnovo di un contratto, a titolo oneroso, con il sottosegnato docente per lo svolgimento dell'insegnamento a fianco indicato, ai sensi dell'art. 9 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010", per l'a.a. 2014/2015:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FARMACIA:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.	IMPORTO
Zanardi Alessandra	Farmacia clinica (4 CFU)	D	32	BIO/14	1.025,60

3. l'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi per fatti occorsi e compiuti dai professori a contratto nello svolgimento della attività di docenza;

4. l'importo complessivo di € 1.025,60, quale corrispettivo onnicomprensivo del sopraelencato contratto sarà così ripartito:

per € 1.006,40, è da imputarsi sulle seguenti nature COAN del budget 2014:

- per la quota relativa al lordo percipiente sulla natura COAN CA.C.B.08.01.03.01 – Contratti personale docente;

- per la quota relativa agli oneri previdenziali a carico Amministrazione sulla natura COAN CA.C.B.08.01.03.02 – Oneri previdenziali a carico Ente su contratti personale docente;

- per la quota relativa all'IRAP a carico Amministrazione sulla natura COAN CA.C.B.08.01.03.03 – Oneri IRAP su contratti personale docente.
per € 19,20, graverà su fondi disponibili presso il Dipartimento di Farmacia (UA.PR.D.FARM - progetto: DIPFARM_LABORATORI DIDATTICI), così come da indicazione del Direttore del medesimo Dipartimento in data 20.2.2015;
5. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Conferimento di un affidamento aggiuntivo a titolo gratuito presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale - a.a. 2014/15
DATA	11 marzo 2015

534/30988 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - AFFIDAMENTO AGGIUNTIVO A PROFESSORE DI II^ FASCIA A TITOLO GRATUITO, AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 4 DEL "REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI DOVERI DIDATTICI, DEGLI AFFIDAMENTI AGGIUNTIVI E DELLA REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA AI PROFESSORI ED AI RICERCATORI DI RUOLO IN ATTUAZIONE, PER QUESTI, DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 240/2010" - A.A. 2014/2015 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. l'attribuzione, per l'a.a. 2014/15, di un affidamento a titolo gratuito, del sottosegnato insegnamento al docente a fianco indicato, afferente presso il medesimo Dipartimento, ai sensi del D.P.R. 382/80, della legge 240/2010 nonché del "Regolamento di Ateneo per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell'art. 6 della legge 240/2010":

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.
Vignali Giuseppe	Complementi di project management (6 CFU)	D	42	ING-IND/17

2. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente

	Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Conferimento di affidamenti aggiuntivi presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura - a.a. 2014/15
DATA	11 marzo 2015

534/30989 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E ARCHITETTURA - AFFIDAMENTI AGGIUNTIVI A PROFESSORI DI I^ E II^ FASCIA A TITOLO GRATUITO, AI SENSI DELL'ART. 3 DEL "REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI DOVERI DIDATTICI, DEGLI AFFIDAMENTI AGGIUNTIVI E DELLA REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA AI PROFESSORI ED AI RICERCATORI DI RUOLO IN ATTUAZIONE, PER QUESTI, DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 240/2010" - A.A. 2014/2015 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. l'attribuzione, per l'a.a. 2014/15, di affidamenti a titolo gratuito, dei sottosegnati insegnamenti ai docenti a fianco di ognuno indicati, afferenti presso il medesimo Dipartimento, ai sensi del D.P.R. 382/80, della legge 240/2010 nonché del "Regolamento di Ateneo per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell'art. 6 della legge 240/2010":

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.	CORSO DI LAUREA
Prandi Enrico	Laboratorio di sintesi finale in Composizione architettonica e urbana: Architettura di grandi complessi e di opere infrastrutturali (2 CFU)	E	20	ICAR/14	C.L.M. in Architettura
Ferretti Daniele	Laboratorio di sintesi finale in progetto dell'edificio, prestazioni ambientali, energetiche strutturali e tecnologiche: arte e scienza del costruire nel progetto architettonico (2 CFU)	E	20	ICAR/07	C.L.M. in Architettura

2. l'attribuzione, per l'a.a. 2014/15, di un affidamento a titolo gratuito, del sottosegnato insegnamento al docente a fianco indicato, afferente presso altro Ateneo, ai sensi del D.P.R. 382/80, della legge 240/2010 nonché del "Regolamento

di Ateneo per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell'art. 6 della legge 240/2010", subordinando la suddetta attribuzione alla concessione del necessario nulla osta da parte della competente struttura di altro Ateneo:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.	CORSO DI LAUREA
Di Sivo Michele	Laboratorio di tecnologia (M-Z): Tecnologia dell'architettura (8 CFU)	B	80	ICAR/12	C.L. in Scienze dell'Architettura

3. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Conferimento di un affidamento aggiuntivo presso il Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia - A.L.E.F. - a.a. 2014/15
DATA	11 marzo 2015

534/30990 DIPARTIMENTO DI ANTICHIStICA, LINGUE, EDUCAZIONE, FILOSOFIA - A.L.E.F. - AFFIDAMENTO AGGIUNTIVO A PROFESSORE DI II^ FASCIA A TITOLO ONEROSO, AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 4 DEL "REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI DOVERI DIDATTICI, DEGLI AFFIDAMENTI AGGIUNTIVI E DELLA REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA AI PROFESSORI ED AI RICERCATORI DI RUOLO IN ATTUAZIONE, PER QUESTI, DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 240/2010" - A.A. 2014/2015 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. l'attribuzione, per l'a.a. 2014/15, di un affidamento a titolo oneroso, del sottosegnato insegnamento al docente a fianco indicato, afferente presso altro Ateneo, ai sensi del D.P.R. 382/80, della legge 240/2010 nonché del "Regolamento di Ateneo per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell'art. 6 della legge 240/2010", per un importo totale pari a € 1.005,30, subordinando la suddetta attribuzione alla concessione del necessario nulla osta da parte della competente struttura di altro Ateneo e precisando che la prevista retribuzione sarà erogata in caso ricorrano i presupposti stabiliti all'art. 4, comma 1 del predetto Regolamento:
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN FILOSOFIA (insegnamento da svolgere presso l'Università "partner" di Ferrara):

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	IMPORTO
Bacchelli Franco	Storia della filosofia del Rinascimento medievale (6 CFU)	B	30	1.005,30

Totale generale per affidamento a docente di II^ fascia afferente presso altro Ateneo	€ 1.005,30
--	-------------------

I relativi oneri saranno rimborsati dall'Ateneo "partner" di Ferrara (sede di svolgimento dell'insegnamento) all'Ateneo di Parma (sede amministrativa), così come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 513/29989 del 25.6.2013;

2. l'importo totale di € 1.005,30, quale corrispettivo onnicomprensivo del sopraelencato affidamento, è da imputarsi sulle seguenti nature COAN del budget 2014:

- per la quota relativa al lordo percipiente sulla natura COAN CA.C.B.08.01.03.04 – Supplenze
 - per la quota relativa agli oneri previdenziali a carico Amministrazione sulla natura COAN CA.C.B.08.01.03.05 – Oneri previdenziali a carico Ente su supplenze
 - per la quota relativa all'IRAP a carico Amministrazione sulla natura COAN CA.C.B.08.01.03.06 – Oneri IRAP su supplenze
3. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Conferimento di un contratto di insegnamento, a titolo gratuito, presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche - a.a. 2014/15
DATA	

534/30991 DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE - APPROVAZIONE PROPOSTA PER STIPULAZIONE CONTRATTO A TITOLO GRATUITO PER CONFERIMENTO DIRETTO, NELL'AMBITO DI CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI O ISTITUZIONI DI RICERCA, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - A.A. 2014/2015

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'attribuzione di un contratto, a titolo gratuito, con il sottosegnato docente per lo svolgimento dell'insegnamento a fianco indicato, nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o istituzioni di ricerca, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010, per l'a.a. 2014/2015:

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	CORSO INTEGRATO	TAF	ORE	S.S.D.
Pavesi Cristiana	Scienze inf. ostetriche- ginecologiche 1 (1 CFU)	Management e metodologia dell'organizzazione sanitaria	B	10	MED/47

2. l'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi per fatti occorsi e compiuti dai professori a contratto nello svolgimento della attività di docenza.

3. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Conferimento di un affidamento aggiuntivo a titolo gratuito presso il Dipartimento di Bioscienze - a.a. 2014/15
DATA	11 marzo 2015

534/30992 DIPARTIMENTO DI BIOSCENZE - AFFIDAMENTO AGGIUNTIVO A PROFESSORE DI 1^ FASCIA A TITOLO GRATUITO, AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 4 DEL "REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI DOVERI DIDATTICI, DEGLI AFFIDAMENTI AGGIUNTIVI E DELLA REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA AI PROFESSORI ED AI RICERCATORI DI RUOLO IN ATTUAZIONE, PER QUESTI, DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 240/2010" - A.A. 2014/2015 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. l'attribuzione, per l'a.a. 2014/15, di un affidamento a titolo gratuito, del sottosegnato insegnamento al docente a fianco indicato, afferente presso il medesimo Dipartimento, ai sensi del D.P.R. 382/80, della legge 240/2010 nonché del "Regolamento di Ateneo per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell'art. 6 della legge 240/2010":

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.
Berni Rodolfo	Elementi di biochimica (6 CFU)	D	42	BIO/10

2. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Conferimento di un contratto di insegnamento, a titolo oneroso, a studioso straniero di chiara fama presso il Dipartimento di Economia a.a. 2014/15
DATA	13 marzo 2015

534/30993 DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - APPROVAZIONE PROPOSTA PER STIPULAZIONE CONTRATTO A TITOLO ONEROSO PER CONFERIMENTO DIRETTO A STUDIO SO STRANIERO DI CHIARA FAMA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - A.A. 2014/2015 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni espone in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

1. di approvare l'attribuzione di un contratto, a titolo oneroso, con il sottosegnato studioso straniero di chiara fama, per lo svolgimento dell'insegnamento a fianco indicato, ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010, per l'a.a. 2014/2015 e con il compenso sotto indicato:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.	€
O'Sullivan Patrick	Competitiveness and business strategy (8 CFU)	D	56	SECS-P/07	3.500,00

(*) La relativa spesa complessiva di € 3.500,00 (comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione) graverà sui fondi disponibili presso il Dipartimento di Economia (UA.PR.D.ECON - Progetto PROGRTRIEN1315BERNA-UOS INTERNAZIONALIZZAZIONE-CUP:D99D14000730003 Codice U.A. PR.AC.AR06.INTER), così come da nota del Direttore del Dipartimento di Economia in data 11.03.2015;

2. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Responsabile UOS: Dott. Stefano Ollari e Dott.ssa Marina scapuzzi
DELIBERAZIONE	Ratifica decreti rettorali disposti in via d'urgenza - Esercizio 2015
DATA	11 marzo 2015

534/30994 RATIFICA DECRETI RETTORALI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA - ESERCIZIO 2015– AREA RISORSE UMANE

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di ratificare i seguenti Decreti Rettorali disposti in via d'urgenza:

DRD n. 76/2015 - prot. 7429 del 16.2.2015

Attribuzione di un contratto di insegnamento, a titolo oneroso, presso il Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società di questa Università, ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010", per l'a.a. 2014/2015.

DRD n. 95/2015 – prot. 8065 del 17 febbraio 2015

Autorizzazione al Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione all'emanazione del bando per il conferimento di un contratto di prestazione d'opera autonoma professionale, della durata di dodici mesi, per attività di "definizione e revisione dei contenuti in lingua inglese delle pagine web dell'Ateneo" nell'ambito del progetto STICT ("Sviluppo di tecnologie ICT"), con imputazione della spesa complessiva di € 15.000,00 sul budget del progetto di ricerca STICT, codice UA UA.PR.D.INFORM. codice natura CA.C.B.13.01.01.01 cod. prof. DIRE13GOVI che presenta la necessaria disponibilità.

DRD n. 237/2015 – prot. 10939 del 26 febbraio 2015

Autorizzazione al Responsabile della U.O.C. Comunicazione all'emanazione del bando per il conferimento di un contratto di prestazione d'opera autonoma in regime di collaborazione coordinata e continuativa, professionale, della durata di un anno, per attività di comunicazione, informazione esterna e relazioni con i media, attraverso i diversi strumenti di informazione tradizionali e digitali, con particolare riferimento ai progetti di Ateneo "Università di Parma per EXPO 2015 – Nutrire il pianeta" e "Cultura, Università e territorio", con imputazione della spesa complessiva di € 18.000,00 sulla voce coan UA.PR.AC.UOCCOMUN - CA.C.B.09.08.28.01 del bilancio di Ateneo 2015, che presenta la necessaria disponibilità.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale - Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica (UOS) - Amministrazione del Personale Docente- Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Provvedimenti inerenti la proposta di chiamata per n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, del candidato qualificato nella procedura selettiva bandita ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010
DATA	18 marzo 2015

534/30995 PROVVEDIMENTI INERENTI LA PROPOSTA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA

FASCIA, DEL CANDIDATO QUALIFICATO NELLA PROCEDURA SELETTIVA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 240/2010

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

- 1 – di prendere atto della motivata delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, assunta nella seduta del 18.3.2015, relativa all'approvazione della chiamata in servizio del Prof. ERRERA Andrea, quale candidato qualificato nella procedura selettiva, bandita ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il settore concorsuale "12/H2: Storia del diritto medievale e moderno" e per il settore scientifico-disciplinare "IUS/19: Storia del diritto medievale e moderno";
- 2 – di approvare la richiesta di afferenza al Dipartimento di Giurisprudenza, presentata dal Prof. ERRERA Andrea, ai sensi dell'art. 22, comma 8, dello Statuto di Ateneo;
- 3– di dare mandato al Rettore per gli ulteriori adempimenti di competenza.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	PROVVEDIMENTI INERENTI LA PROPOSTA DI CHIAMATA DEL CANDIDATO VINCITORE DELLA PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A), DELLA LEGGE N. 240/2010 – DIPARTIMENTO DI ANTICHIStICA, LINGUE, EDUCAZIONE, FILOSOFIA – A.L.E.F. – SETTORE CONCORSUALE 11/D2: DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-PED/04: PEDAGOGIA SPERIMENTALE – DOTT.SSA DANIELA ROBASTO
DATA	18 marzo 2015

534/30996 PROVVEDIMENTI INERENTI LA PROPOSTA DI CHIAMATA DEL CANDIDATO VINCITORE DELLA PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A), DELLA LEGGE N. 240/2010 – DIPARTIMENTO DI ANTICHIStICA, LINGUE, EDUCAZIONE, FILOSOFIA – A.L.E.F. – SETTORE CONCORSUALE 11/D2: DIDATTICA, PEDAGOGIA

SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-PED/04: PEDAGOGIA SPERIMENTALE – DOTT.SSA DANIELA ROBASTO

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo,

1. di prendere atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia – A.L.E.F., assunta nella seduta del 12.03.2015 e, di conseguenza, di approvare la formulazione della proposta di chiamata, in conformità a quanto previsto dal “Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all’art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questo Ateneo, della Dott.ssa Daniela ROBASTO, quale vincitore della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato, ai sensi del citato art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, per il Settore Concorsuale 11/D2 “Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa”, Settore Scientifico-disciplinare M-PED/04 “Pedagogia Sperimentale”, presso il medesimo Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia – A.L.E.F., il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale - Concorsi ed Esami – n. 91 del 21.11.2014;
2. di dare mandato al Rettore per gli ulteriori adempimenti di competenza.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	PROVVEDIMENTI INERENTI LA PROPOSTA DI CHIAMATA DEL CANDIDATO VINCITORE DELLA PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO AI SENSI DELL’ART. 24, COMMA 3, LETT. B), DELLA LEGGE N. 240/2010 – DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE – SETTORE CONCORSUALE 07/H3: MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE DEGLI ANIMALI – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE VET/06: PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI – DOTT. MARCO GENCHI
DATA	18 marzo 2015

534/30997 PROVVEDIMENTI INERENTI LA PROPOSTA DI CHIAMATA DEL CANDIDATO VINCITORE DELLA PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI

LAVORO SUBORDINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B), DELLA LEGGE N. 240/2010 – DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE – SETTORE CONCORSUALE 07/H3: MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE DEGLI ANIMALI – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE VET/06: PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI – DOTT. MARCO GENCHI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo,

1. di prendere atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, assunta nella seduta del 16.03.2015 e, di conseguenza, di approvare la formulazione della proposta di chiamata, in conformità a quanto previsto dal "Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questo Ateneo, del Dott. Marco GENCHI, quale vincitore della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato, ai sensi del citato art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, per il Settore Concorsuale 07/H3 "Malattie infettive e parassitarie degli animali", Settore Scientifico-disciplinare VET/06 "Parassitologia e malattie parassitarie degli animali", presso il medesimo Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami – n. 91 del 21.11.2014;
2. di dare mandato al Rettore per gli ulteriori adempimenti di competenza.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	PROVVEDIMENTI INERENTI LA PROPOSTA DI CHIAMATA DEL CANDIDATO VINCITORE DELLA PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A), DELLA LEGGE N. 240/2010 – DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI – S.Bi.Bi.T. – SETTORE CONCORSUALE 06/F1: MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MED/28: MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE – DOTT. EDOARDO MANFREDI
DATA	19 marzo 2015

534/30998 PROVVEDIMENTI INERENTI LA PROPOSTA DI CHIAMATA DEL CANDIDATO VINCITORE DELLA PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A), DELLA LEGGE N. 240/2010 – DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI – S.Bi.Bi.T. – SETTORE CONCORSUALE 06/F1: MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MED/28: MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE – DOTT. EDOARDO MANFREDI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo,

1. di prendere atto della nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T., datata 18.03.2015 e, di conseguenza, di approvare la formulazione della proposta di chiamata, in conformità a quanto previsto dal “Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all’art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questo Ateneo, del Dott. Edoardo MANFREDI, quale vincitore della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato, ai sensi del citato art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo DEFINITO, per il Settore concorsuale 06/F1 “Malattie odontostomatologiche”, Settore Scientifico-disciplinare MED/28 “Malattie odontostomatologiche”, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T., il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami – n. 2 del 09.01.2015;
2. di dare mandato al Rettore per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Presente la Dott.ssa Perta per l’illustrazione della delibera.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Dott.ssa Anna Maria Perta
ARTICOLAZIONE ORGANIZZ. “ORDINAMENTI DIDATTICI E OFFERTA FORMATIVA”	Dott. Michele Bertani
DELIBERAZIONE	CONVENZIONE QUADRO TRA L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI PARMA E IL CIRCOLO CULTURALE “IL BORGO” DI PARMA FINALIZZATA AD INSTAURARE UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE TRA LE PARTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI RICERCA E DIVULGAZIONE

DATA	12 MARZO 2015
-------------	---------------

534/30999 CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA E IL CIRCOLO CULTURALE "IL BORGO" DI PARMA FINALIZZATA AD INSTAURARE UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE TRA LE PARTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI RICERCA E DIVULGAZIONE

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

- per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente dispositivo, di approvare la convenzione quadro, nel testo depositato agli atti d'ufficio, tra l'Università degli Studi di Parma e il Circolo Culturale "Il Borgo" di Parma, finalizzata ad instaurare un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca e divulgazione;
- di dare mandato al Rettore per gli adempimenti connessi alla stipula della convenzione quadro medesima.

Presente la Dott.ssa Perta per l'illustrazione della delibera.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 4^ Area Dirigenziale - Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Anna Maria Perta
RPA	UOS Contributi, diritto allo studio e benessere studentesco: Daniela Barantani
DELIBERAZIONE	BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'UTILIZZAZIONE DEL FONDO DESTINATO A INIZIATIVE E ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI PROMOSSE DAGLI STUDENTI - ANNO 2015
DATA	12 marzo 2015

534/31000 BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'UTILIZZAZIONE DEL FONDO DESTINATO A INIZIATIVE E ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI PROMOSSE DAGLI STUDENTI - ANNO 2015

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare il Bando nel testo in calce, concernente il finanziamento delle attività culturali e sociali promosse dagli studenti per l'anno 2015, per l'importo di Euro 95.000,00;
2. di attribuire alla disponibilità della Commissione, per i fini sopra riferiti, la somma di Euro 5.000,00;
3. di imputare la spesa di Euro 100.000,00 alla natura COAN CA.C.B.09.01.03.01 "Contributi agli Organismi Studenteschi" del Budget economico assegnato alla struttura analitica UA.PR.AC.AR04.UOSDIRSTUD del Bilancio preventivo autorizzatorio in corso, che presenta la necessaria disponibilità.

4. di nominare la Commissione per le Attività Culturali e Sociali promosse dagli Studenti, per l'anno 2015, costituita dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione e da
Prof.ssa Laura Romanò: Presidente
Dott. Riccardo Marini: Membro
5. di dar mandato agli uffici per ogni ulteriore adempimento.

BANDO PER CONCORRERE ALL' ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI AD ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PER L'ANNO 2015

CAPO I

Possono presentare richiesta di finanziamento:

- a) Associazioni studentesche che hanno rappresentanti nei Consigli di Dipartimento o di Corso di Laurea;
- b) altre Associazioni studentesche universitarie ufficialmente riconosciute dall'Ateneo aventi come associati almeno 50 studenti regolarmente iscritti all'Università di Parma; il numero minimo di associati è ridotto a 10 qualora l'Associazione proponga unicamente iniziative di integrazione e aiuto per studenti disabili
- c) Gruppi composti da studenti regolarmente iscritti all'Università di Parma, liberamente costituiti all'atto della domanda, raccogliendo sugli appositi moduli, disponibili sul sito Internet dell'Ateneo e indicato dal Bando, le firme necessarie. Le numerosità previste sono le stesse del punto precedente.

CAPO II

L'Associazione o Gruppo, che soddisfi le condizioni di cui sopra, deve presentare la richiesta di finanziamento usando esclusivamente i moduli aggiornati per l'anno 2015, disponibili sulle pagine del sito WEB dell'Ateneo all'indirizzo www.unipr.it/finanziamento-associazioni.

I moduli principali sono:

- (1) Domanda di Contributo
- (2) Progetto dell'Associazione/Gruppo.

Ogni Associazione/Gruppo dovrà presentare un solo modulo di tipo (1) e tanti moduli di tipo (2) quanti sono i progetti, distinti tra di loro, che intende proporre.

La Domanda di Contributo, la relazione sulle attività svolte, i progetti, i moduli (2) e i relativi allegati, specificati successivamente devono essere consegnati esclusivamente su supporto digitale.

Il mancato rispetto dei requisiti formali di cui ai punti precedenti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo e/o del progetto.

1) Alla domanda di Contributo, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante, dovranno essere allegati:

- per le Associazioni o i Gruppi che abbiano ricevuto finanziamenti nel precedente anno, una relazione sulle attività svolte;
- per i soli Gruppi, i moduli di Raccolta Firme per i Gruppi, raccolte a cura del Rappresentante del gruppo (modulo disponibile sul sito indicato) e la Dichiarazione

sostitutiva di atto notorio del rappresentante del Gruppo (modulo disponibile sul sito indicato) in merito alla autenticità delle firme presentate.

-Autocertificazione di copia conforme all'originale del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità (modulo disponibile sul sito indicato).

2) Nel modulo (2) predisposto in formato excel, dedicato alla descrizione del progetto dovranno essere indicate le specifiche attività, gli obiettivi culturali e sociali che questo si pone e il periodo di svolgimento, le condizioni e i requisiti richiesti agli studenti ai fini della partecipazione materiale al progetto e/o ad singola iniziativa dello stesso. Il progetto deve essere corredato dal piano finanziario, dai preventivi di spesa, dalle dichiarazioni di disponibilità di eventuali relatori esterni all'Ateneo e dalle dichiarazioni del rappresentante di ogni associazione aggregata (con la descrizione della collaborazione al progetto), previsti del progetto.

Per ciascun progetto, il Rappresentante dell'Associazione dovrà indicare un Delegato e un Delegato supplente. Nulla osta a che la persona del Delegato coincida con quella del Rappresentante.

Il Rappresentante dell'Associazione e i Delegati devono obbligatoriamente essere studenti regolarmente iscritti presso l'Università di Parma.

Il Delegato e, in sua vece, il Delegato supplente, si assumono, in nome e per conto dell'Associazione, la responsabilità della regolare esecuzione e attuazione delle iniziative nel pieno rispetto delle normative vigenti, del regolamento per il finanziamento delle attività culturali e sociali promosse dagli studenti e delle disposizioni del presente Bando; il Delegato si obbliga altresì a dare notizia delle singole iniziative finanziate costituenti i progetti, almeno dieci giorni prima della effettuazione delle iniziative stesse, al Servizio Comunicazione Istituzionale e URP dell'Ateneo per la pubblicazione dell'attività delle Associazioni/Gruppi sulle pagine WEB dell'Università degli Studi di Parma.

Al modulo (2) deve essere allegata autocertificazione di copia conforme all'originale del documento di identità del delegato alla realizzazione del progetto in corso di validità (modulo disponibile sul sito indicato).

Ogni progetto deve essere redatto sulla modulistica disponibile presso il sito Internet dell'Ateneo, all'indirizzo <http://www.unipr.it/finanziamento-associazioni>, seguendo le indicazioni ivi contenute. A pena di nullità della richiesta di finanziamento deve essere usata la modulistica aggiornata in distribuzione nell'anno di riferimento.

CAPO III

La Commissione Consiliare per le Attività Culturali e Sociali degli Studenti valuterà l'assegnazione dei fondi ex articolo 9 del regolamento e, nello specifico, assegnando ad ogni progetto un numero massimo di 100 punti così ripartiti:

- **Carattere culturale ed internazionale della proposta**: saranno considerati prioritariamente i progetti di rilevante contenuto educativo, istruttivo, formativo ed intellettuale: max **Punti 50**
- **Carattere innovativo**: nella valutazione sarà preso in considerazione l'originalità del progetto: max **Punti 5**
- **Carattere aggregativo**: nella valutazione sarà attribuito un punteggio ulteriore ai progetti presentati in collaborazione tra più Associazioni, purchè ogni

singola collaborazione con altre associazioni sia giustificata da un particolare apporto organizzativo, funzionale o strettamente culturale: max **Punti 10**

- **Destinatari:** saranno privilegiati i progetti che si rivolgeranno ad una elevata potenzialità dei partecipanti, tenendo conto dei requisiti necessari per l'accesso libero al progetto e ad ogni singola iniziativa: max **Punti 20**
Non potranno essere valutati progetti riservati ad una ristretta minoranza di studenti.

A discrezione della commissione vengono assegnati i restanti **15 punti**, sempre tenendo conto dei seguenti criteri:

- equilibrio della distribuzione tra le diverse aree di intervento, quali potranno emergere dall'aggregazione delle diverse domande di finanziamento;
 - privilegiare attività generali di servizio agli studenti che siano sussidiarie a quelle istituzionali e che non si pongano in alternativa o in parallelo alle esistenti;
 - offrire supporto agli studenti nelle compilazioni online di modulistiche o richieste inerenti l'ambito Universitario, mettendo a disposizione presso le loro sedi postazioni attrezzate;
 - privilegiare progetti sociali e culturali che interessino un elevato numero di studenti e che si distinguano per significato e fattibilità;
 - tenere anche in particolare considerazione le iniziative che mirino al coinvolgimento e alla partecipazione di studenti fuori sede, stranieri e disabili;
 - tenere anche conto della qualità delle attività svolte e documentate per le Associazioni che hanno ottenuto finanziamenti nell'anno precedente;
 - finanziare sostituzioni di materiale informatico con almeno 4 anni d'uso e materiale di fotocopie con almeno 5 anni d'uso;
 - finanziare la produzione di periodici solo se strettamente attinenti alla vita universitaria, limitando i contributi totali in questa area a non più di un decimo dello stanziamento complessivo.
 - il numero massimo di proiezioni cinematografiche per ciascun progetto di cineforum è pari a 4.
- requisiti necessari per l'accesso libero al progetto e ad ogni singola iniziativa.

La Commissione assegna una penalizzazione di massimo 5 punti alle Associazioni che nella precedente rendicontazione disponibile risultino non aver speso il 100% dei fondi assegnati.

La Commissione può proporre ai responsabili di iniziative simili, di particolare valore e che insistano sulla medesima utenza o sulle stesse sedi, l'aggregazione delle iniziative medesime.

Fatte salve le eccezioni previste dal Regolamento per il Finanziamento delle Attività degli Studenti, le iniziative e le attività culturali e sociali finanziate con il presente Bando, si debbono svolgere entro un anno dalla data di approvazione dei finanziamenti da parte del Consiglio di Amministrazione. Entro lo stesso termine devono essere presentati i giustificativi di spesa quietanzati, accompagnati dal consuntivo dell'attività svolta.

Negli avvisi e nella pubblicità delle iniziative dovrà comparire, con la dovuta evidenza, la frase "Con il contributo dell'Università degli Studi di Parma"; l'uso del

Logo dell'Università è consentito solo con specifica autorizzazione del Magnifico Rettore.

Il fondo a disposizione per le attività di cui al presente Bando è pari ad Euro 95.000,00 già stanziati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015. Una somma di ulteriori € 5.000,00 è a disposizione della Commissione per le finalità di cui all'art. 3 del Regolamento per il Finanziamento delle attività culturali e sociali promosse dagli studenti.

Eventuali economie di spesa, derivanti dal precedente Bando 2014, dovranno essere recate in incremento al precitato importo.

I lavori della Commissione avranno termine entro il 30 giugno 2015, salvo eventuale proroga del termine lavori dovuta sopraggiunta necessità di ulteriore attività istruttoria.

Le domande redatte, indirizzate al Magnifico Rettore, corredate dalla versione digitale della documentazione richiesta, dovranno essere inviate dal Rappresentante della Associazione/gruppo tramite posta elettronica certificata (PEC) al Servizio Protocollo e Archivio Corrente all'indirizzo e-mail protocollo@pec.unipr.it entro e non oltre le ore 12:00 del 12 maggio 2015. Farà fede il report del messaggio email. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso il Servizio Collaborazione Studenti e Promozione Attività Culturali al seguente numero di telefono: 0521-904035 o all'indirizzo e.mail associazioni@unipr.it.

Si segnala che il Regolamento per il Finanziamento delle Attività degli Studenti, consultabile sul portale d'Ateneo, prevede specifiche modalità per consentire la prosecuzione delle attività delle Associazioni che abbiano ricevuto finanziamenti sul bando 2014, anche oltre i termini di chiusura.

Si raccomanda una attenta lettura del "Regolamento per il finanziamento delle attività culturali e sociali promosse dagli studenti" reperibile sul portale di Ateneo alla voce "Regolamenti".

Si evidenzia che la normativa vigente impone alle Pubbliche Amministrazioni l'obbligatorietà di effettuare pagamenti di importo pari o superiore a € 1.000,00 soltanto tramite codice IBAN.

Le associazioni o gruppi che riceveranno i finanziamenti dovranno pertanto essere titolari di un conto o di una carta ricaricabile, munita di IBAN e che possa ricevere bonifici di ingresso, intestati alle associazioni.

Parma,
IL RETTORE
Loris Borghi

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Dott.ssa Anna Maria Perta
U.O.C. OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Articolazione organizzativa-gestionale "Offerta formativa e Ordinamenti Didattici": Dott. Michele Bertani
DELIBERAZIONE	CONTRATTO DI SERVIZI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI

	INTEGRATI PER L'ACCESSO (CISIA) PER LA GESTIONE DEL TOLC (TEST ON LINE CISIA) PER IL TRIENNIO 2015-2017
DATA	18 MARZO 2015

534/31001 CONTRATTO DI SERVIZI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI INTEGRATI PER L'ACCESSO (CISIA) PER LA GESTIONE DEL TOLC (TEST ON LINE CISIA) PER IL TRIENNIO 2015-2017

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

- di approvare il contratto di servizi tra l'Università degli Studi di Parma e il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) per la gestione del TOLC, test on line per l'orientamento e la valutazione delle capacità iniziali per l'ingresso ai corsi di studio in Ingegneria, relativamente al triennio 2015/2017;
- di dare mandato al Rettore in ordine alla sottoscrizione del suddetto contratto di servizi.

Presente la Dott.ssa Perta per l'illustrazione della delibera.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 4^ Area Dirigenziale - Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Anna Maria Perta
RPA	ART. ORGAN. "OFFERTA FORMATIVA E ORDINAMENTI DIDATTICI": Dott. Michele Bertani U.O.S. FORMAZIONE POST LAUREA Dott. Sonia Rizzoli
DELIBERAZIONE	RATIFICA DECRETI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA
DATA	11 Marzo 2015

534/31002 RATIFICA DECRETI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di ratificare i seguenti Decreti Rettorali disposti in via d'urgenza:

REP. DRD. n. 192 del 24/02/2015

PROT. 10184

Integrazione del budget finanziario assegnato al Dipartimento di Neuroscienze per la copertura degli insegnamenti per l'anno accademico 2015/16.

REP. DRD. n. 194 del 24/02/2015

PROT. 10188

Integrazione del budget finanziario assegnato al Dipartimento di Ingegneria Industriale e al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione per la copertura degli insegnamenti per l'anno accademico 2014/15.

REP. DRD. n. 347 del 04/03/2015

PROT. 12592

Integrazione del budget finanziario assegnato al Dipartimento di Matematica e Informatica per la copertura degli insegnamenti per l'anno accademico 2014/15.

REG. XXIS n. 2312 del 03/12/2014

Attivazione del corso per Master Universitario di I livello in Traduzione Audiovisiva, di approvazione piano didattico e finanziario, autorizzazione dell'introito e i delega al Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia della gestione del piano finanziario

REG. XXIIS n. 142 del 30/01/2015

Attivazione del corso per Master Universitario di I livello in Analisi del comportamento Applicata (A.B.A.) per l'anno accademico 2014/2015, approvazione del piano didattico e finanziario, autorizzazione dell'introito e delega al Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società e gestione del piano finanziario

REG. XXIIS n. 146 del 30/01/2015

Attivazione del corso per Master Universitario di I livello in Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale italiano all'estero per l'anno accademico 2014/2015, approvazione del piano didattico e finanziario, autorizzazione dell'introito e delega al Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società alla gestione del piano finanziario

REP. DRD n. 197/2015

PROT. 10193

Attivazione del corso per Master Universitario Europeo di II livello in Rigenerazione Urbana- tecniche di analisi per la protezione e la riqualificazione dell'ambiente costruito per l'A.A. 2014/-2015 approvazione del piano didattico e finanziario.

REP. DRD n. 378/2015

PROT. 13168

Attivazione del corso per Master Universitario di II livello in Estetica Orale e Periorale, di approvazione del piano didattico e finanziario, per l'anno accademico 2014/2015

REP. DRD n. 379/2015

PROT. 13169

Attivazione del corso per Master Universitario di I livello in Gestione e conservazione dell'ambiente e della fauna, approvazione del piano didattico e finanziario,

REP. DRD n. 381/2015

PROT. 13199

Attivazione del corso per Master Universitario Europeo di II livello in Farmaceutiche e attività regolatorie per l'A.A. 2014/-2015 approvazione del piano didattico e finanziario.

Presenti il Dott. Michelini e la Dott.ssa Pattera per l'illustrazione della delibera.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale/Area Amministrazione e finanza
RPA	Giovanna Giustiniani - Marina Scapuzzi - Stefano Ollari - Francesca Daturi

DELIBERAZIONE	PIANO TRIENNALE PROGRAMMAZIONE PERSONALE: PROVVEDIMENTI PER L'UTILIZZO DEI PUNTI ORGANICO ANNO 2014 – RIMODULAZIONI E PROGRAMMAZIONE PUNTI ORGANICO RESIDUI – CHIUSURA PROPER – DOTAZIONE ORGANICA DEI DIRIGENTI – PREVISIONE ASSUNZIONI E PASSAGGI 2015
DATA	25.3.2015

534/31003 PIANO TRIENNALE PROGRAMMAZIONE PERSONALE: PROVVEDIMENTI PER L'UTILIZZO DEI PUNTI ORGANICO ANNO 2014 – RIMODULAZIONI E PROGRAMMAZIONE PUNTI ORGANICO RESIDUI – CHIUSURA PROPER – DOTAZIONE ORGANICA DEI DIRIGENTI – PREVISIONE ASSUNZIONI E PASSAGGI 2015

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. per le motivazioni esposte in premessa, parti integranti della presente deliberazione, di approvare, integrando e modificando i propri precedenti provvedimenti in materia l'integrazione e modificazione della dotazione organica in relazione alla costituzione dell'Area sistemi informativi del personale dirigente da 6 a 7 unità, e le seguenti rimodulazione dei Punti Organico dell'anno 2012 e 2013 e la programmazione di utilizzo dei punti organico:

Ruolo	Punti Organico 2012 Disponibili in PROPER al lordo delle assunzioni già effettuate anni 2014/2015	Punti Organico 2012 disponibili al 25 marzo 2015 al netto delle assunzioni effettuate negli anni 2014/2015	Punti Organico 2012 Rimodulati o riconfermati	Punti Organico 2012 effettivamente rimodulati
Professori I Fascia	5,28	4,28	5,43	4,28
Professori II Fascia	0,90	0,00	4,40	0,00
Ricercatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Dirigenti e Tecnici- Amministrativi	0,10	0,00	7,05	0,00
Totale	6,28	4,28	16,88	4,28

Ruolo	Punti Organico 2013 Disponibili in PROPER al lordo delle assunzioni già effettuate negli anni 2014/2015	Punti Organico 2013 disponibili al 25 marzo 2015 al netto delle assunzioni effettuate negli anni 2014/2015	Punti Organico 2013 Rimodulati o riconfermati	Punti Organico 2013 effettivamente rimodulati
-------	---	--	---	---

Professori I Fascia	3,30	3,30	3,30	3,30
Professori II Fascia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricercatori	3,40	3,40	0,00	0,00
Dirigenti e Tecnici- Amministrativi	2,00	0,65	5,40	4,05
Totale	8,70	7,35	8,70	7,35

Ruolo	Punti Organico residui 2010 - 2011 non rimodulabili	Punti Organico programmati
Professori I Fascia	0,90	0,90
Professori II Fascia	0,00	0,00
Ricercatori	16,99	16,99
Dirigenti e Tecnici- Amministrativi	0,00	0,00
Totale	17,89	17,89

Ruolo	Punti Organico assegnati anno 2014: 15,72	Punti Organico programmati
Professori I Fascia		5,32
Professori II Fascia*		8,15
Ricercatori		0,00
Dirigenti e Tecnici- Amministrativi		1,95
Totale	15,72	15,42

* già utilizzata quota provvisoria 0,40

2. di approvare per il 2015 la previsione delle seguenti procedure assunzionali e passaggi interni di qualifica, come di seguito definite in relazione alle specifiche richieste contenute nella nota operativa di esplicazione della circolare n. 8/2015 del Mef, nell'ambito delle risorse disponibili e della sostenibilità del bilancio 2015 per un importo di € 3.303.116,00.

ASSUNZIONI:

- **procedure selettive ex art. 18 legge n. 240/2010**
 - Professori di I fascia n. 5
 - Professori di II fascia n. 5
 - Ricercatori legge n. 240/2010 n. 18
- **concorsi pubblici e mobilità esterna:**
 - Personale tecnico – amministrativo:
 - Cat. C n. 4
 - Cat. D n. 4

- Cat. EP n. 5

PASSAGGI DI QUALIFICA

- **procedure valutative ex art. 24 legge n. 240/2010:**
 - Professori di I fascia n. 15
 - Professori di II fascia n. 8
- **scorrimento delle graduatorie attive del personale tecnico-amministrativo:**
 - Cat. D n. 2
 - Cat. EP n. 2

3. le procedure assunzionali saranno attivate entro i limiti della effettiva disponibilità e sostenibilità finanziaria della spesa, nel rispetto dei vincoli legali assunzionali e degli indirizzi espressi dal “Piano triennale di programmazione del personale 2014 – 2016” nonché, in relazione al personale docente, degli indirizzi espressi dalla “Commissione ruoli”.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Affari Generali e Legale Dirigente: Dott. ssa Annamaria Perta
RPA	Responsabile U.O.C. Supporto alla Programmazione e Affari istituzionali: Dott. Carla Sfamurri
DELIBERAZIONE	PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 - OBIETTIVI DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA 2015
DATA	18 MARZO 2015

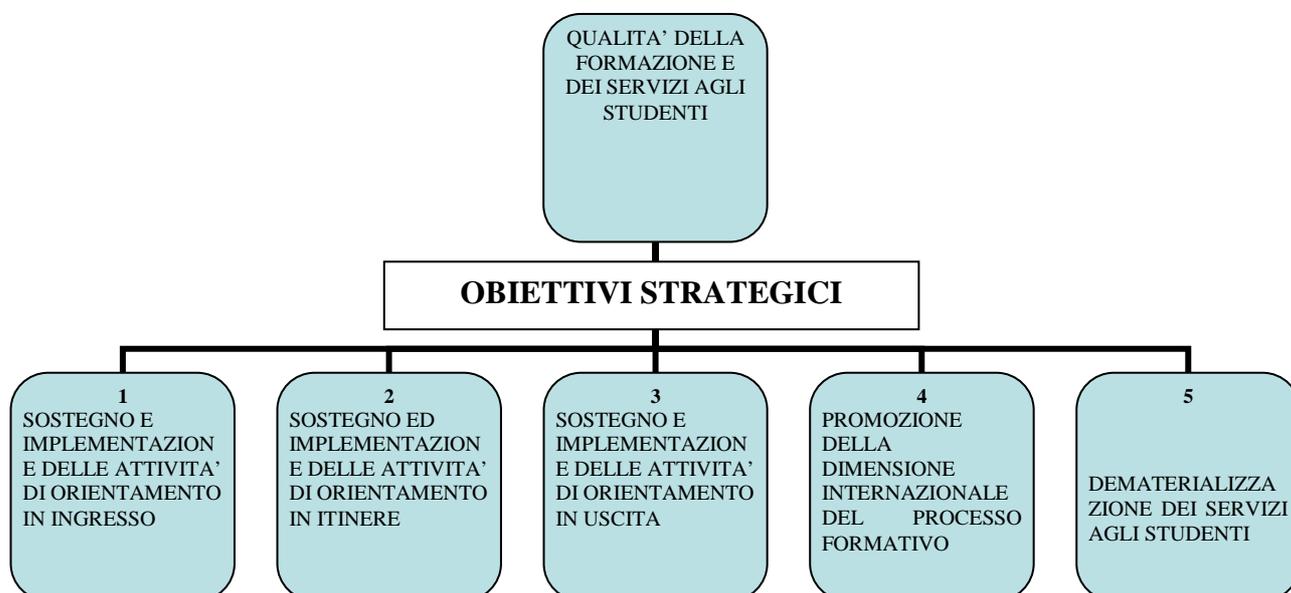
534/31004 PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 - OBIETTIVI DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA 2015

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. gli obiettivi strategici dell’azione amministrativa, su cui si sviluppa il Piano della Performance 2015, sono, suddivisi per area strategica di intervento, come sotto indicato:

AMBITO STRATEGICO 1



Obiettivi 1 – 2 – 3

Sostegno e implementazione delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Alla luce dei cambiamenti e delle evoluzioni che hanno visto protagonista il sistema universitario, più in generale l'offerta formativa, l'orientamento ha assunto un ruolo strategico in quanto si configura come un'iniziativa di accompagnamento all'attuazione della riforma universitaria promossa dal processo di Bologna.

Negli ultimi anni la concezione dell'orientamento ha dilatato il suo referente semantico, comprendendo non solo la diffusione delle informazioni e la diagnosi delle caratteristiche dei giovani, in vista di indicazioni univoche sul futuro di studio e di lavoro, ma soprattutto attività formative che sviluppino competenze trasversali, capaci di abilitare i giovani ad autodeterminarsi, e attività di sostegno alla scelta individuale o di gruppo, mediante varie forme di tutorato e di counseling. Questo sviluppo della concezione di orientamento corrisponde ad un mutamento di prospettiva nella realizzazione dei processi educativi, fondati in misura maggiore sulla centralità degli studenti e quindi sull'attenzione alle loro caratteristiche ed ai loro interessi.

Lo studente deve poter acquisire la consapevolezza che anche i percorsi formativi triennali hanno un valore spendibile sul mercato del lavoro e che il proseguimento negli studi può essere svolto attraverso una pluralità di scelte che lo porteranno a differenti opzioni professionali. A questi aspetti legati alla necessità da parte degli studenti di sapere fin dall'inizio a quali professioni è legato il titolo acquisito si collega la

necessità di confrontarsi con un mondo del lavoro dinamico in cui l'aspetto più importante è la flessibilità delle conoscenze acquisite.

L'orientamento è un "percorso unitario", pur con differenti anime, volto ad accompagnare, supportare e sostenere lo studente durante tutto il cammino universitario fornendo adeguati strumenti per una scelta consapevole, mettendo a disposizione servizi efficienti e rispondenti alle necessità e garantendo un collegamento costante tra scuola media superiore, università e mondo del lavoro. All'interno di questo percorso lo studente è riconosciuto quale punto focale delle politiche e attività in tema di orientamento dell'Università di Parma; tali politiche e attività dovranno innanzitutto riconoscere, dal punto di vista progettuale, l'autonomia dello studente ed essere in grado di guidarlo verso un'autoconsapevolezza di sé e delle proprie prospettive.

L'orientamento è, pertanto, un "percorso evolutivo" e, in tal senso, possiede una natura e cultura trasversale a tutto il cammino universitario e formativo in genere. In quest'ottica, l'orientamento deve essere visto nella più ampia accezione di sistema all'interno del quale si dovrà necessariamente considerare ed instaurare un dialogo con una pluralità di protagonisti.

L'orientamento è, come accennato, suddivisibile in tre momenti fra loro intrinsecamente collegati: la problematica dell'attrattività in entrata e quindi l'accesso e la disponibilità di tutte le informazioni necessarie alla scelta (*orientamento in ingresso*); il supporto alla formazione ed il raccordo con la didattica (*orientamento in itinere*); il collegamento con il mondo del lavoro o con gli ulteriori livelli della formazione (*orientamento in uscita*).

Nel corso del 2014 le azioni di orientamento in ingresso hanno visto un incremento della partecipazione dei referenti accademici all'orientamento presso gli istituti secondari di secondo grado pari a 81 rispetto ai 53 dell'anno 2013. Durante gli incontri sono stati presentati i corsi di studi offerti dall'Università di Parma, prestando particolare attenzione alle richieste delle scuole, assecondando in tal modo l'aspetto vocazionale degli Istituti e dei loro studenti.

Nel corso del 2014 in relazione al progetto CORDA (Cooperazione per la rimozione del debito in accesso) due Istituti non erano più disponibili ad effettuare i corsi cosicché si sono comunque acquisite le disponibilità di altre due scuole, sono state stipulate le relative convenzioni con due nuovi Istituti, lasciando invariato il numero di 20 convenzioni attive. Nel corso del 2014, si è avuto un incremento delle classi del V anno passando dalle 27 del 2013 alle 31 del 2014; i corsi sono passati da 22 nel 2013 ai

25 nel 2014; corsi i cui contenuti sono predisposti direttamente dall'Università ed erogati in loco da insegnanti delle scuole stesse.

Anche per l'anno 2015, relativamente all'orientamento in ingresso, l'intento è quello di raccordare, al meglio, le attività già in essere tra istruzione secondaria superiore e formazione universitaria, al fine di ottenere un incremento del numero di matricole che si iscrivono all'Università di Parma.

In quest'ottica risulta essenziale la promozione di esperienze, a carattere formativo, condivise tra università e scuola secondaria superiore in grado di garantire la continuità didattica; le stesse, rivolte essenzialmente agli allievi del quarto e quinto anno della scuola e del primo anno del percorso universitario, saranno anche di supporto all'attività di orientamento svolta dagli insegnanti ed alla loro stessa formazione.

Risulterà strategico il raccordo tra le attività di comunicazione e quelle di orientamento al fine di meglio presentare e comunicare l'offerta formativa dell'Università di Parma, in un'ottica per il 2015, comunque, di spending review.

Le esperienze già diffuse ed ampiamente utilizzate dall'Ateneo per la presentazione dei percorsi di studio e degli obiettivi perseguiti potrebbero essere estese anche alle altre istituzioni formative e di orientamento presenti sul territorio regionale (Provincia, enti regionali, ufficio scolastico regionale, organismi di avvio al lavoro, ecc.) nell'intento di ottenere la massima efficacia e di sistematizzare gli interventi. In tale contesto diviene centrale il ruolo dell'Ateneo, che deve assicurare il suo apporto metodologico nella fase progettuale e nelle azioni da intraprendere, oltre che nel monitoraggio della loro efficacia.

L'orientamento in itinere, quale azione di accompagnamento e sostegno del percorso degli studenti, assume il senso della sfida che l'Ateneo accetta nell'accompagnare l'offerta formativa a modalità di intervento centrate sulla risorsa studente. La finalità è quella di sostenere qualitativamente la carriera formativa, non solo dal punto di vista dei contenuti, ma anche del processo evolutivo e personale di ciascun studente. Per questo motivo diventa importante predisporre percorsi e progetti di continuità con il momento dell'orientamento in ingresso, i tirocini curriculari, gli stage post laurea e quelli collegati ad esperienze di master e corsi di perfezionamento, progetti di scambio con l'estero, e infine con il placement, in un'ottica di orientamento continuo.

Nel corso del 2014 le azioni per il sostegno dell'orientamento in itinere si sono mosse in due direzioni. L'una a consolidamento del progetto IDEA che ha consentito, con il supporto di docenti degli istituti secondari di

secondo grado, di intervenire direttamente sui processi di apprendimento degli studenti del 1° anno di numerosi corsi di laurea. Sono stati, altresì, messi a disposizione di studenti iscritti a taluni corsi di studio che presentavano maggiori ritardi nella prosecuzione degli studi forme di tutorato effettuato da studenti dell'ultimo anno di corso, o da dottorandi. L'altra a supporto dei corsi di studio con un maggior numero di informazioni sulle carriere studenti e report sugli esami sostenuti dalle matricole della coorte 2013/2014 per consentire ai corsi stessi di apporre azioni correttive e di sostegno.

Quindi anche per l'anno 2015 la riduzione del drop-out ed il rispetto della durata legale dei corsi di studio sono obiettivi importanti dell'Università di Parma; a tal fine appaiono essenziali il supporto di iniziative di ri-orientamento, di tutorato nelle sue varie forme, di counselling nei vari gradi, di specifici interventi di accompagnamento e sostegno per eventuali zone di criticità nei percorsi formativi. E' bene precisare che le azioni di tutorato differiscono da quelle di counseling, pur condividendo ed interagendo con queste nella preoccupazione preventiva. Il counseling si colloca, infatti, in una prospettiva di intervento sulle situazioni critiche che si attiva su richiesta dello studente quando egli avverta la presenza o la preoccupazione di un'incapacità a procedere autonomamente nel percorso universitario. Il tutorato si articola invece in misure che prevedano e favoriscano, attraverso la rimozione di ostacoli, proprio questa capacità di autonomia.

In questa dimensione la didattica di tipo tutoriale occupa una posizione centrale nell'ambito dell'applicazione di nuove strategie di insegnamento. Ne sono un esempio i corsi volti al recupero di lacune di base ed i corsi di supporto per particolari insegnamenti. Tuttavia la parte più originale del tutorato didattico si riferisce all'applicazione di metodi didattici innovativi, come l'e-learning, finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle capacità dello studente.

L'orientamento in itinere è strettamente legato alla didattica e, in tal senso, si può assumere che una parte della funzione "orientatrice" sia sovrapponibile alla funzione "didattica" fermo restando che la fondamentale azione di tutorato è connessa alla stessa docenza universitaria. Quest'ultimo aspetto appare particolarmente importante per superare e porre rimedio alle difficoltà riscontrate da parte degli studenti nel superare con successo la pluralità e il proliferare di prove ed esami che hanno accompagnato la Riforma dei percorsi di studio.

In tale contesto, occorre evidenziare l'indagine condotta nel corso dell'anno 2014 relativamente ai Corsi di Laurea Magistrale interateneo in Filosofia ed in Lingue, Culture e Comunicazione, volta a verificare

l'efficacia del piano formativo dei corsi di studio e la soddisfazione da parte degli studenti, anche sulla base degli strumenti didattici utilizzati; l'esito dell'indagine è stato positivo sia sotto il profilo dei contenuti dei corsi, sia dal punto di vista gestionale.

L'orientamento in uscita, diventa strategico legame tra formazione e lavoro e, in senso più ampio, come analisi del proprio bagaglio, attitudinale e conoscitivo, per scegliere se spendersi nel mercato del lavoro o nella ricerca proseguendo il percorso di studi verso il conseguimento di un titolo magistrale o un dottorato di ricerca.

Per quanto riguarda il collegamento con il mondo del lavoro sia nella organizzazione dei corsi che nello svolgimento della didattica, occorre far emergere, anche in collaborazione con enti, aziende ed uffici, il profilo professionale, il rilievo culturale e la dimensione personale dei diversi percorsi formativi. Il dialogo, lo scambio informativo e l'assunzione di impegni operativi condivisi da università e contesto socio-culturale non possono essere affidati ad iniziative occasionali, ma meritano di essere assecondati secondo stabili linee progettuali.

Nel corso dell'anno 2014 è stato raggiunto un importante risultato in termini di organizzazione di incontri/presentazioni aziendali dedicate/eventi; infatti si è passati dagli 8 organizzati nel corso del 2013 a ben 22 eventi. La risposta delle aziende e dei giovani laureati e anche di coloro che si accingevano alla laurea è stata di grande interesse e soddisfazione.

Si sono anche gettate le basi per riorganizzare la parte web dedicata alle attività di placement, che consentirà, nel 2015, un più facile e razionale accesso a tutte le informazioni, volte a facilitare e velocizzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sia per i laureati che per le aziende.

Pertanto anche nell'anno 2015 le azioni saranno volte a consolidare i rapporti e i legami con le aziende ed a rafforzare il numero degli eventi, oltre che a dotare l'Ateneo di strumenti informativi che consentano di seguire i laureati nei primi anni della carriera professionale, così da valutare concretamente l'efficacia della propria azione formativa e della sua rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro.

Quindi nella sostanza occorrerà:

- attrarre nuove matricole,
- migliorare la preparazione delle matricole, riducendo il tasso di abbandono soprattutto nel passaggio tra il primo e il secondo anno;
- migliorare il dialogo con i sistemi di istruzione locale, creando una rete di rapporti e di collaborazioni permanenti, con maggior coinvolgimento del personale docente;

- valutare i livelli professionali raggiunti dagli studenti tirocinanti e dai laureati;
- promuovere maggiore consapevolezza nelle scuole per quanto riguarda i requisiti attesi dal sistema universitario;
- agevolare la transizione Università - Lavoro, fornendo ai laureati strumenti e occasioni per incrementare la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
- potenziare le relazioni con il sistema produttivo, essenzialmente locale;
- rafforzare la conoscenza reciproca tra Università e mondo del lavoro, in un'ottica bidirezionale che consenta, da un lato, all'Università di rispondere in modo pieno e completo alle esigenze del tessuto imprenditoriale e, dall'altro, alle aziende di comprendere e sfruttare appieno le potenzialità dei percorsi di studio attivati dall'Ateneo.

Pertanto le principali azioni per i tre obiettivi strategici (ingresso, itinere, uscita), risultano per l'anno 2015 i seguenti.

Obiettivo 1

Sostegno ed implementazione delle attività di orientamento in ingresso

Nell'anno 2015 si prevedono sia la reiterazione e l'ampliamento delle azioni già consolidate, sia l'esplorazione di nuovi settori di intervento:

- consolidamento del Progetto CORDA attraverso la stabilizzazione delle convenzioni e del numero delle classi del quinto anno delle Scuole Secondarie di II grado coinvolte;
- ulteriore incremento del numero degli incontri presso gli istituti superiori destinati alle classi quarte e quinte che consenta anche di organizzare momenti formativi ed informativi con docenti delle scuole superiori, per permettere l'acquisizione di tecniche e modalità di discussione in classe sull'orientamento universitario e il passaggio di informazioni sul sistema universitario italiano;
- partecipazione a Saloni dell'Orientamento universitario sul territorio nazionale, realizzazione di materiale di orientamento, anche multimediale, a supporto della scelta del percorso universitario e di un link specifico sul sito di Ateneo. L'attività di orientamento presso gli istituti secondari e quelle riferite alla partecipazione ai saloni di orientamento dovranno, comunque, nell'anno 2015 essere raccordate in un'ottica di spending review;
- attivazione, anche sulla base della positiva esperienza legata al Progetto Lauree Scientifiche, di stages orientativi per studenti del quarto anno delle Scuole Secondarie di II grado;

- erogazione on line dei test d'ingresso mediante virtualizzazione del desktop.

INDICATORE: convenzioni relative al Progetto CORDA.

TARGET: mantenimento delle convenzioni con gli Istituti secondari di II grado.

INDICATORE: incontri di orientamento negli Istituti secondari di II grado.

TARGET: almeno 70 incontri.

INDICATORE: partecipazione istituzionale ai saloni di formazione e orientamento; organizzazione di eventi UNIPR di informazione in loco.

TARGET: numero complessivo di eventi nell'anno 2015 pari a 13 (incremento del 44% rispetto al 2014).

INDICATORE: numero di postazioni virtualizzate.

TARGET: 300 postazioni.

Obiettivo 2

Sostegno ed implementazione delle attività di orientamento in itinere

Si propone il consolidamento di alcune attività già sperimentate dall'Ateneo, in particolare:

- potenziamento delle attività di tutorato a favore di studenti che presentano difficoltà nel regolare svolgimento del loro percorso;
- potenziamento del counselling psicologico di Ateneo e, quindi, degli interventi di prevenzione, accompagnamento e orientamento degli studenti iscritti;
- rafforzamento del Progetto IDEA, mediante un maggior coinvolgimento dei docenti delle Scuole Superiori di II grado a favore degli studenti del primo anno dei diversi corsi di studio;
- pianificare azioni di monitoraggio al fine di favorire l'acquisizione delle competenze formative, previste da ciascun corso di laurea, da parte degli studenti;
- pianificare attività, anche on line, di supporto all'apprendimento.

INDICATORE: numero dei corsi di studio che presentano una percentuale di studenti con un numero di CFU, al momento di iscrizione al II anno, inferiore ai 12 CFU.

TARGET: numero 10 assegni da erogare a sostegno dei corsi di studio, per attività di tutoraggio, che presentano una percentuale di studenti con un numero di CFU, al momento di iscrizione al II anno, inferiore ai 12 CFU.

INDICATORE: strumenti di reporting atti a monitorare il conseguimento di 12 CFU da parte degli studenti

iscritti al primo anno di corso, al momento di iscrizione al secondo.

TARGET: report con cadenza periodica.

INDICATORE: strumenti di reporting per i corsi di studio.

TARGET: entro il 30/09/2015.

Obiettivo 3

Sostegno ed implementazione delle attività di orientamento in uscita

Si propone un'attività sostanzialmente concentrata nella presentazione ai laureandi e/o laureati di percorsi professionali e formativi, finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso incontri con professionisti e presentazioni aziendali, calibrati sui differenti corsi di laurea e di laurea magistrale, con particolare riferimento a:

- elaborazione dei dati, già presenti in Ateneo, relativi alla persona (in particolare recapiti telefonici ed indirizzi e-mail) dei laureati, per tenerli aggiornati su incontri, possibilità, iniziative dell'Università;
- attività di monitoraggio del placement e della soddisfazione dei laureati rispetto all'efficacia della formazione ricevuta;
- incremento delle attività di placement.

INDICATORE: numero eventi organizzati.

TARGET: consolidamento dei 22 eventi organizzati nel 2014.

INDICATORE: tempo di predisposizione di modulistica con items predefiniti per la valutazione della rispondenza della formazione dei laureati alle esigenze del mercato del lavoro.

TARGET: predisposizione di moduli entro il 30.09.2015.

Obiettivo 4

Promozione della dimensione internazionale del processo formativo

L'Università di Parma pone tra i propri obiettivi strategici sia l'internazionalizzazione della ricerca, soprattutto tramite la partecipazione ai programmi europei e la stipula di accordi con le università estere, sia l'internazionalizzazione della didattica, basata principalmente sulla mobilità dei docenti e degli studenti e sulla creazione di programmi integrati di studio che portano al rilascio di titoli doppi, congiunti, multipli o reciprocamente riconosciuti.

Nel corso del 2014 l'Università di Parma ha avviato un intenso lavoro volto a potenziarne la dimensione internazionale, ad accrescere la qualità del sistema formativo ed a promuovere la competitività dell'Ateneo sul piano internazionale, tramite interventi mirati a sostenere la mobilità

degli studenti, nonché a favorire gli scambi di docenti, ricercatori e personale tecnico e amministrativo.

L'anno 2014 ha visto crescere il numero degli studenti stranieri che sono arrivati all'Università di Parma del 7% rispetto al 2013, passando dalle 319 unità a 344 unità, così come sono sensibilmente aumentate nel 2014 le richieste di informazioni da parte di studenti stranieri con un aumento del 10% rispetto al 2013.

E' necessario continuare a promuovere, anche nel 2015, la mobilità internazionale dei docenti e degli studenti, ricorrendo ad attività di supporto alla progettazione e sostenendo programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo mediante finanziamenti istituzionali, nonché con la diffusione di informazioni su bandi europei e internazionali.

Per favorire la dimensione internazionale del processo formativo si è puntato a rafforzare il grado di apprendimento da parte degli studenti della lingua inglese, fornendo loro anche un maggior numero di insegnamenti erogati in lingua.

Infatti sono 32 gli insegnamenti attualmente offerti in lingua inglese per l'anno accademico 2014/15 a fronte dei 15 offerti nell'anno accademico 2013/14.

Sono state altresì disegnate e prodotte in house tre videolezioni in lingua inglese per la preparazione alla prova di idoneità linguistica per i corsi di laurea triennali.

Strategica è stata la scelta di utilizzare la modalità e learning per l'erogazione di tale servizio.

Anche per il 2015 si rende necessario, da un lato come detto favorire il processo di internazionalizzazione con un maggior numero di studenti italiani e stranieri in scambio, dall'altro utilizzare modalità e learning per supportare la didattica

INDICATORE: procedure amministrative e certificati in lingua inglese.

TARGET: nel momento dell'attivazione dell'area informatica saranno definite quante e quali procedure ed i relativi tempi di attuazione delle modifiche.

Obiettivo 5

Dematerializzazione dei servizi agli studenti

Nell'ambito dei progetti tesi a semplificare e razionalizzare la gestione amministrativa, l'Ateneo ha provveduto ad avviare iniziative indirizzate ad acquisire una conoscenza completa dei procedimenti e dei flussi documentali dell'Ateneo ed a definire, su questa base, un progetto di scarto documentale ed organizzazione degli archivi.

In tale contesto l'Ateneo ha poi effettuato un'analisi dei procedimenti censiti per incidere su quelli che garantiscono un maggiore impatto globale

sull'efficienza amministrativa, tenendo conto di svariati parametri, tra i quali la densità di produzione cartacea, la semplificabilità dell'iter procedurale e la riutilizzabilità dell'esperienza.

Alla luce di tale attività, alcuni procedimenti legati alla carriera degli studenti sono stati sottoposti ad un intervento di reingegnerizzazione e dematerializzazione; ci si riferisce, nello specifico, alla presentazione dei piani degli studi, ai questionari di valutazione della didattica, all'iscrizione agli esami di profitto e di laurea, alla verbalizzazione degli esami.

Occorre precisare che l'Ateneo è passato da una situazione che vedeva la compresenza di diversi sistemi di iscrizione agli esami, che non consentiva la dematerializzazione completa del processo, all'adozione di Esse3 come unico sistema di gestione delle iscrizioni agli esami.

Nell'anno 2014 si è avuta la totale implementazione dei fascicoli elettronici di tutti gli studenti iscritti.

La somministrazione on line dei questionari relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti sugli insegnamenti del secondo semestre è stata effettuata su tutte le coorti dei corsi di studio di ambito umanistico, economico e medico-veterinario, e per tutti gli altri sulla coorte di immatricolazione 2013/2014.

Sono state rese on line le iscrizioni ed immatricolazioni ai corsi di dottorato, ai corsi di master universitario, alle scuole di specializzazione, ai Pas, ai Tfa, alla presentazione della domanda per gli esami di stato.

L'attività di verbalizzazione degli esami, elettronica, è da poco stata avviata in modo graduale e sarà estesa a tutti i Dipartimenti entro il 2015, mediante uno specifico piano di attivazione.

Pertanto l'anno 2015 vedrà un avanzamento delle attività già programmate, volte a dematerializzare gli atti di carriera degli studenti, al fine di rendere snelli i processi amministrativi per fornire un migliore servizio agli studenti.

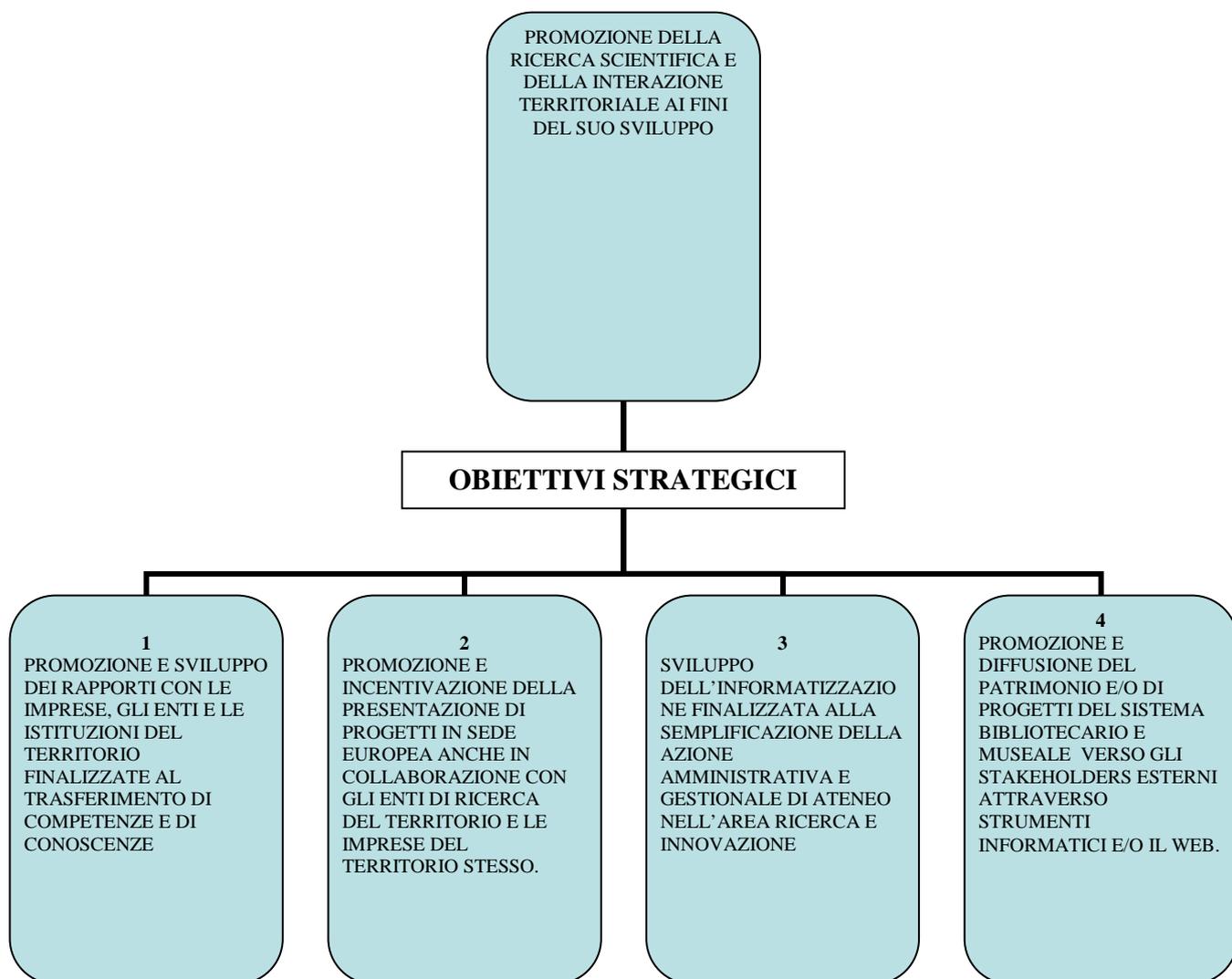
Tale obiettivo si concretizza, nello specifico:

- 1) nell'avvio dell'adozione di una carta multi-servizi a seguito dell'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di cassa di Ateneo. Verificatane con il nuovo tesoriere la fattibilità, in fase di riesame del Piano della Performance, saranno definiti i relativi obiettivi e azioni;
- 2) nella dematerializzazione dei procedimenti di gestione della carriera studenti, con particolare riferimento all'iscrizione ed alla verbalizzazione on-line degli esami di profitto per gli studenti in corso .

INDICATORE: percentuale di Dipartimenti con verbalizzazione on-line attiva entro il 31/12/2015.

TARGET: 100%.

AMBITO STRATEGICO 2



Obiettivo1

Promozione e sviluppo dei rapporti con le imprese, con enti e le istituzioni del territorio finalizzate al trasferimento di competenze e di conoscenze.

L'Ateneo intende consolidare, rafforzare e ampliare gli interventi già attuati nel triennio precedente nel settore del trasferimento di tecnologia e di conoscenza a favore di una maggiore diffusione delle competenze interne di ricerca e innovazione e dell'opportunità di reperimento di nuove fonti di finanziamento su questo tema.

Il 2014 ha visto il realizzarsi di numerose azioni che hanno portato al raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in oggetto e che hanno rafforzato la posizione dell'Ateneo e delle sue Strutture in quanto soggetti

capaci di comunicare con il tessuto imprenditoriale ed in taluni casi anche di trasferire al tessuto imprenditoriale stesso le proprie competenze in materia di ricerca applicata attraverso la stesura di contratti di ricerca o di consulenza.

Sono stati organizzati n.7 incontri e n. 5 seminari formativi diretti alle imprese sulle tematiche dei finanziamenti regionali ed europei e contemporaneamente divulgativi delle competenze di Ateneo in collaborazione con Unione Parmense Industriali con le consulte del settore informatico, agroalimentare ed impiantistico.

A tali incontri collettivi sono seguiti incontri specifici con le singole aziende. Inoltre, attraverso la realizzazione di n. 25 incontri con le imprese, organizzati da personale Area Ricerca e personale di Unione Parmense Industriali, si è risposto a dei ben precisi bisogni di innovazione delle imprese stesse.

In particolare dopo un primo incontro esplorativo in azienda da parte del personale dell'Area Ricerca sono stati organizzati incontri ad hoc tra impresa e ricercatori per verificare la possibilità di una collaborazione.

Sono stati, inoltre, organizzati da parte del personale dell'Area Ricerca, due eventi B2B ai quali hanno partecipato numerose imprese: ne sono risultati 31 incontri bilaterali tra imprese e nostri gruppi di ricerca UNIPR.

Il data-base delle competenze è stato ulteriormente ampliato e reso fruibile dall'esterno grazie alla progettazione del portale web "JOIN UNIPR" - ideato in inglese e tradotto in italiano - che sarà inserito nel portale dell'Unione Parmense Industriali per essere utilizzato direttamente dalle imprese come prima fase di un approccio con il nostro Ateneo.

Per il 2015 le azioni legate all'obiettivo riguarderanno due aspetti: 1) prosieguo delle azioni mirate alla promozione della conoscenza interna ed esterna delle competenze di Ateneo sempre grazie ad incontri mirati con aziende, enti pubblici e privati oppure attraverso incontri/seminari su tematiche di interesse verificate con gli stessi; 2) attivare azioni specifiche per il monitoraggio interno e la raccolta delle proposte di progetti multidisciplinari di interesse delle strutture dell'Ateneo, da svolgersi in partenariato con le imprese e contemporaneamente azioni di monitoraggio sulle imprese aventi lo stesso obiettivo anche in vista dei bandi di finanziamento regionali del nuovo POR-FESR in uscita nel 2015.

Il nuovo database delle competenze compilato dal corpo Docente e Ricercatore sarà lo strumento e la vetrina per lo svolgimento di queste attività. Le attività di consulenza sulla fattibilità brevettuale poste in essere con l'ausilio di partner esterni potranno dare ulteriore spinta alle

competenze di ricerca e trasferimento tecnologico nel rapporto con il tessuto produttivo.

Si sta completando, inoltre, il percorso condiviso con ASTER per la realizzazione del Portale del Tecnopolo che permetterà l'erogazione di una serie di servizi per il trasferimento tecnologico e per favorire la collaborazione con le imprese.

INDICATORE: numero di incontri singoli e di gruppo finalizzati alla collaborazione su progetti di trasferimento tecnologico.

TARGET: numero di incontri università/imprese nel triennio (aumento del 10% rispetto ai n. 56 incontri del 2014).

INDICATORE: numero di progetti a valere sulle strutture dell'Ateneo o sulle imprese anche per la presentazione sui bandi regionali POR-FESR.

TARGET: studio di fattibilità di 10 progetti nel 2015.

Nel momento in cui sarà resa pubblica la programmazione regionale potranno essere ridefiniti gli obiettivi per il 2015.

Obiettivo 2

Promozione e incentivazione della presentazione di progetti in sede europea anche in collaborazione con gli enti di ricerca del territorio e le imprese del territorio stesso.

Nel perseguimento dell'obiettivo è precisa intenzione dell'Ateneo aumentare la percentuale di accesso ai finanziamenti europei nell'ambito dei nuovi programmi della Commissione Europea, con particolare riferimento alle diverse tipologie di contratto previste da Horizon 2020.

Nel 2014 l'Ateneo ha presentato più di n. 100 progetti in sede europea coinvolgendo circa 300 ricercatori. Gli obiettivi previsti raggiunti per lo stesso anno hanno visto la realizzazione di diverse azioni volte alla divulgazione delle modalità di accesso ai finanziamenti europei ed internazionali. La performance di Ateneo che ha raggiunto l'obiettivo prefissato per il 2014, nel 2015 potrebbe subire variazioni non lineari dovute all'introduzione dei nuovi programmi di finanziamento, quali Horizon 2020 ed Erasmus Plus, che hanno introdotto nuove metodologie e regole di accesso ai finanziamenti ed azioni ulteriormente diversificate che richiedono un periodo naturale di apprendimento ed adeguamento da parte delle strutture e dei ricercatori potenzialmente interessati a partecipare.

A dicembre 2014 sono terminate le procedure di selezione per la costituzione di un primo nucleo tecnico di supporto alla progettazione europea ed internazionale che comincerà ad operare nell'ambito della

UOS Internazionalizzazione, previo periodo di formazione sul campo, nel 2015 con risultati misurabili a partire dalla seconda metà del 2015.

Nel 2015 si analizzerà come strutturare l'esperienza.

Le azioni legate a questo obiettivo riguarderanno principalmente due aspetti: 1) ottimizzazione e allargamento delle azioni di comunicazione dei bandi e degli eventi al corpo Docente e Ricercatore; 2) assistenza ai medesimi in fase di stesura di progetto e di formazione dei partenariati. Al fine di aumentare la possibilità di poter presentare proposte nell'ambito di tali programmi, l'Ateneo ritiene inoltre indispensabile strutturare la collaborazione con gli altri Enti di Ricerca del territorio nell'ottica di un ampliamento delle competenze valorizzabili.

INDICATORE: numero di progetti di finanziamento presentati.

Numero di ricercatori coinvolti in progetti europei.

TARGET: aumento del 10% rispetto ai 110 progetti presentati nel 2014.

Aumento di 5% rispetto al dato di n. 300 ricercatori coinvolti nel 2014.

Obiettivo 3

Sviluppo dell'informatizzazione finalizzata alla semplificazione della azione amministrativa e gestionale di Ateneo nell'Area Ricerca e Innovazione.

L'Ateneo nel 2014 si è dotato di un nuovo strumento informatico per la semplificazione, ottimizzazione e l'utilizzo dei dati provenienti da progetti di ricerca frutto dell'attività collaborativa con enti, istituzioni e imprese nazionali e internazionali. Tale data-base funge da anche contenitore per tutte le erogazioni a titolo di sponsorizzazioni e contributi liberali erogati da enti terzi.

L'obiettivo per il 2015 contempla la messa a regime presso le strutture dipartimentali dell'Ateneo del data base creato con contemporanea possibilità di estrarre i dati da parte delle Aree Amministrative coinvolte nel processo di validazione ed utilizzazione dei dati.

INDICATORE: implementazione del data-base disponibile da maggio 2015 sulle strutture dipartimentali.

TARGET: caricamento di tutti i contratti dal 1 gennaio 2015 sulla piattaforma.

Obiettivo 4

Promozione e diffusione del patrimonio e/o di progetti del sistema bibliotecario e museale verso gli stakeholders esterni attraverso strumenti informatici e/o il web.

L'Ateneo nel 2014 ha reso disponibile al pubblico, in una forma molto semplice ma graficamente molto evoluta, attraverso la realizzazione dei

siti web dedicati, il patrimonio museale e bibliotecario di Ateneo. E' stata inoltre realizzata la app "BiblioUnipr" con la quale è possibile consultare il catalogo del Sistema Bibliotecario Parmense ed è in fase avanzata di sviluppo la app dei musei dell'Ateneo.

Altre iniziative di promozione quale ad esempio la mostra dei Cristalli, che ha visto 12.500 visitatori (di cui 4.400 studenti in visita con la scuola e 8.100 visitatori negli otto weekend di apertura) hanno dato forte impulso alla divulgazione del patrimonio museale di Ateneo, portando l'Ateneo su tutti i mezzi di comunicazione a livello locale e su un buon numero di quotidiani ed emittenti nazionali, con oltre 4.000 accessi al sito web della mostra e un migliaio di *likes* su *Facebook*.

Nel 2014 sono stati inoltre presentati al MIUR sette progetti ex lege 6/2000 per la valorizzazione del patrimonio museale, tre dei quali prevedono l'allestimento di mostre scientifiche temporanee che, una volta concluse, verranno trasformate in esposizioni digitali permanenti.

L'Ateneo anche per il 2015 si propone di promuovere, diffondere e valorizzare il patrimonio legato ai musei e alle biblioteche di Ateneo attraverso lo sviluppo di progetti, strumenti e/o applicativi che possano rendere fruibili contenuti in modo semplice e diretto. In particolare per il sistema bibliotecario sarà prioritaria la estrazione e la catalogazione ad hoc di tutto il patrimonio delle collezioni e dei libri antichi di Ateneo ai fini di una loro valorizzazione, eventuale digitalizzazione e divulgazione al pubblico. Per la parte museale si rende necessario, al fine di ottimizzare le azioni di gestione e di promozione del patrimonio a livello complessivo di Ateneo, predisporre un progetto di integrazione delle collezioni presenti presso le varie sedi dipartimentali. Verranno inoltre realizzate tre mostre scientifiche in occasione di Expo2015 e dell'Anno internazionale della Luce, i cui contenuti verranno riorganizzati in esposizioni digitali permanenti.

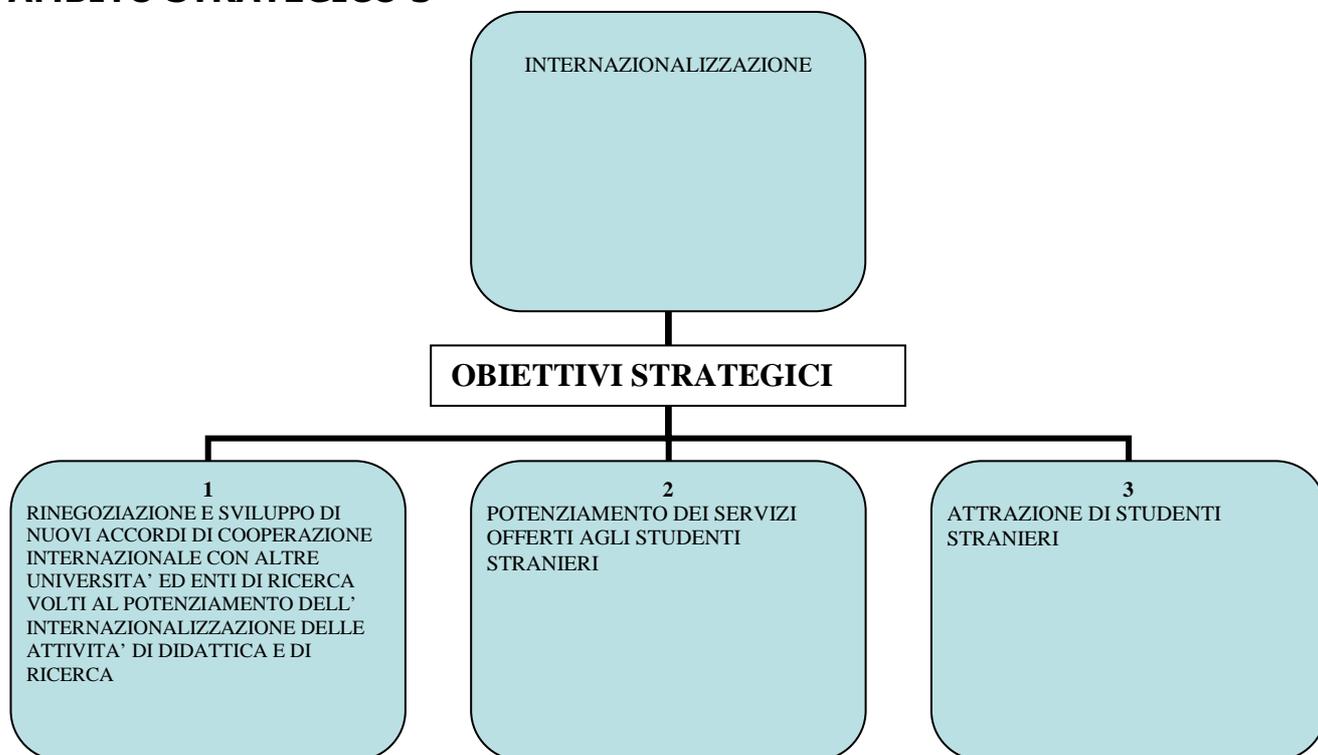
INDICATORE: estrazione e censimento delle collezioni e dei libri antichi.

Elaborazione di un progetto di integrazione delle collezioni museali presenti presso le strutture dipartimentali.

TARGET: 100% estrazione delle collezioni del patrimonio bibliotecario.

Elaborazione del progetto entro il 31/12/2015.

AMBITO STRATEGICO 3



Per migliorare qualitativamente e quantitativamente i risultati raggiunti dall'Ateneo nell'ambito della internazionalizzazione, restituiti nell'aggiornamento del piano della Performance per il 2013 (D.R. n. 354 del 15/5/2013), coronati dal rinnovo del marchio ECTS 2014-2016 e dall'approvazione dell'Erasmus Charter for higher education, è necessario agire su differenti piani.

È necessario compiere una valutazione complessiva degli accordi di cooperazione per la ricerca e per la didattica al fine di identificare nuove direzioni di sviluppo e il potenziamento di accordi in specifiche aree, sia disciplinari, che geografiche.

È necessario aumentare l'attrattività dell'Ateneo, una delle linee indicate nel Decreto del 15 ottobre 2013 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015", attraverso il potenziamento della dimensione internazionale del processo di formazione che coinvolge sia gli studenti iscritti all'Università di Parma, che gli studenti provenienti dall'area europea ed extra-europea.

Prioritario l'incremento della qualità didattica internazionale, partendo dagli esempi di successo sino ad ora condotti nell'ambito della attivazione di corsi e master internazionali; inoltre è necessario accrescere l'offerta di strumenti per lo studio rivolti a studenti stranieri avvalendosi di

piattaforme di e-learning (in particolare erogazione di corsi per il conseguimento del livello A1 per la lingua italiana, ma anche corsi in specifici ambiti disciplinari di particolare attrattività erogati in lingua inglese).

Il processo di internazionalizzazione sarà rafforzato da una maggiore sinergia tra i servizi operanti in tale ambito per consentire anche agli studenti dell'Ateneo di usufruire dei programmi di mobilità internazionale (studio e placement). Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla rinegoziazione degli accordi in essere nell'ambito di Erasmus Plus, con un aggiornamento e potenziamento della qualità e quantità degli accordi bilaterali. L'attrattività dell'Ateneo potrà essere rafforzata anche dal potenziamento dei servizi offerti agli studenti stranieri dallo sportello unico per l'accoglienza degli studenti e dalla realizzazione di corsi di supporto in e-learning. Infine il processo in atto della dematerializzazione della gestione amministrativa della carriera dello studente potrebbe essere estesa anche agli studenti incoming nell'ambito del programma Erasmus Plus.

Obiettivo 1

Rinegoziazione e sviluppo di nuovi accordi di cooperazione internazionale con altre Università ed Enti di Ricerca volti al potenziamento dell'internazionalizzazione e delle attività di didattica e di ricerca

Si prevede una analisi degli esiti sino ad ora raggiunti nell'ambito degli accordi internazionali dell'Ateneo preliminare alla definizione di nuove linee di intervento (geografiche o disciplinari).

Nel 2014 sono stati rinegoziati n. 55 accordi e sono stati stipulati n. 47 accordi.

Inoltre sono stati siglati accordi specifici per l'attivazione di doppi titoli sulle seguenti discipline: Economia, Ingegneria Gestionale, Ingegneria per l'Industria Alimentare, Infermieristica, Ostetricia, Giurisprudenza, Chimica.

Per il 2015, a seguito dell'introduzione della riorganizzazione di Ateneo si acquisiranno anche gli accordi Erasmus. Si provvederà quindi al consolidamento degli accordi di interesse strategico già esistenti e ad una riconsiderazione degli accordi improduttivi, oltre che all'accensione di accordi bilaterali di collaborazione con nuovi Atenei europei ed extraeuropei. Complessivamente, è prevista l'analisi di oltre 500 accordi bilaterali e l'avvio di circa 50 nuove collaborazioni.

Si prevede la definizione di servizi a supporto del personale docente e ricercatore dell'Ateneo per l'attività amministrativa inerente gli accordi

internazionali: rafforzamento delle azioni di comunicazione anche attraverso il portale d'Ateneo e supporto alla progettazione.

INDICATORE: numero di accordi rinegoziati e stipulati nel triennio.

TARGET: aumento del 20% degli accordi rinegoziati e di nuova definizione nel triennio, rispetto ai protocolli attuali di cooperazione internazionale per scopi didattici e scientifici. Aumento del 10% degli accordi bilaterali di collaborazione Erasmus Plus.

Obiettivo 2

Potenziamento dei servizi offerti agli studenti stranieri

Potenziamento dello Sportello unico per studenti e docenti stranieri volto a migliorare la performance attrattiva dell'Ateneo.

Per il 2014 è stata costituita l'Erasmus International Home, avente come finalità la creazione di un polo di accesso ai servizi per l'utenza coinvolta nei programmi di internazionalizzazione sia in entrata che in uscita. Per il 2015 è previsto il potenziamento dell'EIH con l'ampliamento delle competenze e dei servizi destinati soprattutto agli studenti extracomunitari, con particolare attenzione alle procedure di visto e regolarizzazione.

Sviluppo del processo di dematerializzazione delle carriere degli studenti stranieri coerentemente con quanto già programmato nell'ambito strategico di intervento Qualità della formazione e dei servizi agli studenti. Creazione di un "University Full Information Package" rivolto agli studenti stranieri.

INDICATORE: numero di studenti stranieri e erasmus in ingresso.

TARGET: aumento del 3% rispetto alle 344 unità di studenti stranieri e erasmus in ingresso nel 2014.

INDICATORE: piano di fattibilità per la valorizzazione dell'Erasmus and international home.

TARGET: entro il 31/07/2015.

INDICATORE: mantenimento delle informazioni per gli studenti stranieri sul sito web istituzionale di Ateneo.

TARGET: aggiornamento delle informazioni sui corsi di studio e sugli insegnamenti erogati entro il 31/12/2015.

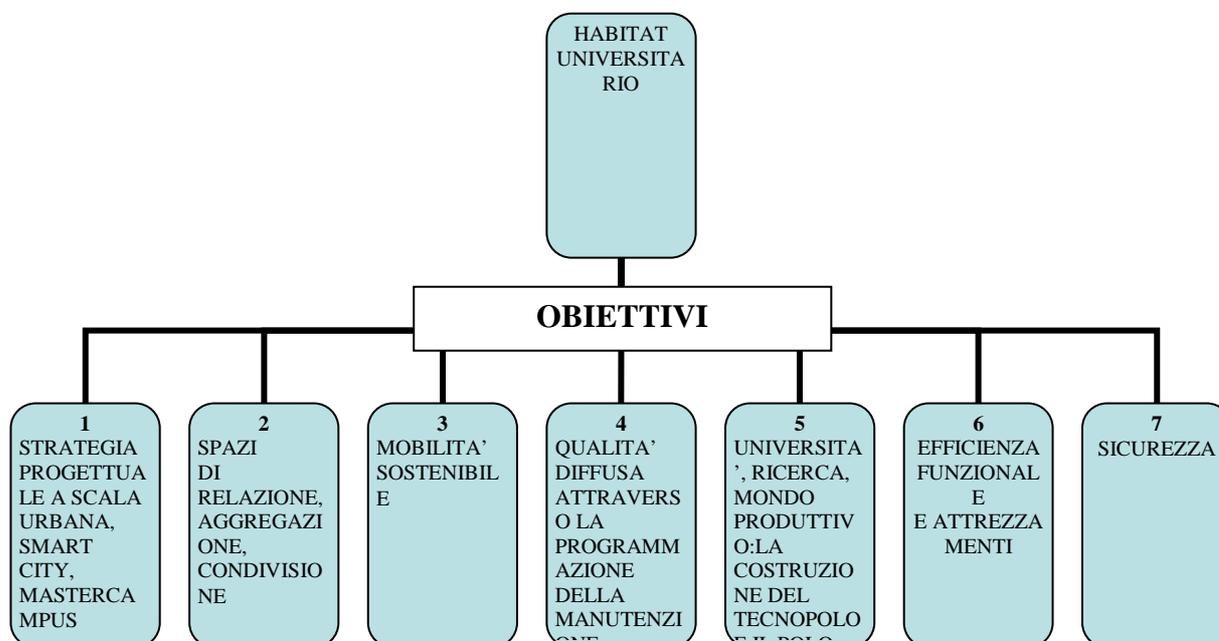
Obiettivo 3

Attrazione di studenti stranieri

Potenziamento di corsi di lingua italiana erogati in e-learning. Progettazione di corsi e insegnamenti, in alcuni specifici ambiti disciplinare, rivolti a studenti stranieri, erogati in e-learning, e in lingua inglese.

L'obiettivo verrà attuato nell'ambito delle azioni previste dalla programmazione triennale 2013/2015, con precise responsabilità di progetto e risorse dedicate.

AMBITO STRATEGICO 4



Area habitat

Il tema dell'habitat riferito all'ambiente fisico caratterizzato dalla presenza di soggetti appartenenti al mondo universitario, quali docenti, ricercatori ma soprattutto studenti, apre a una serie di criticità ma anche di potenzialità che incidono significativamente sulla qualità fruitiva delle attività e delle relazioni. Un aspetto che permea sostanzialmente tutti i momenti della vita universitaria e quindi, se ben interpretato attraverso un'attenta anamnesi dei problemi e delle esigenze sino alla prefigurazione progettuale, può apportare un incremento di qualità generalizzato a supporto della vita universitaria.

In questo contesto tematico la componente degli studenti gioca un ruolo di particolare importanza, non solo per quanto riguarda le dotazioni specifiche dell'attività didattica formativa quali le aule o i servizi principali tra cui l'alloggio, bensì anche per quanto riguarda gli spazi e le attrezzature destinate ai momenti di relazione, all'attività di studio, alla ricreazione che caratterizza un *abitare* gli spazi piuttosto che un semplice *usare* gli spazi. D'altra parte le esperienze più avanzate di habitat universitari, a partire dal tipo insediativo del "campus", dimostrano come le condizioni di un'alta qualità degli spazi abitati si riflettano positivamente in termini di aggregazione, inclusione, produttività, identità e appartenenza della popolazione studentesca.

Si tratta quindi di operare attraverso un articolato piano di interventi che coinvolgono molteplici aspetti della dimensione insediativa, dal

posizionamento urbano alla forma degli spazi esterni, dal carattere distributivo alla consistenza costruttiva ed ecocompatibile dell'edificio, dalle condizioni microclimatiche agli arredi e agli attrezzamenti.

Obiettivo 1

Strategia progettuale a scala urbana, smart city, mastercampus.

La strategia progettuale di Mastercampus ha visto la realizzazione di un masterplan complessivo per il Campus Scienze e Tecnologie quale strumento per la ricerca di finanziamenti pubblici e privati (POR FESR – H2020 – concessionari di costruzione e gestione) in parallelo alla realizzazione di un primo significativo stralcio di riqualificazione del sistema viabilistico e ciclopedonale, di completamento delle Aule Q02, di avviamento dei cantieri per il Tecnopolo, la Biblioteca Politecnica, la piazza giardino fotovoltaica (convenzione Campuse). Il progetto Mastercampus va nella direzione di analizzare le potenzialità di rapporto tra università e città collaborando a diversi livelli per l'ottenimento di una qualità urbana complessiva, a partire dai luoghi universitari intesi come parti integranti della città, in particolare il centro storico attraverso il progetto Mastertown (Fondazione Monteparma – Comune di Parma). La strategia Mastercampus prevede inoltre una serie di sviluppi progettuali preliminari riguardanti il Campus delle Medicine, la Sede centrale, il plesso storico di Paradigna. In questo senso la strategia progettuale di Mastercampus sarà in particolare orientata a definire alti criteri qualitativi di sviluppo, a partire dalle linee di indirizzo del programma Smart City, anche rigenerando parte dell'insediamento universitario esistente.

INDICATORE: numero di elaborazioni progettuali in grado di interpretare la complessità della struttura insediativa dell'Ateneo alla scala urbana, quadro delle opere realizzate.

TARGET: presentazione di un nuovo PUA per il Campus Scienze e Tecnologie.

Realizzazione di almeno n.3 progetti tra i seguenti indicati: realizzazione delle aule di Medicina, dei nuovi studi per psicologi in via Volturmo, della Biblioteca Politecnica, dell'avvio dei cantieri per la seconda fase di Campuse con progetto fotovoltaico coperture Dipartimenti di Ingegneria e Trasferimento Tecnologico, riqualificazione dell'illuminazione al Campus con sistema a led, apertura museo CSAC a Paradigna, nuovo accesso e vari spazi riqualificati nella struttura in Vicolo Grossardi. Sviluppo dei progetti per sede Dipartimento di Scienza degli Alimenti e per Mastercampus Energy

con sperimentazione progettuale su efficientamento energetico dei Dipartimenti di Ingegneria.

Obiettivo 2

Spazi di relazione, aggregazione, condivisione.

E' il tema degli spazi di relazione per studenti e docenti, fondamentali per creare una condizione universitaria realmente comunitaria e partecipata. In realtà molti spazi in aderenza alle aule o ai laboratori didattici e di ricerca non sono stati valutati in questo senso e si limitano a svolgere la funzione distributiva, di accesso, di semplice attraversamento. La denotazione dello spazio attraverso la pedonalizzazione, l'uso prevalente della bicicletta, gli attrezzamenti quali portici, sedute, spazi verdi o pavimentati idonei per attività all'aria aperta, la qualità figurativa e cromatica degli edifici, le componenti segnaletiche, le dotazioni di ristoro costituiscono alcuni degli elementi sviluppabili per vivificare e liberare potenzialità aggregativa dell'habitat universitario.

INDICATORE: numero di nuovi luoghi disponibili ed attrezzati.

TARGET: realizzazione di almeno n.2 interventi tra quelli di seguito indicati: completamento della riqualificazione degli spazi di accoglienza e accesso della sede centrale complementari alla corte pedonalizzata, spazi di accoglienza e ospitalità presso il museo CSAC (corte delle sculture, caffetteria, foresteria), messa a disposizione degli spazi dello Students Lab di vicolo Grossardi, studio sugli spazi pedonali nel plesso D'Azeglio in rapporto al Parco Ducale.

Obiettivo 3

Mobilità sostenibile

La questione della mobilità rientra tra le problematiche principali che vivono gli studenti dell'Università di Parma e riguarda in modo particolare coloro che si recano al Campus di via Langhirano. La criticità del traffico, dei costi di trasporto e dell'inquinamento determinato dall'uso prevalente dell'auto sono d'altra parte un problema generalizzato che investe l'intero ambito cittadino e territoriale. In questo senso ci si prefigge di sviluppare diverse modalità di intervento tese ad incrementare la "mobilità dolce" e in generale condizioni di mobilità ecosostenibili in collaborazione con gli altri enti del territorio.

INDICATORE: numero di iniziative per la mobilità secondo modelli eco compatibili.

TARGET: realizzazione di almeno n.2 interventi/servizi tra quelli di seguito indicati: completamento infrastrutture pedonali al campus, razionalizzazione dei parcheggi,

sviluppo di punti bike sharing e car sharing, postazioni per auto elettriche al Campus Scienze e Tecnologie, sistema di car pooling, nuove azioni condivise con TEP e Infomobility.

Obiettivo 4

Qualità diffusa attraverso la programmazione della manutenzione

Un obiettivo di particolare rilevanza riguarda la razionalizzazione della manutenzione dell'ingente patrimonio edilizio dell'Ateneo pari a circa 280.000 mq. a cui si aggiungono le superfici all'aperto, pavimentate e verdi. La criticità attuale risiede in una condizione dove il tasso di programmazione manutentiva risulta inferiore rispetto agli interventi a domanda.

INDICATORE: sviluppo del piano di manutenzione programmata ordinaria e straordinaria.

TARGET: redazione del 100% del piano e realizzazione (procedura avviata) di almeno l'80% degli interventi a budget della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Obiettivo 5

Università, ricerca, mondo produttivo: la costruzione del tecnopolo e il polo dell'Innovazione.

L'esigenza di rafforzare le componenti di ricaduta tecnologica e di sviluppo aziendale all'interno del Campus delle Scienze e delle Tecnologie costituisce una caratterizzazione fondamentale, tipica di tutte le realtà universitarie più avanzate ed in sviluppo. Nella fattispecie l'obiettivo di realizzare il Tecnopolo agroalimentare e farmaceutico con il supporto della Regione E.R., una prima rilevante struttura costruita capace di ospitare realtà universitarie ed aziendali di ricerca, va proprio nella direzione di una sempre più auspicata collaborazione tra mondo produttivo ed università. A questo si aggiunge lo sviluppo progettuale del Polo dell'Innovazione, anche in chiave applicata attraverso la realizzazione di un padiglione sperimentale, funzionale all'accogliimento dell'industria tecnologicamente avanzata all'interno del Campus Scienze e Tecnologie.

INDICATORE: raccolta delle manifestazioni di interesse da parte delle componenti produttive avanzate complementari ai dipartimenti e centri di ricerca universitari.

TARGET: messa a bando delle manifestazioni di interesse per la realizzazione del Polo dell'Innovazione.

Realizzazione del primo padiglione sperimentale del Polo dell'Innovazione.

Attivazione funzionale del Tecnopolo.

Obiettivo 6

Efficienza funzionale e attrezzamenti

Le dotazioni di arredo ed attrezzamento hanno un ruolo fondamentale per restituire piena funzionalità fruitiva alle strutture realizzate sia che si tratti di spazi per la didattica, la ricerca sia che per i servizi e gli spazi all'aperto. Per quanto attiene i nuovi attrezzamenti funzionali, quelli relativi all'informatica dovranno essere concordati con la nuova area dirigenziale Sistemi Informativi.

INDICATORE: completezza e funzionalità degli attrezzamenti negli spazi didattici, di ricerca, di servizio.

TARGET: almeno n. 3 attrezzamenti (congiuntamente con l'attivanda Area Sistemi Informativi) e arredi tra quelli di seguito indicati: per lo Students-Lab negli spazi riqualificati dell'edificio di vicolo Grossardi destinato agli studenti, attrezzamento museale e servizi di ospitalità dello CSAC all'Abbazia di Paradigna, arredi nuove aule di Medicina, Biblioteca Politecnica, Tecnopolo, nuovi studi per gli psicologi in via Volturmo.

INDICATORE: numero di Dipartimenti con gestione centralizzata delle prenotazioni.

TARGET: n. 18 Dipartimenti entro il 31/12/2015.

Obiettivo 7

Sicurezza

Il "Centro di servizi per la salute, l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro" è stato attivato con D.R. n. 264 del 10 giugno 2014.

Il nuovo Regolamento del Centro prevede che esso è finalizzato:

- 1) a supportare le persone ex lege obbligate a dare attuazione alla vigente normativa in materia di salute, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 2) ad erogare servizi specialistici per le Aree Dirigenziali e per tutte le altre strutture dell'Ateneo;
- 3) a promuovere la collaborazione scientifica con Enti e Soggetti privati, nazionali e internazionali, anche mediante accordi, convenzioni etc.
- 4) a promuovere l'organizzazione di corsi di formazione e/o informazione in materia di salute, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro rivolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo.

Le attività del Centro programmate per l'anno 2015, oltre a quelle rientranti nella normale attività dei Servizi che fanno parte del Centro,

così come previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e di protezione dalle radiazioni ionizzanti (D. Lgs. 230/1995 e s.m.i) vengono di seguito succintamente elencate. Si evidenzia che alcuni degli obiettivi che seguono possono essere raggiunti solo attraverso processi iterativi tra le differenti articolazioni di questo Ateneo.

Gli ambiti di azione del Centro, organizzato in due articolazioni organizzative (rimane non definita la posizione del Servizio di Medicina dei Lavoratori) e cinque funzioni specialistiche ed una funzione organizzativa/gestionale, non si limitano soltanto ad un particolare ambito strategico, così come definito nel documento di Programmazione dell'Università degli Studi di Parma per il triennio 2014-2016, bensì trasversalmente a diversi ambiti strategici. Per l'anno 2015 gli obiettivi del Centro verranno focalizzate negli ambiti strategici 3 e 4.

In particolare:

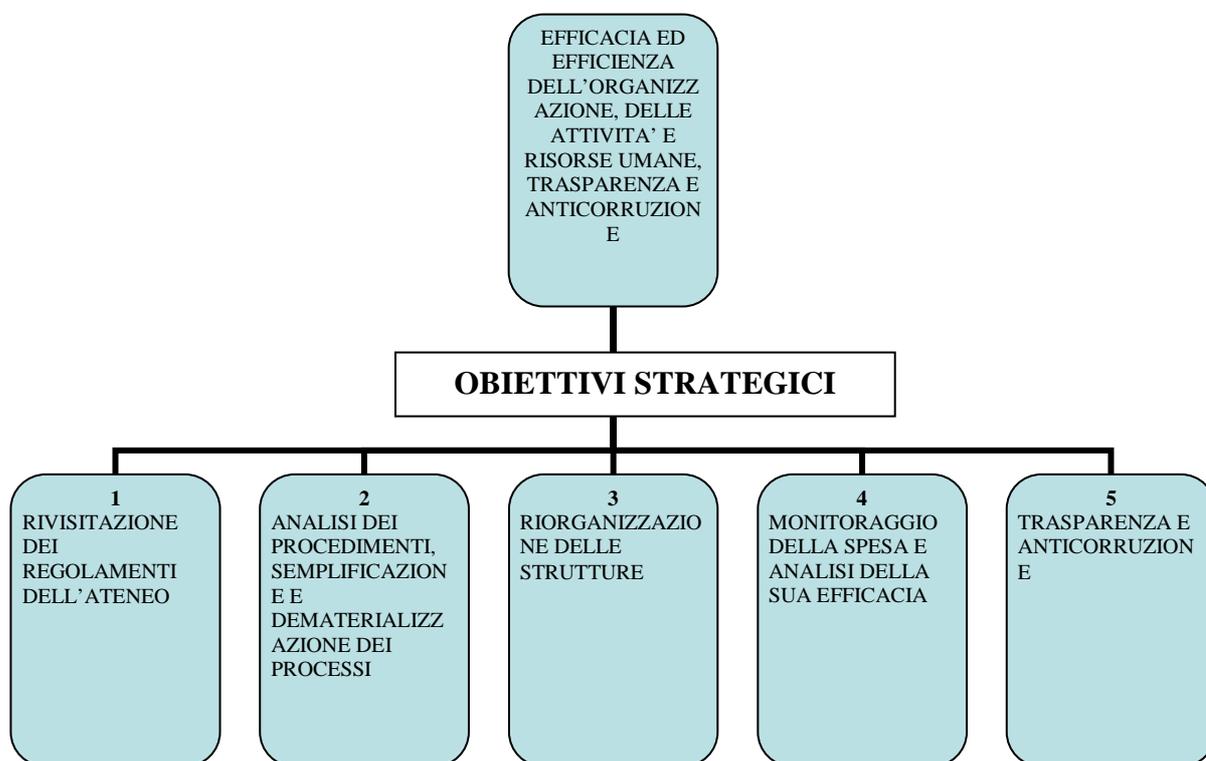
Ambito Strategico 3 (INTERNAZIONALIZZAZIONE)			
	Obiettivi del Centro	Indicatore	Target
Nell'ambito dell' Obiettivo 2 <i>"POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI STRANIERI"</i>	A) Traduzione in lingua inglese dei Moduli di Formazione E-Learning in materia di Sicurezza.	traduzione in lingua inglese del III modulo (rischio chimico fisico e biologico).	A) 100%
	B) Traduzione in lingua inglese dei Piani di Emergenza dei plessi universitari.	traduzione piani di emergenza per i Dipartimenti a più alta intensità sperimentale.	B) 5 Dipartimenti

Ambito Strategico 4 (HABITAT UNIVERSITARIO)

Obiettivi del Centro	Indicatore	Target	
<p>Nell'ambito dell'Obiettivo 7 "SICUREZZA"</p>	<p>Informatizzazione delle schede dati occupazionali e gestione del sito Web del Centro in collaborazione con l'attivanda Area Sistemi Informativi.</p>	<p>In via sperimentale per i Dipartimenti di Chimica e Farmacia. Allestimento del sito Web del Centro.</p>	<p>100%</p> <p>100%</p>
	<p>Organizzazione seminari, corsi ed incontri in materia di sicurezza rivolti sia a strutture interne che enti esterni.</p>	<p>Incontri semestrali con responsabili delle Unità Produttive per monitoraggio delle criticità emergenti e organizzazione di seminari.</p>	<p>10 incontri con unità produttive</p> <p>2 seminari</p>
	<p>Elaborazione di pareri preventivi, sia in fase progettuale che per adeguamenti, utili all'RSPP in materia di apparecchiature, impianti e strutture in collaborazione con l'Area Edilizia.</p>	<p>Progetti forniti da area edilizia e acquisizione nuove apparecchiature nei Dipartimenti.</p>	<p>100%</p>
	<p>Programmazione e riorganizzazione piani di emergenza e gestione formazione addetti antincendio</p> <p>Standardizzazione di procedure e metodi di controllo in materia di rischio fisico.</p>	<p>Revisione piani di emergenza e formazione addetti. Piani procedurali per sorgenti radioattive e per sorgenti laser.</p>	<p>6 piani di emergenza</p> <p>2 piani procedurali</p>
	<p>Gestione Laboratorio di Analisi Biochimiche e attività di supporto ai medici competenti ed al medico autorizzato.</p>	<p>Analisi biochimiche e attività di supporto come richiesto dai medici.</p>	<p>100%</p>

	Gestione piano di comunicazione dell'emergenza.	Reperibilità e gestione del piano della comunicazione dell'emergenza con i media tradizionali e digitali.	Realizzazione sulla base delle situazioni di emergenza che si verificheranno nel 2015.
--	---	---	--

AMBITO STRATEGICO 5



Obiettivo 1

Rivisitazione dei regolamenti dell'Ateneo

Questo obiettivo rappresenta un indirizzo politico-amministrativo di particolare valenza di questa governance, presente nei diversi documenti programmatici dell'Ateneo e che si ritiene ulteriormente di avvalorare nelle attività del 2015, sempre nell'ottica di uno snellimento dell'attività amministrativa.

Nel triennio è prevista la rivisitazione di tutti i regolamenti di Ateneo per adeguarli alla normativa subentrata e vigente, nonché, e non da ultimo,

nell'ottica di uno snellimento dei processi decisionali e dei diversi procedimenti amministrativi conseguenti.

L'obiettivo ha interessato, nell'arco del 2014, tutte le aree dirigenziali per i regolamenti di competenza ed, in particolare, sono stati rivisti e introdotti complessivamente 23 regolamenti individuati in base alla necessità più cogente di adeguamento alla normativa e di snellimento delle procedure:

REGOLAMENTI DI AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

- Nuovo Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
- Regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia
- Regolamento di Ateneo per la gestione del Fondo economale

REGOLAMENTI PER LA DIDATTICA

- Regolamento dei corsi per il conseguimento dei dottorati di ricerca
- Regolamento dell'Università degli Studi di Parma per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alla pratica ed alle abilità sportive
- Regolamento per le Scuole di Dottorato
- Regolamento recante le norme di comportamento da tenersi da parte dei candidati e dei loro familiari durante le sedute di laurea

REGOLAMENTI PER LA RICERCA

- Regolamento per l'attribuzione di borse di ricerca
- Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri universitari
- Regolamento per la determinazione delle attribuzioni dei fondi locali per la ricerca

REGOLAMENTI PER IL PERSONALE

- Regolamento di Ateneo inerente i Visiting Professor e Visiting Researcher
- Regolamento per il conferimento a terzi, estranei all'Università, di incarichi di prestazione d'opera autonoma
- Regolamento per il conferimento e il rinnovo di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010
- Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a Tempo Determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n° 240

- Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
 - Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell'art. 6 della Legge 240/2010
 - Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/2010
 - Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione della legge 240/2010
 - Regolamento per la gestione degli interventi a carattere assistenziale per il personale docente e tecnico amministrativo
- REGOLAMENTI PER L'ELEZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO**
- Regolamento per l'elezione delle rappresentanze degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel Nucleo di Valutazione, nel Comitato Sportivo Universitario, nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli delle strutture di raccordo denominate Facoltà e nei Consigli di corso di studio
- REGOLAMENTI VARI**
- Criteri generali in materia di incarichi vietati
 - Regolamento di utilizzo del sistema di videoconferenza di Ateneo
 - Regolamento recante le norme per il parcheggio ed il transito all'interno delle aree universitarie

Sono pertanto stati revisionati e introdotti, nel 2014, complessivamente 23 Regolamenti su un numero previsto negli obiettivi di 12.

Per l'anno 2015 la strategia della governance, indirizzata alla semplificazione dei processi e procedimenti, in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, individua come imprescindibile il proseguo dell'attività di rivisitazione dei regolamenti, con la metodologia già individuata e precisamente:

- innanzi tutto la individuazione di buone prassi che permettano di facilitare in modo sistematico i processi decisionali e operativi dell'Ateneo
- in secondo luogo la ricerca presso altri Atenei di buone prassi e di soluzioni anche sul piano amministrativo in grado di migliorare i processi decisionali

- infine la riscrittura e la successiva verifica periodica (annuale) della capacità dei regolamenti di realizzare gli obiettivi in modo efficace ed efficiente, anche attraverso strumenti di valutazione che coinvolgono i vari attori.

Pertanto le aree dirigenziali saranno impegnate nel 2015 nella valutazione dei regolamenti che saranno individuati quali prioritari e, nel contempo, nella loro verifica in termini di capacità degli stessi di realizzare gli obiettivi in modo efficace ed efficiente.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di semplificazione delle procedure, non è escluso possano essere contemplati accorpamenti/fusioni di regolamenti, nell'ottica di evitare non proficue parcellizzazioni di processi.

INDICATORE: numero regolamenti di Ateneo.

TARGET: attività di verifica di almeno n. 20 regolamenti con evidenza dello snellimento, della semplificazione del processo e della sua efficacia.

Obiettivo 2

Analisi dei procedimenti, semplificazione e dematerializzazione dei processi

L'obiettivo è definito, come il precedente, a seguito del forte impulso dato dalla nuova governance, verso l'analisi e la semplificazione.

L'impulso politico ha consentito di pervenire ad una nuova struttura organizzativa che entrerà in funzione dal 1 febbraio 2015, pensata e progettata per attuare, con una idonea organizzazione, i principi di semplificazione, razionalizzazione del personale, aumento della performance dello stesso ed efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

La struttura amministrativa, organizzata in Rettorato, Direzione Generale, Aree Dirigenziali, Dipartimenti e Centri con la presenza di Unità Organizzative di Coordinamento (UOC) ed Unità Organizzative Specialistiche (UOS) e altre articolazioni organizzative, ha come mission guida, nell'esercizio ed espletamento delle linee di attività declinate nel funzionigramma, la semplificazione dei procedimenti per un intervento di qualità verso gli stakeholder sia interni che esterni.

L'avvio nel 2015, per un anno e con carattere sperimentale è funzionale alla valutazione delle eventuali criticità che la nuova struttura potrà presentare, nonché alla declinazione ed affinamento delle competenze delle unità organizzative.

Sempre in quest'ottica di semplificazione e potenziando l'attività di dematerializzazione dei processi, nel 2014 si è proceduto sviluppando il nuovo sistema di protocollo informatico e gestione documentale (Titulus). Nel sistema sono state introdotte le strutture dipartimentali pervenendo, di conseguenza, al flusso informatico fra le diverse Aree Organizzative Omogenee dell'Ateneo.

Grazie al sistema di gestione della carriera studenti (ESSE3), nell'ambito dei servizi agli studenti, si è proceduto nel 2014 dematerializzando i seguenti processi:

- Presentazione della domanda di Laurea
- Presentazione della domanda per l'Esame di Stato
- Ammissione alle Scuole di Specializzazione
- Ammissione ai Dottorati di Ricerca
- Ammissione ai Tirocini Formativi Attivi e PAS
- Presentazione dei piani di studio
- Somministrazione dei questionari di opinione degli studenti
- Gestione dell'orario delle lezioni
- Gestione del calendario degli esami (iscrizione agli appelli)

Tutto ciò anche coerentemente con la linea d'azione "Dematerializzazione" della programmazione triennale 2013-2015.

L'Ateneo, inoltre, ha aderito, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro costituiti, alle attività progettuali proposte dal Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (CoInFo), ed in particolare a quelle di *Procedamus* concernenti l'aggiornamento della tabella dei procedimenti, affari e attività e *Alter Ego*, iniziativa di ricerca-intervento sui poteri di firma e di delega nelle Università dopo la legge 240/2010. Nel momento in cui si perverrà alla conclusione di suddetti lavori, i risultati saranno utile e proficuo strumento per la semplificazione dei flussi, processi e procedimenti.

Anche per quanto attiene le *Buone prassi* l'Ateneo si è indirizzato al confronto con gli altri Atenei, con quanto già sperimentato dagli stessi e con l'avvio di laboratori sperimentali.

L'adesione al Progetto Good Practice promosso dal Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione, consentirà di operare con modalità di studio, ricerca e benchmarking, sul tema delle *buone prassi* per l'integrazione dei cicli di misurazione delle prestazioni degli Atenei sia per le finalità esterne legate alla stesura del Piano della Performance, sia per quelle interne quale supporto decisionale e motivazionale.

La scelta dei due Consorzi evidenzia la spinta dell'Ateneo da una parte

verso un'analisi interna e dall'altra indiscutibilmente proiettata al confronto con gli altri Atenei. Tale modalità operativa coinvolgerà tutte le strutture dell'Ateneo.

In tali esperienze, inoltre, emerge il valore aggiunto dell'apporto di organi ed enti di riferimento per gli Atenei, quali il Convegno Permanente dei Direttori amministrativi e dei Dirigenti delle Università (CODAU), l'ANVUR e il Cineca.

Per il 2015 l'Ateneo intende spingersi ulteriormente nell'analisi dei processi e procedimenti, anche a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa, in vigore dal 1 febbraio 2015, che, come detto, è ispirata ai principi di buon andamento dell'azione amministrativa, perseguendo principi di elasticità, non frammentazione, efficacia ed efficienza.

Il nuovo funzionigramma individua le principali attività di ciascuna unità organizzativa, all'interno delle quali dovranno essere riconosciuti i relativi processi e procedimenti.

L'introduzione del repertorio unico del registro dei decreti di Ateneo, a partire dal 1 febbraio 2015, è fattore determinante, per ogni singola unità organizzativa responsabile, per l'analisi di ogni singolo procedimento che porta necessariamente ad un provvedimento amministrativo.

L'obiettivo è quello di eliminare ogni non necessaria decretazione, in base a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari, anche intervenendo con modifiche regolamentari, se consentito, utile ed opportuno, in un'ottica di semplificazione.

INDICATORE: report di analisi della decretazione per area organizzativa responsabile.

TARGET: analisi del 100% della decretazione attualmente redatta entro il 30/06/2015.

INDICATORE: numero decreti.

TARGET: diminuzione di almeno il 40% dei decreti di Ateneo attualmente redatti entro il 31/12/2015.

L'adozione di Titulus per la gestione del protocollo informatico consente l'introduzione, nel sistema informatico, della tabella dei procedimenti delle Università italiane. Tale Tabella è stata realizzata con il contributo degli Atenei nel progetto *Procedamus* sopra ricordato.

Successivamente la tabella è stata validata dal Convegno Permanente dei Direttori amministrativi e dei Dirigenti delle Università.

Tale tabella, contemplando gli affari, attività e procedimenti amministrativi delle Università, è senz'altro strumento utile ai fini dell'individuazione dei procedimenti condotti nel nostro Ateneo, nonché

all'individuazione della unità organizzativa di riferimento alla luce, nel 2015, della già citata riorganizzazione amministrativa.

L'attività di analisi della tabella supporta l'esame della decretazione già sopra illustrata, nonché potrà essere strumento utile per la valutazione della fase sperimentale annuale, a decorrere dal 2015, della riorganizzazione, al fine di verificarne la proficua corrispondenza fra unità organizzative e procedimenti.

Inoltre, consolidato l'attuale utilizzo di Titulus e quello del 2015 con le nuove unità organizzative responsabili e con la gestione del flusso informatico anche da parte dei Dipartimenti, lo strumento tabellare concernente i procedimenti amministrativi dell'Ateneo potrà consentire, in futuro, un ulteriore sviluppo di work flow della gestione documentale.

In termini di trasparenza il valore aggiunto è un aggiornamento dei procedimenti amministrativi con relativi tempi procedurali e l'individuazione del responsabile del procedimento, come richiesto dalla L. 241/90.

Tale attività consentirà concretamente di integrare, specificare, armonizzare e successivamente approvare il funzionigramma che entrerà in vigore con la riorganizzazione il 1 febbraio p.v., che contempla le attività delle UOC e delle UOS della struttura amministrativa.

INDICATORE: tabella dei procedimenti dell'Ateneo.

TARGET: analisi del 100% della tabella con relativo inserimento di ciascuna unità organizzativa responsabile e del responsabile del procedimento.

La governance ha dato anche l'impulso, per un ulteriore e non trascurabile snellimento delle procedure, di pervenire, nel 2015, all'adozione di atti amministrativi, secondo le rispettive competenze, da parte delle singole aree dirigenziali e a firma dei Dirigenti d'Area come da Tit. 2 Art. 2 delle "Linee Generali di organizzazione dell'Ateneo" emanate con D.R. n. 580 del 29 agosto 2014.

INDICATORE: identificazione degli atti e provvedimenti amministrativi a firma dei dirigenti d'area come da Tit. 2. Art. 2 delle "Linee Generali di organizzazione dell'Ateneo" emanate con D.R. n. 580 del 29 agosto 2014.

TARGET: definizione nel periodo gennaio-luglio 2015 delle modalità di firma e completa attuazione entro il 30.09.2015.

In tale contesto particolare importanza riveste il miglioramento della comunicazione e della sua efficacia per partecipare agli stakeholder interni ed esterni ogni informazione, innovazione e dematerializzazione dei processi.

INDICATORE: stato di avanzamento del progetto per il nuovo sito web istituzionale di Ateneo e siti federati (Dipartimenti, Musei, Biblioteche ed altre strutture).

TARGET: progettazione del nuovo sito web istituzionale di Ateneo e siti federati e messa in pre produzione entro il 31/12/2015.

Nell'ambito degli adempimenti legati all'attività dell'ANVUR e dell'imminente avvio del nuovo ciclo di valutazione della ricerca, al fine di coadiuvare le strutture nell'azione di presidio e monitoraggio della qualità della stessa, si ritiene opportuno che l'Area Sistemi Informativi supporti tecnicamente tali processi, sviluppandoli nell'ottica di una semplificazione e dematerializzazione, fruibile dai diversi utenti.

L'Area Sistemi Informativi supporterà pertanto tecnicamente la valutazione ministeriale della ricerca.

INDICATORE: % di richieste evase.

TARGET: 100%.

Obiettivo 3

Riorganizzazione delle strutture

L'Ateneo nel corso del 2014, in coerenza con gli indirizzi strategici, anche di implementazione degli standard di qualità ed efficienza dei servizi, che emergono dai documenti programmatici pluriennali, ha ri-progettato il proprio complessivo assetto organizzativo e di erogazione dei servizi oltre a quello inerente i servizi dell'I.C.T.

E' stato avviato, inoltre, un processo di rilevazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo, anche finalizzato all'attuazione degli adempimenti statutari in materia di dotazione organica.

Entrambi i processi sono stati supportati dalla Commissione "Fabbisogno del personale" istituita con D.R. n. 951 del 9/12/2013.

Nel 2014, in relazione a quanto sopra, sono stati assunti i seguenti principali atti di organizzazione:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 526/30629 del 30.07.2014, sono state approvate le "Linee generali di organizzazione dell'Ateneo", emanate con D.R. n. 580 del 29.08.2014;
- con D.D. n. 53 del 30.07.2014 sono stati approvati i "Criteri di conferimento degli incarichi di responsabilità, posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità";
- con D.D. n. 62 del 28.10.2014 è stata approvata l' "Organizzazione - Funzionigramma" dell'Ateneo, con cui è stata definita l'articolazione funzionale della struttura organizzativa, la quale prevede un assetto organizzativo di base dell'Ateneo articolato in Rettorato, Direzione Generale, Aree dirigenziali, Dipartimenti e Centri. Nell'ambito delle

suddette articolazioni sono costituite n. 10 Unità Organizzative di Coordinamento (U.O.C.) e n. 42 Unità Organizzative Specialistiche (U.O.S.). Sono, inoltre, previste articolazioni organizzative e funzioni specialistiche e progettuali che saranno attivate nell'ambito delle richiamate strutture.

Nel mese di dicembre, è stata inoltre approvata la costituzione di una (7°) Area dirigenziale "sistemi informativi", al fine di *"contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo e garantire l'automazione e l'efficienza dei processi amministrativi e istituzionali, attraverso i Servizi Informatici"* e *"contribuire all'innovazione dei processi e dei procedimenti e alla definizione e attuazione della strategia dell'Ateneo attraverso l'individuazione di nuovi Servizi Informatici"*. L'Area è articolata in n. 1 U.O.C. e 4 U.O.S., e sarà attivata, in via sperimentale, dal 2 marzo 2015. La riorganizzazione nel suo insieme e comunque con l'attivazione dei servizi riconducibili all'Area sistemi informativi, ha impattato fortemente sull'assetto funzionale, corrispondentemente riconfigurato, e sui processi, sui procedimenti amministrativi e sulle procedure di erogazione dei servizi dell'Ateneo, con ciò determinando un aumento delle prestazioni del personale in servizio senza corrispondente incremento stabile delle dotazioni organiche.

Il 2015 si caratterizza pertanto per l'attuazione della riorganizzazione amministrativa e dei servizi, con il coinvolgimento attivo di tutto il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo che partecipa attivamente ai processi di riorganizzazione.

La riorganizzazione ha carattere sperimentale, con previsione di una valutazione degli effetti, intermedia, dopo il primo semestre, che possa supportare futuri processi di ridefinizione ed "aggiustamento" degli assetti.

Nell'anno 2015 dovranno essere, fra l'altro, portate a compimento le seguenti procedure:

- attivazione dell' Area dirigenziale "Sistemi informativi";
- espletamento dei processi di conferimento degli incarichi di responsabilità delle U.O.C. e U.O.S. della nuova Area;
- processo di approvazione delle articolazioni organizzative e funzioni che non costituiscono unità organizzative dell'Area dirigenziale citata e dei Dipartimenti e Centri;
- perfezionamento del processo di conferimento degli incarichi inerenti le articolazioni e funzioni;
- assegnazione provvisoria di tutto il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo Aree dirigenziali e dei Dipartimenti e Centri;

- pesatura provvisoria delle posizioni organizzative (U.O.C. e U.O.S.) e delle ulteriori articolazioni organizzative, funzioni e incarichi di responsabilità, al fine di stabilirne il grado di complessità ed il connesso trattamento accessorio;
- contrattazione integrativa al fine di stipulare un C.I.L. in linea con la revisione organizzativa;
- processo di rimodulazione ed omogeneizzazione dei processi ed attività indicati nel "Organizzazione e funzionigramma" necessario anche ad implementare il processo di pesatura per il 2016;
- monitoraggio delle competenze del personale tecnico che presta la propria attività presso le strutture dipartimentali e di centro negli ambiti del supporto alla didattica e alla ricerca;
- implementazione del processo di quantificazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo delle strutture ed uffici dell'Ateneo in relazione al quale è stato attivato con D.R. n. 951 del 9/12/2013 il gruppo di lavoro sopra citato con il compito di *"predisporre un documento, da approvare da parte degli organi competenti attraverso le previste procedure, che identifichi le modalità per la valutazione del fabbisogno di personale tecnico - amministrativo delle strutture organizzative dell' "Amministrazione Centrale", dei Dipartimenti e dei Centri e una prima ipotesi del fabbisogno del personale tecnico - amministrativo complessivo di Ateneo, in ossequio alle disposizioni di legge e statutarie attualmente vigenti"*;
- monitoraggio dell'andamento della riorganizzazione sperimentale al fine di individuare eventuali correttivi;
- implementazione del processo di pesatura al fine della definitività del processo per il 2016;
- attivazione procedura per il rinnovo di tutti gli incarichi di U.O.C., U.O.S., articolazione e funzione che hanno durata provvisoria annuale;

INDICATORE: revisione del D.D. n. 62 del 28.10.2014 di approvazione di "Organizzazione - Funzionigramma" dell'Ateneo al fine di recepire le necessità emerse in fase attuativa ed al fine dell'omogeneizzazione delle linee di attività contemplate nel funzionigramma.

TARGET: presentazione della proposta al Direttore Generale entro il 30/11/2015.

INDICATORE: pesatura delle U.O.C., U.O.S., articolazioni e funzioni.

TARGET: presentazione della proposta al Direttore Generale entro il 30/11/2015.

INDICATORE: mappatura delle competenze del personale tecnico-amministrativo che opera a supporto delle attività di ricerca delle strutture dipartimentali.

TARGET: presentazione della proposta al Direttore Generale entro il 31/12/2015.

Obiettivo 4

Monitoraggio della spesa e analisi della sua efficacia

Nell'ottica di gestire la costante riduzione delle risorse a disposizione del sistema universitario senza intaccare la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi complessivi di Ateneo, è stato avviato nel 2014 il monitoraggio della spesa delle diverse Aree Dirigenziali, individuando le aree di miglioramento.

Sulla base di analisi basate su criteri oggettivi e dati quantitativi, forniti da un opportuno sistema di reporting e dai risultati del monitoraggio, nel 2015 si dovranno attuare gli interventi di razionalizzazione, tenuto conto della revisione organizzativa.

INDICATORE: attivazione di un sistema di reporting sulla efficienza ed efficacia della spesa.

TARGET: messa in esercizio entro dicembre 2015.

INDICATORE: interventi di spending review come da pianificazione dirigenziale.

TARGET: entro il 31/12/2015 secondo la tempistica definita in ciascuna pianificazione dirigenziale.

Le specifiche azioni e tempistica di spending review sono individuate dalle singole strutture dirigenziali.

Obiettivo 5

Trasparenza e anticorruzione

Gli obiettivi strategici inerenti l'anticorruzione e la trasparenza sono dettagliati nel "Piano triennale per la prevenzione della corruzione" e nel "Piano a triennale per la trasparenza" i quali sono a scorrimento annuale.

Nel corso del 2014 in materia di prevenzione della corruzione è stato:

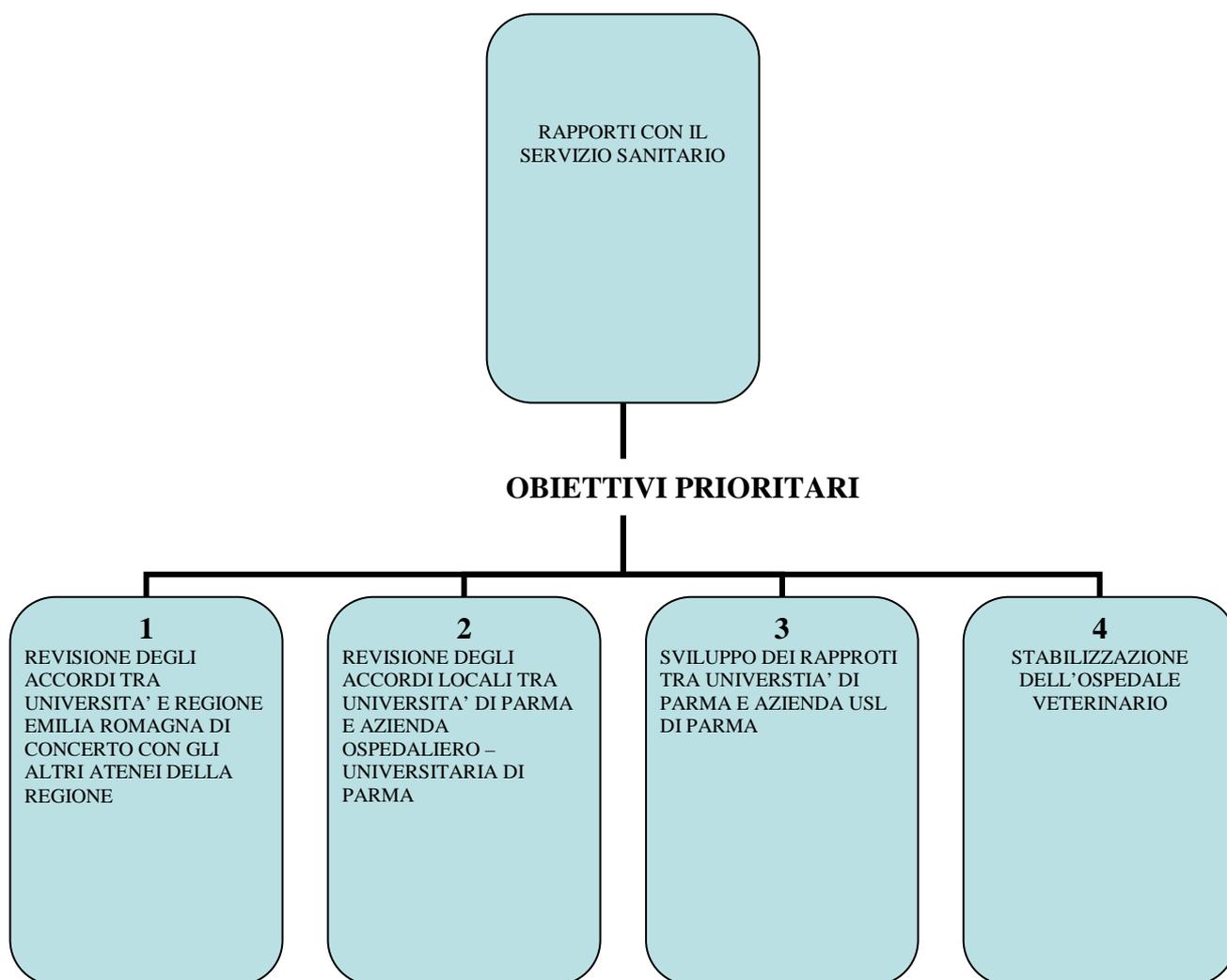
- adottato il "Piano triennale della prevenzione della corruzione 2014/2016", approvato con D.R. n. 57 del 30 gennaio 2014, con il quale sono state, fra l'altro, individuate le Aree maggiormente esposte a rischio corruzione nell'Amministrazione, sono state programmate le misure di prevenzione volte ad eliminare o ridurre il rischio di corruzione, nonché i soggetti chiamati a collaborare per l'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione nell'Ateneo;
- adottato il Codice di comportamento di Ateneo, approvato con D.R.

- n. 416 del 23.06.2014;
- riconfigurato l'assetto del Ufficio procedimenti disciplinari con D.R. n. 196 del 19.03.2014;
 - predisposto il "Piano della formazione sull'anticorruzione del personale dell'Università degli Studi di Parma", in attuazione del quale sono state svolte sessioni formative per il Responsabile dell'anticorruzione, per i Referenti della prevenzione della corruzione (formazione di livello specifico) e una prima trince della formazione programmata per tutto il Personale tecnico amministrativo (formazione di livello generale);
 - avviato un processo di analisi e verifica della completezza dei Regolamenti dell'Università in vigore ed armonizzazione ed integrazione degli stessi in ossequio ai principi della Legge n. 190/2012 e delle ulteriori novità normative, in seguito al quale nel corso del 2014 sono stati già revisionati numerosi regolamenti di Ateneo le cui modifiche hanno riguardato in particolare l'introduzione di disposizioni inerenti il conflitto di interesse, la formazione di commissioni, il rispetto del codice di comportamento;
 - implementato l'analisi del rischio corruzione con estensione della stessa anche alle attività dei Dipartimenti e dei Centri dell'Ateneo tramite la somministrazione di apposite schede di rilevazione del rischio elaborate sulla base del catalogo dei processi e il modello della scheda di rilevazione del P.N.A.

Per quanto attiene gli obiettivi in materia di trasparenza in data 30 gennaio 2015 il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ha approvato il documento di attestazione, nonché il documento di sintesi e la griglia di rilevazione ad esso allegati, di cui alla [delibera A.N.A.C. n. 148 del 3 dicembre 2014](#). A seguito dell'approvazione da parte del Nucleo di Valutazione, nella stessa data i documenti citati sono stati pubblicati nel sito web di Ateneo nell'apposita sezione.

Gli obiettivi strategici inerenti l'anticorruzione e la trasparenza sono dettagliati nel Programma triennale per l'anticorruzione e nel Programma triennale per la trasparenza.

AMBITO STRATEGICO 6



PREMESSA

L'Ateneo di Parma, fin dai propri albori che risalgono a circa mille anni fa, annovera tra le proprie strutture didattiche e scientifiche, l'importante componente della medicina accademica, sia in ambito umano che in ambito veterinario.

Oggi il "polo sanitario" dell'Ateneo è rappresentato da cinque dipartimenti, di cui quattro dedicati all'ambito medico che si occupa della salute dell'uomo e uno dedicato all'ambito medico che si occupa della salute animale.

Il nuovo statuto dell'Università di Parma, emanato a seguito della legge 240/2010, ha voluto sottolineare la peculiarità della medicina accademica in ambito umano dedicando ad essa uno specifico articolo (art. 39 -

Rapporti con il Sistema Sanitario) e configurando la creazione di una struttura di raccordo denominata "Facoltà di Medicina e Chirurgia". Tale struttura è poi stata realizzata ed è regolamentata da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/04/2013.

D'altra parte ciò si è reso necessario anche in considerazione del fatto che esistono a livello nazionale diversi dispositivi di legge, tra cui il D.lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999, che norma i rapporti tra il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e l'Università e il DPCM 24 maggio 2001 che detta le linee guida atte a disciplinare l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca. La stessa legge 240/2010, in diversi articoli, richiama la peculiarità della medicina accademica e fa riferimento a specifici accordi tra università e Servizio Sanitario Regionale (SSR). Inoltre, con la modifica del titolo V della Costituzione, le Regioni e quindi i SSR, hanno assunto compiti pressochè esclusivi anche nel rapporto con l'Università attraverso la creazione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie esclusivamente laddove esiste una Facoltà di Medicina e Chirurgia. A seguito di ciò anche la Regione Emilia-Romagna ha legiferato in questo contesto; in particolare si richiama la legge regionale n. 29 del 23 dicembre 2004 che all'art. 9 regola i rapporti tra SSR e Università/Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Nell'ambito della medicina veterinaria è opportuno rilevare che nell'anno 2011 la Facoltà di Parma, oggi Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, ha ottenuto l'importante accreditamento europeo attraverso l'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) che implica, tra le diverse funzioni, l'attività di un ospedale H24.

OBIETTIVI PRIORITARI

Di seguito sono descritti i quattro obiettivi prioritari dell'ambito strategico 6 "Rapporti con il Servizio Sanitario".

Obiettivo 1

Revisione degli accordi tra Università e Regione Emilia-Romagna di concerto con gli altri Atenei della Regione.

L'obiettivo della revisione di tale accordo permane centrale e prioritario alla luce del nuovo assetto universitario prodotto a seguito della legge 240/2010 e del forte ridimensionamento del numero di docenti che operano in ambito sanitario.

L'ultimo accordo intervenuto tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma risale al 14/02/2005. Tale accordo, di durata triennale rinnovabile per un ulteriore triennio previo accordo tra le parti, scaduto pertanto il 14/02/2011, si lega alla definizione a livello Nazionale (con il coinvolgimento della CRUI)

di uno schema tipo di convenzione. L'Università di Parma attraverso l'opera svolta dal Magnifico Rettore e dal Pro Rettore alla Sanità si è fatta parte attiva nell'ambito della proposta di revisione dello schema tipo di convenzione.

INDICATORE: elaborazione e predisposizione dei dati relativi al personale docente e tecnico amministrativo di cui agli allegati dell'Accordo Attuativo Locale , propedeutici alla realizzazione dell'obiettivo.

TARGET: elaborazione e predisposizione dei dati entro il 31.12.2015.

Obiettivo 2

Revisione degli accordi locali tra Università di Parma e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

La realizzazione dell'obiettivo della revisione di tale accordo, anche in questo caso già scaduto, si fonda sulla avvenuta revisione degli accordi tra Università e Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo è quello di rivedere l'Accordo Attuativo Locale alla luce del nuovo assetto dell'Università di Parma prodotto dalla legge 240/2010 e del forte ridimensionamento del numero dei docenti universitari che operano presso l'Azienda di riferimento.

In tale ambito andranno anche ridefiniti i rapporti con la nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia, rivedendo anche l'architettura e l'organizzazione della stessa Azienda Ospedaliero-Universitaria.

INDICATORE: elaborazione e predisposizione dei dati relativi al personale docente e tecnico amministrativo di cui agli allegati dell'Accordo Attuativo Locale , propedeutici alla realizzazione dell'obiettivo.

TARGET: elaborazione e predisposizione dei dati entro il 31.12.2015.

Obiettivo 3

Sviluppo dei rapporti tra Università di Parma e Azienda USL di Parma.

Alla luce delle più recenti acquisizioni e necessità espresse dai dati epidemiologici e dai crescenti costi della sanità (invecchiamento della popolazione, polipatologie, fragilità, cronicità, perdita dell'autonomia) la formazione del medico e più in generale di tutti gli operatori delle professioni sanitarie, non può più prescindere dai concetti della pratica della prevenzione e della riabilitazione che sono appannaggio prevalentemente della organizzazione territoriale dei servizi sanitari. Da qui la necessità/opportunità che l'alta formazione universitaria, dal percorso di laurea al percorso post-laurea, sia realizzata non solo

all'interno dell'ospedale per acuti, ma anche sul territorio, negli ambulatori dei medici di medicina generale e pediatrica, negli ambulatori specialistici territoriali, nelle case della salute, nelle case protette, nelle residenze sanitarie assistite e negli ospedali territoriali. L'obiettivo è quello di estendere la rete formativa territoriale per gli studenti della facoltà medica e per gli specializzandi, anche creando nuove strutture organizzative che vedano l'integrazione e la compartecipazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e dell'Azienda USL (Dipartimenti ad Attività Integrata Interaziendali).

Obiettivo 4

Stabilizzazione dell'Ospedale Veterinario

Il mantenimento dell'accreditamento europeo della medicina veterinaria è in gran parte legato all'attività H24 dell'Ospedale Veterinario.

L'obiettivo è quello di stabilizzare tale struttura tramite una forte revisione interna dell'attività che deve avvenire con un impegno corale e convinto di tutto il personale e con un supporto calibrato e progettuale dell'Ateneo.

2. di prendere atto degli obiettivi dell'azione amministrativa delle aree dirigenziali e delle strutture dipartimentali per il 2015 sono contenuti negli allegati n. 1 e 2 alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante.

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Dirigenza Area Affari Generali e Legale
RESPONSABILE	Dirigente: Anna Maria Perta
RPA	Responsabile U.O.C. Supporto alla Programmazione e Affari istituzionali: Dott. Carla Sfamurri
DELIBERAZIONE	Modifica del Regolamento del Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T. -
DATA	11 marzo 2015

534/31005 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI - S.BI.BI.T.-

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

1. di approvare, per quanto di competenza, la modifica dell'art. 4, lettera "p", del "Regolamento del Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T., nel testo così integrato e che di seguito si riporta: ...Omissis... "p. *la conservazione, l'uso didattico, scientifico, divulgativo e promozionale e la gestione dei preparati, dei modelli, dei materiali e delle pubblicazioni inerenti le collezioni storico-scientifiche del Dipartimento, nonché la loro*

organizzazione in forma di Museo Dipartimentale con annessa Biblioteca Museale, dotati di Direzione Scientifica e apposito supporto tecnico”;

2. di dar mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.